



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 09 maggio 2024**



Prime Pagine

09/05/2024	Corriere della Sera	9
<hr/>		
09/05/2024	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
09/05/2024	Il Foglio	11
<hr/>		
09/05/2024	Il Giornale	12
<hr/>		
09/05/2024	Il Giorno	13
<hr/>		
09/05/2024	Il Manifesto	14
<hr/>		
09/05/2024	Il Mattino	15
<hr/>		
09/05/2024	Il Messaggero	16
<hr/>		
09/05/2024	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
09/05/2024	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
09/05/2024	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
09/05/2024	Il Tempo	20
<hr/>		
09/05/2024	Italia Oggi	21
<hr/>		
09/05/2024	La Nazione	22
<hr/>		
09/05/2024	La Repubblica	23
<hr/>		
09/05/2024	La Stampa	24
<hr/>		
09/05/2024	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

09/05/2024	ilcentro.it	26
<hr/>		
Altri attracchi delle mini crociere «Grande attesa in questo scalo»		
<hr/>		

Trieste

08/05/2024	Agenparl	27
<hr/>		
08/05/2024	Italpress	29
<hr/>		
08/05/2024	Shipping Italy	31
<hr/>		
08/05/2024	Shipping Italy	32
<hr/>		
08/05/2024	Trieste Prima	33
<hr/>		
08/05/2024	Trieste Prima	34
<hr/>		

Venezia

08/05/2024	Corriere Marittimo	35
<hr/>		
08/05/2024	FerPress	37
<hr/>		
08/05/2024	Il Nautilus	38
<hr/>		
08/05/2024	Informare	39
<hr/>		
08/05/2024	Informatore Navale	41
<hr/>		
08/05/2024	Informatore Navale	43
<hr/>		
08/05/2024	Informazioni Marittime	44
<hr/>		
08/05/2024	Messaggero Marittimo	45
<hr/>		
08/05/2024	Sea Reporter	47
<hr/>		
08/05/2024	Sea Reporter	49
<hr/>		
08/05/2024	Ship Mag	50
<hr/>		
08/05/2024	Shipping Italy	51
<hr/>		

08/05/2024 **Veneto News** 53
ZLS PORTO DI VENEZIA - RODIGINO. APPROVATO DL CHE RIFINANZIA
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL 2024

08/05/2024 **Venezia Today** 54
Porto Marghera, 80 milioni per la Zls. Cgil: «Non basta»

Savona, Vado

08/05/2024 **Savona News** 56
Corruzione Liguria, in tribunale tempo di interrogatori per Toti e gli altri arrestati

08/05/2024 **Savona News** 57
Inchiesta corruzione, Spinelli denunciato per detenzione illegale di fucili

Genova, Voltri

08/05/2024 **(Sito) Ansa** 58
Toti: primo esame per Piana, mutuo da 57 milioni per la diga

08/05/2024 **(Sito) Ansa** 59
Toti, nell'ordinanza gli affari di Spinelli e il piano con la nuova diga

08/05/2024 **Affari Italiani** 60
Inchiesta in Liguria, nelle carte la faida per il Porto tra Spinelli e Aponte

08/05/2024 **Affari Italiani** 62
Corruzione: Toti, rinnovo pro Spinelli 'follia', 'neanche Pinocchio ci crede'

09/05/2024 **Affari Italiani** 63
Toti: "Non erano tangenti, governavo". Spinelli, anche il "bonifico alla Lega"

08/05/2024 **Agensir** 64
Corruzione: Libera, "l'inchiesta di Genova evidenzia criticità e illegalità dei porti italiani"

08/05/2024 **BizJournal Liguria** 66
Inchiesta Regione: domani interrogato Signorini, venerdì Toti

08/05/2024 **Corriere Marittimo** 67
USB sull'inchiesta per corruzione a Genova: "Caso isolato o normalità?"

08/05/2024 **Genova Today** 68
Porto, le urla di Aponte al telefono con Signorini: "Questo è ladrocinio, è mafia"

08/05/2024 **Genova Today** 70
Fumi delle navi e inquinamento, le risposte (e le soluzioni) del Comune

08/05/2024 **Genova Today** 71
Inchiesta corruzione in Liguria: giovedì al via gli interrogatori, si parte con Signorini

08/05/2024 **Genova Today** 72
Inchiesta corruzione: 220mila euro in contanti e 5 fucili sequestrati a casa di Spinelli

08/05/2024 **Genova Today** 74
Inchiesta corruzione, indagato anche Paolo Piacenza (commissario Autorità portuale)

08/05/2024 **Genova Today** 75
Depositi chimici, le reazioni della politica alla sentenza del Tar, Rossetti: "Perso molti anni"

08/05/2024	PrimoCanale.it	76
Depositi, il Tar accoglie ricorso Municipio. Tutto da rifare		
08/05/2024	Rai News	77
Inchiesta corruzione, i favori di Signorini a Spinelli: "Sei veramente ingordo"		
08/05/2024	Ship Mag	78
Porto di Genova, il Tar bocchia il trasferimento dei depositi chimici nel cuore dello scalo		

La Spezia

08/05/2024	Citta della Spezia	79
Il mare del futuro è dei più piccoli: a DePortibus anche incontri e attività didattiche tra viaggi, mestieri e cultura		
08/05/2024	Citta della Spezia	80
Tre giorni e un premio per valorizzare la nautica: tutto pronto per la prima edizione di Blue design summit		

Ravenna

08/05/2024	Messaggero Marittimo	83
Adria shipping summit: appuntamento rinviato a Settembre		
08/05/2024	Ravenna Today	84
Quadruplicamento della ferrovia tra Bologna e Castel Bolognese: lavori al via nel 2026		
08/05/2024	RavennaNotizie.it	86
Al Macfrut'24 presenti anche le imprese del porto di Ravenna		
08/05/2024	ravennawebtv.it	87
Spadoni (LpRa): Area ex Sarom, un pugno in un occhio l'ammasso fotovoltaico in quella zona		

Piombino, Isola d' Elba

08/05/2024	Corriere Marittimo	88
Inaugurata la bretella Gagno-Terre Rosse, per il collegamento al porto nuovo di Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/05/2024	(Sito) Ansa	90
Tipicità in blu tra food, pesca, blue economy, scienza e cultura		
09/05/2024	corriereadriatico.it	92
Cresce Tipicità in Blu, nuovo format ad Ancona: eventi da mare a mare in otto giorni. L'assessore Eliantonio: «Contenuti di grande livello»		
08/05/2024	vivereancona.it	93
"L'Avifauna del porto di Ancona- esperienze a confronto", passeggiata naturalistica e conferenza alla Mole		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/05/2024	CivOnline	94
Dal porto al castello, via libera definitivo dalla Regione Lazio		

08/05/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 95
Dal porto al castello, via libera definitivo dalla Regione Lazio

Napoli

08/05/2024 **Informazioni Marittime** 96
Allo Stabia Main Port arriva megayacht "Here Comes The Sun"

Salerno

08/05/2024 **Gazzetta di Salerno** 97
Lotta dei lavoratori al porto di Salerno contro l'autoproduzione giovedì 9

08/05/2024 **Salerno Today** 98
Porto di Salerno, domani il presidio di protesta dei lavoratori

Bari

08/05/2024 **Bari Today** 99
Festa di San Nicola: percorsi dei bus, navette e parcheggi: tutte le informazioni utili per l'8 maggio

Brindisi

08/05/2024 **Brindisi Report** 102
Responsabilità sanitaria: esperti a confronto in un congresso a Brindisi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/05/2024 **Corriere Della Calabria** 104
In Germania la gelateria «base strategica della 'ndrangheta»: le accuse della procura di Düsseldorf

Olbia Golfo Aranci

08/05/2024 **(Sito) Ansa** 106
Trafugano pietre da Fordongianus, fermata coppia turisti a Olbia

08/05/2024 **(Sito) Ansa** 107
Navi da crociera a Olbia, impegno per un secondo rimorchiatore

08/05/2024 **Il Nautilus** 108
Sequestro pietre al porto di Olbia

08/05/2024	Informatore Navale	109
AdSP del Mare di Sardegna - Sequestro pietre porto di Olbia prelevate dalla zona di Fordongianus		
08/05/2024	Messaggero Marittimo	110
Olbia: sequestro in porto		
08/05/2024	Olbia Notizie	111
Turisti toscani sorpresi al porto di Olbia con un carico di pietre della Zona di Fodrongianus		
08/05/2024	Rai News	112
In traghetto con i sassi raccolti a Fordongianus		
08/05/2024	Sardegna Reporter	113
Porto Di Olbia: riunione tecnica sulla sicurezza e l'approdo delle navi da crociera		
08/05/2024	Sardinia Post	114
Coppia di turisti fermata al porto di Olbia: nell'auto avevano 20 sassi presi a Fordongianus		

Cagliari

08/05/2024	(Sito) Ansa	115
Esercitazione Mare Aperto, molo Ichnusa chiuso alle auto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/05/2024	Messina Oggi	116
Tirocinio alla Capitaneria di Porto per gli studenti del Nautico		
08/05/2024	TempoStretto	117
Messina. Alunni del Nautico in tirocinio alla Capitaneria di Porto		
08/05/2024	TempoStretto	118
Barche sulla spiaggia non solo al Ringo. Serve una soluzione VIDEO		

Palermo, Termini Imerese

08/05/2024	giornaledisicilia.it	119
Palermo, minaccia e rapina una turista al molo trapezoidale: lei lo fotografa e lo fa arrestare		
08/05/2024	LiveSicilia	120
Urla al molo trapezoidale, lo scippo: scatta l'arresto della polizia		
08/05/2024	quotidianodisicilia.it	121
Palermo, minaccia e rapina turista e giovane: arrestato da agenti		
08/05/2024	SiciliaNews24	122
Citysea anfiteatro: apre un nuovo luogo di cultura e spettacolo al Molo Trapezoidale di Palermo		

Focus

08/05/2024	Informare	123
ISS-Tositti e intergroup hanno istituito la newco ISS-Tositti Agency		

08/05/2024	Informatore Navale	124
NOVITA' COSTA: VOLA IN CROCIERA SENZA PENSIERI CON IL SERVIZIO LOST LUGGAGE CONCIERGE		
08/05/2024	Informatore Navale	126
Joint venture "INCHCAPE-TOSITTI e INTERGROUP"		
08/05/2024	Informazioni Marittime	127
Vola in crociera col Lost Luggage Concierge		
08/05/2024	Shipping Italy	129
Inchcape-Tositti e Intergroup uniscono le forze		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campitana 30/C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions: passa il Real
Fiorentina, gioia di rigore
È in finale di Conference
di **Alessandro Bocci, Stefano Montefiori**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 48 e 49



L'evento a Milano
Oggi Mattarella
apre Civil Week
di **Paolo Foschini**
a pagina 29



Guerre Negoziati ancora in stallo



Altolà degli Usa: sospeso l'invio di armi a Israele

L'Ue: a Kiev le rendite dei beni russi

Gli Stati Uniti hanno bloccato una fornitura di bombe a Israele perché contrari alla minacciata operazione massiccia nelle strade di Rafah. Un segnale, l'ennesimo, di Biden a Netanyahu. Sull'altro fronte di guerra, invece, i 27 Paesi della Ue hanno deciso di utilizzare a favore dell'Ucraina gli extraprofiti derivanti dai beni russi congelati: «Un miliardo a Kiev entro l'estate».

da pagina 12 a pagina 15
Basso, Frattini, Galluzzo, Nicastro

Lega e Forza Italia difendono il leader ai domiciliari, cautela di FdI. L'inchiesta su affari e favori dalla diga alla nautica

Il caso Toti agita il centrodestra

«Non lascio». I pm: prese soldi da alcune ditte di rifiuti. A casa di Spinelli 220 mila euro

di **Giuseppe Guastella**
Marco Imarisio
e **Andrea Pasqualetto**

Procede a ritmo serrato l'inchiesta sul presunto sistema Toti in Liguria. Si indaga anche su affari e appalti collegati al Salone nautico, alla diga e alla gestione dei rifiuti. In casa dell'imprenditore Spinelli sono stati trovati e sequestrati dalle Fiamme gialle contanti per 220 mila euro. Intanto, mentre le opposizioni chiedono le dimissioni del governatore ora ai domiciliari, FdI resta cauta e Fi e Lega difendono Toti. Che fa sapere: «Non lascio». Altri indagati.

da pagina 2 a pagina 9
M. Cremonesi, Di Caro Guerzoni, Meli, Piccolillo

PREMIERATO E DUBBI
Riforma legittima
ma serve anche
il doppio turno

di **Antonio Polito**

Non si può davvero contestare la legittimità del tentativo che l'attuale maggioranza e la premier Giorgia Meloni stanno facendo per cambiare la seconda parte della Costituzione, quella che fissa le regole di funzionamento del nostro sistema democratico. Le accuse di autoritarismo si sprecano.

continua a pagina 32



IL GIORNO DELLA MEMORIA

«Papà, la prima vittima delle Br e il lutto violato»

di **Giovanni Bianconi**

Il padre, Graziano Giralucci, nemmeno 30 anni, fu ucciso dalle Br il 17 giugno 1974 con Giuseppe Mazzola. Furono assassinati nella sede del Msi di Padova. A distanza di 50 anni, dice la figlia Silvia, «sono ancora discriminati da chi li ha uccisi e da chi li spalleggiava. Ma erano due persone... Serve riflettere su come fare politica e sull'umanità degli avversari».

a pagina 23

LO SCHIAFFO CINESE

di **Paolo Mieli**

Un bel ceffone alla Nato. Ma anche, sia pure di striscio, all'Europa. Questo è stato il senso del viaggio che ha portato il Presidente cinese Xi Jinping a Parigi, Belgrado e adesso a Budapest. La parte meno prevedibile è stata quella che si è svolta al cospetto di Emmanuel Macron (e di un'Innervosita Ursula von der Leyen). Ci si poteva aspettare che il leader cinese dopo essersi intrattenuto con il suo omologo francese avrebbe trovato il modo di ricambiare la gentilezza che questi gli aveva fatto l'anno scorso. Nell'aprile del 2023, al ritorno da una visita a Pechino, Macron aveva giurato che mai «noi europei» saremmo caduti nella «trappola» di lasciarci «invischiare» in «crisi che non sono le nostre». Crisi in cui finiremmo per diventare «vassalli». Parole in esplicito contrasto con la politica statunitense in difesa di Taiwan. Pronunciate proprio mentre Pechino dava notizia di esercitazioni militari intorno all'isola di cui rivendica la proprietà.

continua a pagina 32

Giorgi Il nome nella lista dei giocatori che si sono ritirati



Camila, la scelta e il mistero Addio (in silenzio) al tennis

di **Gaia Piccardi**

A modo suo. Restando in silenzio. Così la tennista Camila Giorgi, 32 anni, in maniera misteriosa si è congedata dal tennis. L'atleta di Macerata, quattro titoli vinti (tra cui Montreal), appare nell'elenco dei giocatori che si sono ritirati.

a pagina 51

Conti «È un Vajont». Il piano, le liti Caos Superbonus Giorgetti: spalmare i crediti su 10 anni

di **Gino Pagliuca** e **Mario Sensi**

I crediti del Superbonus dovranno essere spalmati su un arco di 10 anni, oltre il doppio rispetto ai 4 attuali. «Non sarà una possibilità, ma un obbligo», ha annunciato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «È come un Vajont: una volta arrivata giù la valanga ha prodotto disastri». Scoppia la polemica, il rischio «esodati».

a pagina 11

Provvedimento L'Usigrai attacca Rai, Bortone punita per la vicenda Scurati

di **Antonella Baccaro**

Caso Scurati, il pugno duro della Rai. L'annuncio dell'ad Sergio: «Procedimento disciplinare contro Serena Bortone». Usigrai all'attacco: «Inaccettabile». Il Pd: «È un provvedimento intimidatorio».

a pagina 18

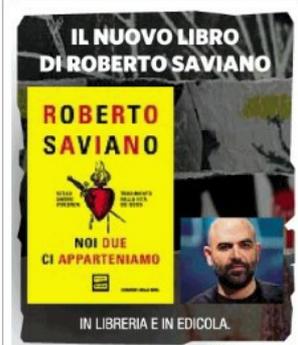


IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il voto d'odio

Circola sui social una campagna pro Meloni di cui mi auguro che Meloni sia all'oscuro. «Tu scrivi Giorgia, anche se lei/tu ci rimane male» recita lo slogan che accompagna le foto di Litzitzetto, Schlein, Fazio, Formigli e Scurati: una gogna mediatica con l'alibi peloso della sghignazzata goliardica. Prima che qualcuno dell'altra curva insorga citando la maglietta che esorta a ignorare Vannacci (ottenendo ovviamente l'effetto opposto), mi precepito a dire che si tratta di un'altra idiozia, l'ennesima di una sinistra che non riesce più a definirsi e a compattarsi se non nel disprezzo per il babau di turno. Ma due idiozie non si pareggiano. Si sommano, facendo passare il messaggio devastante che il voto di opinione non esista più. Accanto

a quello di scambio, peraltro a cifre sempre più basse (ormai ti porti a casa una preferenza al prezzo di due tramezzini) è rimasto solo il voto d'odio. I politici sembrano rassegnati all'idea che per motivare l'elettore sfiduciato non serva comunicare un progetto, una visione del mondo o, sia mai, un ideale. Quelle molle si sono arrugginite a furia di scattare a vuoto. Non riuscendo più a condividere le passioni, i partiti chiedono ai cittadini di condividere le repulsioni: scegliami non perché ti sto simpatico, ma perché anche a te stanno antipatici gli altri. Peccato che ogni voto dettato soltanto dal malumore produca una classe politica destinata ad aumentare il malumore.



Noni Italiane SpA - P.A.P. - 01. 3312001 corr. L. 467/2004 art. 1 c. 1. 001 Milano
40509
771120 - 498108

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anziché stendere un velo pietoso sui pasticci del caso Scurati, il vertice Rai riesce a farsi altro male con un procedimento contro la Bortone. Tafazzi è un dilettante



Giovedì 9 maggio 2024 - Anno 16 - n° 127
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GIORGETTI SI ARRENDE

Extraprofiti, flop della tassa: "Zero euro dalle banche"



BOZZI A PAG. 8

EFFETTI COLLATERALI

5Stelle e Pd uniti sui missili a Kiev: "Il governo parli"

DE CAROLIS A PAG. 14

I NEGOZIATI BLOCCATI

Idf: "Piano Rafah durerà un anno" Usa: "Basta armi"

ANTONUCCI E CARDI A PAG. 15

IMPUNITÀ ALLA CAMERA

"Onanista" a chi lo critica: Sgarbi salvato dai suoi

PROIETTI A PAG. 13

FDI CORRENTE FANTASY

Al Tolkien show Rampelli estrae il corno per l'Ue

Tommaso Rodano

Quando il corno squilla, la compagnia chiama a raccolta. È l'ora del tramonto a Roma, Colle Oppio, fuori dalla sezione missina dove si fece la ossa Giorgia Meloni, negli anni in cui i camerati si affacciavano fuori dalle catacombe della storia per iniziare il lungo cammino verso il governo del paese. Pare davvero un sepolcro antico, la sede di Colle Oppio.

A PAG. 17

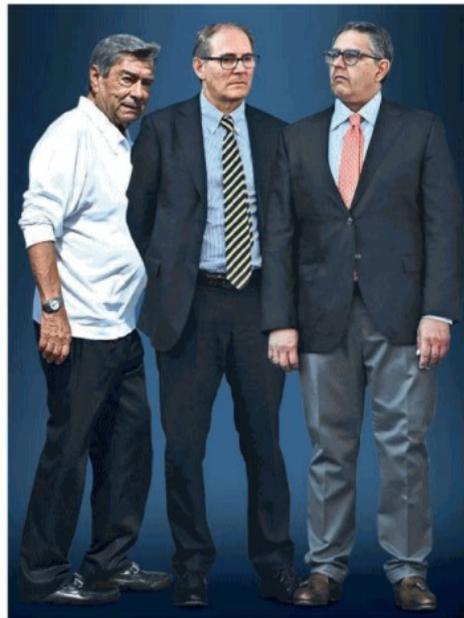
GENOVA PER LORO SPINELLI INTERCETTATO SU UNA DECISIONE DI GIORGETTI

"Tranquilli, ho fatto il bonifico alla Lega"

TUTTE LE CARTE DEL GIP

2 FINANZIAMENTI UFFICIALI MIRANDO A FAVORI POLITICI. SECONDA INDAGINE SU TOTI: 195.000€ SULLA DISCARICA. APONTE: "QUI SONO TUTTI CORROTTI, COME LA MAFIA"

FROSINA, GIARELLI, GRASSO, IURILLO E MOIZO DA PAG. 2 A 7



I VOTI DEI CLAN Tutti sapevano che erano mafiosi

L'uomo di Toti: "Spero non arrivi l'Antimafia"

Il voto dei "riesini" inguaina il braccio destro del presidente. Dietro ci sono due forzisti, i fratelli Testa, e accanto a loro (non indagato) Alessandro Sorte, vicino a Marta Fascina

BISBIGLIA A PAG. 6



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tornano gli scudi umani a pag. 6
- Corrias Toti, l'ammorbidente ligure a pag. 7
- Di Cesare I pacifisti ci azzeccavano a pag. 11
- Ovadia 9.5: l'Urss sconfigge i nazisti a pag. 11
- Truzzi Giorgia, il premierato casual a pag. 11
- Lucarelli Chicco 'incontinente nero' a pag. 13

La cattiveria

La7, Enrico Mentana lancia una maratona per raccontare l'andamento dello scacco con I.lli Gruber

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

"NO PEDAGGI", MA SI PAGA

Bretella Corda Molle Salvini smentisce pure il suo ministro

BALOTTA A PAG. 12

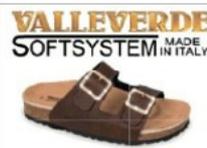
PARLA LUCIANO LIGABUE

"Vasco? Ci han messo contro. Spero che i 5S portino il Pd alla pace"

SCANZI A PAG. 18 - 19



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 140/99/99 Conv. L. 48/99/04 Art. 1, c. 1, DL 190/2000

ANNO XXIX NUMERO 109

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 29

Il cedimento di un paese che ha trasformato in un crimine finanziario la politica. Andare oltre Toti e guardare senza ipocrisia l'elefante nella stanza

Il caso clamoroso dell'arresto del governatore figure Giu- vanni Toti può essere analizzato, a boce ferme, seguendo due chiavi di lettura diverse. Una prima chiave di lettura riguarda la sfera dei fatti, all'interno della quale al momento esiste solo una versione: quella dell'accusa. Al centro della sfera dei fatti, ce n'è una altrettanto interessante che riguarda la presenza, ancora una volta, di un grande elefante nella stanza, che potremmo sintetizzare con una domanda: quali sono i confini nei rapporti tra la politica e i suoi finanziatori? Giovanni Toti è accusato di aver commesso alcuni fatti illeciti per aver azionato le leve della macchina amministrativa della regione seguendo una modalità così sintetizzata dall'accusa: tu, imprenditore, sostieni finanziariamente la mia campagna elettorale e io, governatore, mi attivo per risolvere i tuoi problemi. È possibile che sia andata così. Ma

è impossibile non porsi attorno a questo tema una domanda naturale: esiste un criterio oggettivo con cui si può considerare illecito il rapporto tra un privato che finanzia un amministratore e un amministratore che compie un atto di cui può beneficiare il privato che lo ha finanziato? Complicato. Piccolo passo da fare per capire dove siamo partiti. Nel 2014, travolti dall'onda populista dei partiti anti casta, i partiti cosiddetti anti casta accettarono di rivedere i meccanismi che si trovano dietro al finanziamento pubblico della politica. Con una mano si tagliò il finanziamento pubblico ai partiti (oggi esiste per 112 per mille e con l'altra mano si scelse di offrire al potere giudiziario un arsenale di strumenti utili a trasformare ciò che si era scelto di incentivare, ovvero il finanziamento privato ai partiti, in un veicolo di malaffare. Il punto è sempre quello: finanziare la politica è immorale,

la vera politica onesta non costa. La politica deve trovare modo di diversi dall'erogazione di fondi pubblici per funzionare ma se la politica attrae interessi è evidente che dietro c'è un marcio da denunciare. Ma si può considerare davvero uno scandalo che chi finanzia la politica si aspetti di avere un rapporto di fatto con il politico che di raccontare il politico che ha finanziato? E si può davvero sostenere che chi finanzia la politica non debba far pesare i propri interessi nelle interlocuzioni con il politico che ha finanziato? E se esiste una legge che impone la trasparenza a coloro che finanziavano la politica, un politico si comporta a norma di legge solo se si preoccupa di non offrire a chi lo ha finanziato nessun beneficio diretto o indiretto? La logica è chiara ma è messa a dura prova da un complesso reticolato di leggi che offre ai magistrati la possibilità di considerare come una

pratica corruttiva anche un atto che prevede la ricezione seppia di denaro, anche indirettamente, durante l'esercizio della propria funzione. E' la vecchia corruzione impropria: il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da tre a otto anni. Ma quando i soldi arrivano al proprio partito i confini quali diventano? Ed esiste un modo oggettivo per considerare illecito un pagamento trasparente a un partito? È sufficiente dimostrare che quel pagamento è avvenuto dopo un favore sostanzialmente ricevuto? Nel 2019, la Cassazione, ai tempi di un'inchiesta sullo studio della Roma, scelse di intervenire sul tema, scelse di offrire spunti utili per ragionare attorno a un rischio. (segue a pagina quattro)

L'intesa che cerca Israele

Accordi, valichi e bozze. Frasario contro la propaganda di Hamas

Quanti sono gli ostaggi, l'accordo sulle linee rosse con gli Stati Uniti e come procedono i negoziati al Cairo

Bibi non decide da solo

Roma. Lunedì, dopo che Hamas aveva proditoriamente annunciato di aver accettato la proposta di accordo mediata da Egitto e Qatar, la notizia è corsa veloce. Gli abitanti di Gaza sono usciti a festeggiare, gli israeliani si sono riversati per le strade speranzosi, mentre l'opinione pubblica internazionale si affannava a ripetere che tutto era fatto. Hamas aveva accettato. Israele, già sapendo che sarebbe stato additato come l'uccisore di ogni speranza di tregua, aveva informato che non si trattava della stessa proposta di accordo di cui era a conoscenza, che le differenze non erano poche, ma che avrebbe continuato a trattare senza allentare la tensione su Rafah. Le spiegazioni non sono bastate, ormai il titolo della giornata era: Hamas accetta e Israele rifiuta. Il portavoce del dipartimento di stato Matthew Miller è intervenuto a chiarire la posizione degli Stati Uniti e ha detto che Hamas non ha accettato un accordo, "ha risposto con emendamenti o controproposte". Ieri le delegazioni erano al Cairo, dove non si è mosso nulla, si studia ancora una proposta che possa portare a cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi, mentre tutto attorno la confusione, le parole e le frasi hanno perso il loro significato soffocato da una nebulosa di controinformazioni. Abbiamo messo in fila alcune delle frasi dette, ridette e sbagliate e delle parole che necessitano di chiarimenti. (Fioravanti segue nell'inserto IV)

Tra Gaza e occidentale

"Hamas perderà, ma vincerà a sinistra". Parla Matti Friedman. "Per Israele è un problema"

Roma. La seconda settimana dell'ottobre del 1973 fu una delle peggiori nella storia di Israele. Il giorno del digiuno ebraico dello Yom Kippur, la Siria e l'Egitto lanciarono attacchi a sorpresa. Leonard Cohen era già una star internazionale. Tre anni prima ai festival di Wight, dopo Joan Baez e Jimi Hendrix, Cohen aveva incantato tutti. E ora Cohen si trovava nel deserto del Sinai disseminato di carri armati e cadaveri carbonizzati, per suonare a gruppi di soldati con una cassa di munizioni come palco. "Sono sceso nel deserto per aiutare i miei fratelli a combattere", scriverà Cohen. "Venne qui in Israele nel 1973, in un momento drammatico per questo piccolo paese", dice al Foglio Matti Friedman, giornalista e scrittore israeliano-canadese che al grande musicista nello stato ebraico ha dedicato "Il canto del fuoco" (Giuntina). "Oggi gli artisti hanno paura della controversia", dice Friedman. "Prendi Matisyahu, è cancellato per il sostegno a Israele. C'è condanna e paura di assumere una posizione forte". (Matti segue nell'inserto IV)

IN GERMANIA | IL LATO SEXY DELL'UE

Il tracollo dell'ADT tra scandali, soldi russi e cinesi e vittimismo

EUPORIN NELL'INSERTO I

I paradossi della forza

Il teorema delle stragi ordite dal Cav. travolge persino Boccassini. La scarsa "furbizia orientale" di Ilda

Roma. Cosa succede quando le vie di due pubblici ministeri immersi nella cultura del sospetto si incontrano? La risposta giunge da Firenze, dove il pm Luca Tesaroli col collega Luca Turco ha messo sotto indagine l'ex toga simbolo della procura di Milano della stagione della guerra giudiziaria a Berlusconi, Ilda Boccassini, in pensione da quattro anni e mezzo. L'accusa è di non aver rivelato una fonte in un'inchiesta parallela a quella sui mandanti delle stragi mafiose del 1993, che per Tesaroli vennero ordite proprio dal Cav. e da Dell'Utri. Insomma, cortocircuito foreale del pm anti-corruzione. (Antonucci segue nell'inserto IV)

Superbonus e tabù

Incentivo oltre il 100%, moneta fiscale e ora ristrutturazione del debito. Le tre linee rosse superate

Non sarà una possibilità ma un obbligo spalmare i crediti del Superbonus da 4,5 anni a 10 anni, ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. "Gli emendamenti di ampliamento delle deroghe non saranno presi in considerazione". Forse questo intervento tombale chiuderà la storia della Superbonus - nel programma di governo del cambiamento". Il Conte I. (Capone e Stagnaro seguono nell'inserto IV)

Un Pnrr contro il sud

La riscrittura del piano porta la quota dedicata al Mezzogiorno dal 40% al 19%. Guai da risolvere

Roma. Crescono gli applausi al "grande successo" della revisione del Pnrr e alla riforma della coesione del ministro Fitto. Arrivano soprattutto da chi pensa che l'accentramento muscolare produca risultati duraturi e che la voce grossa fatta in nome e per conto del Pnrr basti da sola a superare le carenze del paese, compresa la mancanza di dialogo fra istituzioni. Vedremo questo metodo alla prova dell'attuazione dei decreti Pnrr e coesione. (Sestili segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Brescia, due settimane fa. Perché gliel'avessero chiesto, proprio del tutto non si capiva, restava però il fatto che un consistente gruppo di giornalisti fosse rimasto immobile per un tempo notevole col mazzo dei microfoni protesi in maniera spasmodica verso Roberto Saviano. Era niente altro che la nervosa attesa di una risposta ponderata e definitiva a un mistero rimasto tale per millenni: "Dottore, si può essere felici, oggi come oggi?", così s'era espressa la domanda. Lo scrittore s'era fatto serissimo, i due minuti regalati alla riflessione erano apparsi interminabili, questo sì, eppure già carichi di saggezza del Maestro: "No, non si può essere, oggi come oggi, felici". E non è infatti un affare privato né individuale. Essa deve bensì coinvolgere tutti. I giornalisti acconsentirono ammirati, facendo su e giù con le teste. E avevano più d'una ragione. Si trattava probabilmente del primo caso al mondo in cui un intellettuale di peso confondeva la felicità con l'oktoberfest.

TikTok non è libertà d'espressione

Ha inizio ufficialmente la battaglia legale fra il social "dei balletti" e l'America. ByteDance si fa paladina della libertà d'espressione. La censura selettiva della Cina e la rete di app per la guerra cognitiva

Roma. Come previsto, l'altro ieri il social network TikTok e la società cinese a cui appartiene, ByteDance, hanno presentato un ricorso al procuratore generale degli Stati Uniti, Merrick Garland, contro la legge approvata dal Congresso e firmata dal presidente americano Joe Biden il mese scorso, quella che obbliga ByteDance a vendere TikTok entro un anno, altrimenti il social network sarà vietato su tutto il territorio americano. Secondo le 67 pagine del ricorso, il Congresso ha deciso la cessione "senza precedenti" di ByteDance agli americani di "partecipare a una comunità online che conta più di un miliardo di persone in tutto il mondo", violando il Primo emendamento che garantisce la libertà di espressione. Per il team legale di TikTok la cessione del social network da parte di ByteDance è "semplicemente non si può fare, né dal punto di vista commerciale, né da quello tecnologico, né da quello legale". Secondo i media americani, la battaglia legale per la sopravvivenza del social network durerà mesi, e probabilmente arriverà fino alla Corte suprema influenzando anche la campagna elettorale per le presidenziali Usa. Il presidente Donald Trump era stato fra i primi a dar voce a chi sollevava criticità fondamentali di sicurezza nazionale poste da TikTok: non solo la raccolta di dati sensibili, la possibilità di "spiarne" (termine improprio ma semplificato) gli utenti, ma anche la manipolazione delle informazioni offerte al pubblico. Ma durante la sua amministrazione, Trump non era riuscito ad andare molto oltre, e poi aveva cambiato idea, e di recente ha detto di essere preoccupato più dai social americani come Meta che dai possibili legami fra TikTok e la leadership del Partito comunista cinese. Le gravissime di Trump somigliano a quelle di Matteo Salvini (anche lui oggi fermo sostenitore di TikTok), ma a Washington - e soprattutto dopo la guerra della Russia contro l'Ucraina - l'attenzione sulla guerra ibrida portata avanti dai avversari strategici come Pechino e Mosca è aumentata esponenzialmente, e in modo bipartisan. È il caso sulla proprietà di TikTok è considerato parte di un tentativo più ampio di contrastare la narrazione di chi vuole rovesciare l'ordine del mondo. Se fino a un paio di anni fa veniva definita "social dei balletti", oggi tutto è cambiato. Nonostante sia sempre più usato anche dai politici europei per cercare di raggiungere un pubblico più giovane (ultimi sbarcati: il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il Parlamento europeo, ufficialmente per "combattere la disinformazione" che circola sul social, ma resta fermo il divieto per i dipendenti dell'istituzione dell'uso del loro smartphone) vengono pubblicati sempre più studi e analisi in cui TikTok è accusato di essere uno dei più grandi rischi di sicurezza per gli esemplari di guerra cognitiva da parte della Cina nei confronti del mondo occidentale. (Pompucci segue nell'inserto VI)

Non manderemo mai i soldati italiani a combattere. Fuori dai Ue! Dio dire cosa? Mi tenevo tu hai chiaro che vuoi candidarmi come il generale? E che io ho partecipato ad azioni militari in Afghanistan, Rwanda e Yemen? Va bene che c'è un problema? E normale? Ma cosa è normale, mettere? Mko - Ab-Isa

Scholz e il Parlamento europeo, ufficialmente per "combattere la disinformazione" che circola sul social, ma resta fermo il divieto per i dipendenti dell'istituzione dell'uso del loro smartphone) vengono pubblicati sempre più studi e analisi in cui TikTok è accusato di essere uno dei più grandi rischi di sicurezza per gli esemplari di guerra cognitiva da parte della Cina nei confronti del mondo occidentale. (Pompucci segue nell'inserto VI)

Poi gli studenti torneranno a casa

Il voto decisivo non è nei campus ed è sottovalutato, ci dice Ben Smith

Milano. Qualche giorno fa, a una manifestazione all'Università dell'Alabama, è partita una protesta anti Israele. Un gruppo, iniziando una controprotesta, ha iniziato a urlare: "Fuck Joe Biden". E in risposta gli altri hanno urlato anche loro: "Fuck Joe Biden". Entrambe le parti per un po' hanno insultato il presidente. Bandiere israeliane e bandiere palestinesi unite dall'odio per Biden? "È stato un momento ironico. La guerra è impopolare, le proteste sono impopolari, e anche Joe Biden e Donald Trump sono impopolari", dice al Foglio il giornalista Ben Smith, fondatore del sito di informazione Semafor. "Bisogna vedere il Partito democratico come una coalizione in stile europeo. Ma penso che non ci sia un'alternativa a Biden. Questa potrebbe essere un'elezione che si vince per poco, ma perdere qualche studente forse non è importante. Se leggi i media americani sembra che la guerra sia nei campus non in medio oriente". E il voto musulmano in uno stato in bilico come il Michigan? "Se Biden perde i sarafisti milievoli, questo è solo una piccolissima parte". (Silvestro segue nell'inserto VI)

nella "biografia" di Wikipedia ha due righe di vita ma ben cinque di gente importante che si è occupata "a vario titolo" di lui. Ha scritto un romanzo ispirato al fatto di cronaca di un uomo che si era suicidato dopo aver scoperto che il cuore che gli avevano trapiantato apparteneva a uno della mafia del Brenta. Il moralismo parla, quando diventa pensiero magico, è peggio che ridicolo. E poi un altro, capolavoro va a sans dire, in cui butta in faccia a tutti quanto facciamo nella politica e la società, lui escluso par di capire. È piaciuto molto al Fatto, si diventerà di leggero. Ora Grittani doveva partecipare a un premio a Conversano, Bari, l'uscir del libro, dove premiavano pure Tridico, ma ha fatto sapere che non andrà perché premieranno anche Vannacci. "La direzione artistica può assumere tutte le decisioni che ritiene opportune. E la personalità individuale possono ritenersi fuori luogo di fronte a chi ha basato su autentici valori umani la propria identità". Frequentare la sua casa potrebbe essere Vannacci, a parti invertite. Ma i donatori di questo Saint Just dell'editoria di nicchia e della sua presunzione morale sparga come fosse fedi, che ci frega? (Maurizio Crippa)

Il reporter preferito di Trump

Il bottone di Brian Glenn e il nuovo ecosistema mediatico trumpiano

Milano. La scena si ripete sempre uguale di fronte al tribunale di New York, davanti all'aereo privato di Donald Trump, all'ingresso della casa di Trump o all'esterno del campo da golf. Una folla di giornalisti allunga i microfoni verso l'ex presidente e spara raffiche di domande sui temi caldi del momento. The Donald risponde a due o tre, con le sue quattro accigliate, poi sente la voce di Brian che cerca di catturare la sua attenzione: "Mr. President". E

Trump inimmancabilmente sorride, grandioso verso il suo giornalista preferito, che esordisce con qualcosa del tipo: "I sondaggi dicono che lei è il personaggio più popolare che non pensa?". "Grazie Brian. Avete sentito cosa dice Brian?". Un tempo la casa mediatica di Donald Trump era Fox News. Oggi il messaggio del movimento Make America Great Again (Maga) è affidato a un nuovo ecosistema di realtà televisive e digitali. (Ronzetti segue nell'inserto VI)

Le donne al Garrick

Dopo 200 anni il club di Londra apre alle signore. Reportage d'altri tempi

Si a noi fa un po' ridere, ma rideremo pure se a Roma videranno il circolo Aniene magari ai notiziari o ai medici? Eppure la questione che i

DI MICHELE MASINNE

riera su tutte le prime pagine inglesi (beno banca da mesi) a Londra, forse perché tra governo traballante e monarchia convalescente, il Garrick Club ricorda un'epoca di lontanissime certezze. Il Garrick, uno dei vecchi circoli per gentiluomini londinesi, dopo 183 anni di onorata segregazione aprirà le sue porte alle signore, questa la fedele notizia. I 562 soci hanno deciso, col 98 per cento di maggioranza, di accettare appunto anche le Pechino e Mosca è aumentata esponenzialmente, e in modo bipartisan. È il caso sulla proprietà di TikTok è considerato parte di un tentativo più ampio di contrastare la narrazione di chi vuole rovesciare l'ordine del mondo. Se fino a un paio di anni fa veniva definita "social dei balletti", oggi tutto è cambiato. Nonostante sia sempre più usato anche dai politici europei per cercare di raggiungere un pubblico più giovane (ultimi sbarcati: il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il Parlamento europeo, ufficialmente per "combattere la disinformazione" che circola sul social, ma resta fermo il divieto per i dipendenti dell'istituzione dell'uso del loro smartphone) vengono pubblicati sempre più studi e analisi in cui TikTok è accusato di essere uno dei più grandi rischi di sicurezza per gli esemplari di guerra cognitiva da parte della Cina nei confronti del mondo occidentale. (Pompucci segue nell'inserto VI)

Premierato balera

Duecento invitati al convegno sulla riforma, da Pupo a Padre Patriciello; pare Sanremo

Roma. Il premierato di Meloni è ora amoroso, دادا. Alla prossima conferenza si faranno l'inchiesta indolgenti, non la giacca a coda e infine Maria Letta, la moderatrice, dirà: "Testo di Alfredo Mantovano, dirige la maestra Casellati, canta la premier, detta Giorgio". Meloni si è inventata il premierato alla meringa, la riforma supposta con il gelato al cioccolato di Pupo ("mi piace il premier forte, fortissimo") una balera del diritto con Angelino Alfano, Luciano Violante, Amedeo Minghi, Michele Filardo, Massimo Giletti, il nuotatore Magnini, la coppia Giampaolo e Tony Angelucci, i Giornalisti, anche loro ospiti alla Camera, Sala della Regina per l'evento la "Costituzione di tutti. Dialogo sul premierato". Meloni ha parlato alla fine e ha detto che la Costituzione non è un "Moloch intangibile", che per lei "questa riforma è un rischio ma darà stabilità", che preferirà a dialogare, ma se gli altri dicono "la fermeremo con i nostri corpi, signori, io che posso fare?". Aveva i capelli alla Tina Turner, un "Kill Bill", a spaghetto. Il vecchio "Muccassassina" di Luxuria rispetto a questa Giamaica costituzionale sembrava un resort di cappuccini. (Caruso segue a pagina quattro)

Ely, Zinga e Tarquinio

La segretaria apre la campagna del Pd con l'ex governatore e non invita il giornalista

Roma. Uno dice di sentirsi un papa straniero nella chiesa del Pd. Ha subito capito che il partito non lo ama, ma con ai voti benedetti e d'oltretevere (dopo l'impegno di ieri a Repubblica) il ministro Nazario lo chiama "il nostro Vannacci". L'altro, rampollo della sinistra romana, è tornato per riprendersi tutto quello che era suo: da sei mesi cerca casa a Bruxelles, punta a 100 mila preferenze, sogna - anche se oggi smentirà, come sempre - il Campidoglio al posto del sindaco Roberto Gualtieri. Marco Tarquinio e Nicola Zingaretti, l'ex direttore di Avvenire e il ex governatore e segretario del Pd. Che coppia. Nella circoscrizione centrale alle europee, Ely Schlein sa di aver creato una micela esplosiva. Il sostenitore del Roma Pride - ribadito anche dal palco del "Muccassassina" tra favolose Drag queen poche settimane fa - è il pacifista conservatore sui diritti. La leader è capolista, Zingaretti è il numero due. Tarquinio è il partito. Ecco dov'è Schlein? Sul palco del Monza, locale di Roma est, per il lancio della sua campagna elettorale. Con lei solo Zingaretti, Tarquinio non è stato invitato. Ops. (segue a pagina quattro)

Ultimatum a Toti

Donzelli: "Se non chiarisce entro quindici giorni si dovranno trarre le conseguenze". Liguria verso il voto

Roma. Per la Liguria, per il destino politico di Giovanni Toti, si decide tutto nei prossimi quindici giorni. "Siamo convinti che, anche davanti ai giudici del Riesame, potrà dimostrare la sua innocenza", dice al Foglio il responsabile organizzativo di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. "Ma certo una regione non si governa a metà". Della serie: dopo che l'investitura si dovranno tirare le somme. Sapendo che in caso di dimissioni si tornerà al voto entro 60 giorni. (Roberto segue a pagina quattro)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



9 77124 88306

DA 50anni CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 110 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

ANPI E PD L'ALTRA REPUBBLICA

di Alessandro Sallusti

Che il 25 aprile non possa essere una festa di unità nazionale è chiaro e ormai acquisito. Ci rimaneva il 2 giugno, Festa della Repubblica che ricorda in modo solenne il giorno - 2 giugno 1946 - in cui gli italiani (e per la prima volta le italiane) furono chiamati a votare al referendum per decidere se l'Italia doveva essere repubblica o monarchia. Come è andata è noto: Repubblica, una e indivisibile, almeno fino a ieri. Già, perché il Pd di Elly Schlein, rompendo un protocollo istituzionale che dura dal 1947, ha convocato per il prossimo 2 giugno una manifestazione di piazza delle sinistre con il chiaro intento di oscurare, o almeno contrapporsi, il «2 giugno delle destre». Insomma, da una parte avremo la festa incarnata dal Capo dello Stato Sergio Mattarella che simboleggia l'unità della Repubblica con sfilata sui Fori Imperiali delle nostre Forze Armate chiamate a difenderla, mentre poco lontano il Pd celebrerà la festa della repubblica autonoma delle sinistre unite.

Al netto dello sgarbo istituzionale e del tentativo di attirare su di sé l'attenzione a sette giorni dal voto per le europee, lo strappo formale pone una questione sostanziale. Dimostra cioè quanto si stia facendo profondo il solco che divide il Pd dal Paese reale, dalla sua storia, dai suoi simboli. In America è impensabile che i partiti si dividano sul 4 luglio, festa dell'indipendenza dal dominio inglese, o che i francesi litighino tra loro il 14 luglio, festa nazionale nel giorno della presa della Bastiglia che, nel 1789 diede il la alla rivoluzione che ha cambiato anche l'Europa e il mondo.

In quelle date, chiunque si trovi al comando di quei Paesi guida le danze senza strafare, le opposizioni rosicano ma applaudono con la mano sul petto tra inni e bandiere. Funziona così nei Paesi dotati di una classe dirigente matura e responsabile, un giorno di tregua in cui la memoria viene prima dell'attualità per evitare che si perda il senso di appartenenza. Con questa sinistra da noi tutto ciò è impossibile, ieri l'Associazione partigiana insieme a compagni di ogni ordine e grado è arrivata a contestare la legittimità del raduno nazionale degli alpini - altro simbolo condiviso della nazione - che tra pochi giorni prenderà il via a Vicenza. Fascisti anche loro, che per difendere questa disgraziata patria hanno versato più sangue di chiunque altro. Certamente ci sarà più Italia a Vicenza che nella piazza del 2 giugno abusivo targato Pd.

GLI ANNI SESSANTA

Quei tristi funerali di Piazza Fontana: democrazia in lutto

Michele Brambilla a pagina 27

L'AFFONDO DI SALVINI SU MACRON: «SI CURI»

Meloni, vertice con il numero uno Nato A Roma si consolida l'asse atlantico

di Adalberto Signore

Un'ora di colloquio a Palazzo Chigi, nessuna dichiarazione alla stampa alla fine. A Roma Jens Stoltenberg ha incontrato in maniera privata Giorgia Meloni, una toccata e fuga del segretario generale della Nato.

a pagina 13

MEDIO ORIENTE

Hamas chiude i negoziati Israele: guerra

Gaia Cesare

a pagina 12

IL NODO DEGLI EFFETTI COLLATERALI

Covid, le scorte di vaccini AstraZeneca ritirate dal commercio in tutto il mondo

Maria Sorbi

AstraZeneca ritira il suo vaccino anti Covid in tutto il mondo, come ha già fatto un paio di mesi fa in Europa. Ufficialmente l'azienda giustifica la decisione sostenendo ci sia «un'eccedenza di vaccini aggiornati disponibili».

a pagina 17

PREMIERATO

Giorgia spiega perché serve questa riforma

Fabrizio de Feo

a pagina 8

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Tutti i buchi del caso Toti

Dall'arresto tre anni dopo i fatti contestati fino alla bufala dei contatti con la mafia

di Luca Fazzo e Stefano Zurlo



GOVERNATORE Giovanni Toti, dall'altro ieri agli arresti domiciliari

Per giustificare la misura cautelare, il gip dà conto di un'intercettazione. Giovanni Toti parla con Aldo Spinelli. Bene, quella conversazione è del 17 settembre 2021. Quasi tre anni fa.

da pagina 2 a pagina 4

AZZURRI NEL MIRINO

La vendetta su Fi per la riforma dei pm

di Augusto Minzolini a pagina 4

I SOLDI DELLA POLITICA

Bisogna aprire alle lobby private

di Filippo Facci a pagina 5

FLAVIO BRIATORE

«Lo massacrano perché ha lavorato»

Hoara Borselli a pagina 6

MEDIA E POLEMICHE

Sciopero Rai? A me lo fecero di due mesi

di Vittorio Feltri

Come è noto, alcuni giorni orsono i redattori della Rai hanno organizzato uno sciopero, per cui, in teoria, i notiziari non sarebbero dovuti andare in onda. Motivo della agitazione la presunta censura esercitata dalla politica sulla attività delle emittenti pubbliche. Ma, evidentemente, non tutti i cronisti hanno aderito alla levata di scudi cosicché due dei tre (...)

segue a pagina 8

SILENZIO COMPLICE

I «Bella chat» tacciano sulla Boccassini

Felice Manti

a pagina 7

IL MINISTRO GIORGETTI

«Superbonus, è colpa anche di Bankitalia»

Gian Maria De Francesco

a pagina 9

LIBERTÀ DI PAROLA

di Luigi Mascheroni



È successo che l'altra sera, noi che amiamo allo stesso modo la televisione e la politica, essendo la televisione la continuazione della politica con altro mezzo, abbiamo acceso su La7 - purtroppo ci siamo persi Otto e mezzo - ritrovandoci a Dimartedì, dove, introdotti da un Giovanni Floris che metteva in guardia da un momento in cui non è garantita la libertà di parola, si sono susseguiti: Luca e Paolo e la loro satira d'opposizione contro un governo che non tutela la libertà di parola, Lilli Gruber molto preoccupata per una Meloni che non protegge la libertà di parola, Michele Santoro furibondo contro un sistema che zittisce la libertà di parola, Carlo Rossella che ironizzava su una Rai in cui manca la libertà di parola,

Alessandro Di Battista che denunciava un Paese che soffoca la libertà di parola, e così, a quel punto, esausti, e non sapendo - peccato - che ci saremmo persi Massimo Gianini, abbiamo cambiato canale, precipitando dalla Berlinguer, dove ci siamo imbattuti in una tirata di Elly Schlein contro il controllo dell'informazione e la mancanza di libertà di parola, fino a quando è sbucato dal video, erano le 23, il nostro direttore Sallusti, «Où!», abbiamo detto, «Finalmente uno che potrà dire una parola!», ma è stato subito messo a tacere da una Concita De Gregorio la quale prendeva le parti di tutti coloro cui è stata tolta la libertà di parola.

E che imperversano - ogni sera - a reti unificate. Poi abbiamo spento. Dopo c'era Andrea Scanzì.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

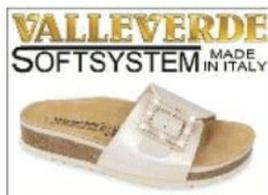
GIOVEDÌ 9 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Le frontiere del turismo

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la stilista trovata impiccata

La Cassazione chiude il giallo Benusiglio «Fidanzato innocente»

Servizio a pagina 13



Bergamo, gravissima la nonna

Schianto fatale Giada muore a soli otto anni

Donadoni a pagina 16



Tangenti in Liguria, l'inchiesta si allarga

La Procura: altri imprenditori pagavano, nuovi indagati. Domani l'interrogatorio di Toti. Trovati 200mila euro nella cassaforte di Spinelli
Il nodo delle dimissioni del governatore. **Le interviste** Lupi (Noi Moderati): «Garantisti con tutti». Maiorino (M5S): «Deve lasciare» da p. 2 a p. 6

Meloni alla Camera

«Col premierato non tocchiamo il Quirinale»



Intervenendo a un convegno a Montecitorio Giorgia Meloni ha difeso la sua idea di premierato. «Non è una riforma che serve a noi, ma al Paese. Voglio essere a posto con la mia coscienza».

Coppari a pagina 7

Accordo sui beni congelati

L'Europa: i profitti russi vadano a Kiev

Farruggia a pagina 9

SEQUESTRATI ALLA COMPAGNIA ITAVIA 130 MILIONI DELL'INDENNIZZO I PM: FONDI DISTRATTI DAGLI EX MANAGER PER VIAGGI E OROLOGI



Il relitto del DC9 di Ustica

Incubo Ustica, risarcimento sparito

Le vicende relative a Ustica non trovano pace. Secondo un'inchiesta della procura di Milano due ex manager della Itavia (poi fallita nel 2022) avrebbero

«svuotato le casse» dell'azienda non appena arrivati i 330 milioni di risarcimento ministeriale destinato alla compagnia aerea. I fondi sarebbero

stati usati per estinguere un mutuo, per operazioni societarie ma anche per spese personali come orologi di lusso e viaggi.

Giorgi e Verdenelli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Il re del noir a Torino e Milano



Don Winslow e le macerie Usa «Ultimo romanzo Ora l'attivismo»

Lucidi a pagina 35

Il pamphlet sul 22 maggio 1874

Manzoni, Verdi e la storia segreta del Requiem

A.Mangiarotti a pagina 38



«Preoccupazioni riconosciute» Caso Falcinelli, apertura Usa

Pontini a pagina 11

Il gruppo ritira le dosi, ma le polemiche non c'entrano

AstraZeneca pensiona il vaccino anti Covid: «Ormai è superato»

Panettiere a pagina 12



E Berrettini rinuncia a Roma

Camila Giorgi, addio al tennis

Rabotti nel QS

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata o di uno stile di vita sano.





Oggi l'ExtraTerrestre

CIBO Slow Food lancia un appello per l'introduzione obbligatoria dell'educazione alimentare nelle scuole. Intervista a Carlo Petrini



Culture

SALONE DEL LIBRO Al via oggi a Torino la 36/a edizione. Parlano Charlotte Gneuss e Usama Al Shahmani
Ingrid Basso, Chiara Cruciani pagine 12 e 13



Ultim'ora

GIOVANNA MARINI Morta a 87 anni la compositrice, ricercatrice e didatta. Approfondimenti sul manifesto domani in edicola

CON IL SECOLO DI ROSSANA
• EURO 2,50
CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
• EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 111

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Antonio Masiello/Getty Images



La riforma costituzionale arriva in aula al senato, ma Meloni sposta il dibattito fuori dal parlamento. E impone la sua visione: con il premierato il presidente della Repubblica rientrerà nei ranghi. «Mai più sovrapposizione di ruoli», comanderà tutto lei **pagine 2 e 3**

La premier
Avanti in punta di piedi, come un panzer

ANDREA COLOMBO

Il premierato arriva nell'aula del Senato e la premier cambia maschera. Smette i toni da populismo d'annata: «Volete decidere voi o volete che altri decidano per voi?». Sfodera il volto conciliante. Esalta il dialogo anche se nella sostanza avanza come un panzer.

— segue a pagina 3 —

Destra e riforme
Ognuno per sé e ingiustizia per tutti

MASSIMO VILLONE

Se mai volessimo prove contro l'autonomia differenziata, le troveremo nel ciclone giudiziario ligure. A quanto sentiamo, la difesa di Toti è che i contributi all'attività politica e i provvedimenti presi nell'esercizio delle funzioni hanno pienamente osservato le regole.

— segue a pagina 2 —

Stallo sulle macerie
Un negoziato macabro e precario

ALBERTO NEGRI

Come finirà? A Rafah si consuma, giorno dopo giorno, uno dei drammi più laceranti del mondo contemporaneo dopo mesi di massacri e di stragi, i 1200 morti israeliani del 7 ottobre, i 35 mila palestinesi, di cui il 70 per cento donne e bambini, ostaggi ebrei compresi di cui nessuno sa davvero quanti siano ancora vivi. È una domanda che si fanno tutti, anche i più indifferenti perché si intuisce che da qui, come dal fronte dell'Ucraina, verrà fuori il nostro futuro e il modo in cui saremo percepiti come una civiltà occidentale credibile al Sud del mondo. La situazione in queste ore appare in uno stallo angosciante e sempre più catastrofico per i palestinesi.

— segue a pagina 9 —

ISRAELE TIENE I VALICHI CHIUSI, GLI AIUTI NON ENTRANO, 1,4 MILIONI DI PALESTINESI BLOCCATI

Gaza isolata. 40mila in fuga da Rafah

■ Sono almeno 30mila, forse 40mila, i palestinesi in fuga da Rafah. 1,4 milioni quelli che restano bloccati nella città meridionale, dove martedì è partita l'operazione di terra israeliana. I valichi - Rafah e Kerem Shalom - restano chiusi nonostante le promesse di Israele di

aprirli agli aiuti. A Gaza non entra niente e il carburante rischia di finire in tre giorni. Intanto Tel Aviv, scrive Haaretz, inizia a immaginare il futuro del valico con l'Egitto: verrebbe affidato a una società di ex soldati statunitensi per togliere il controllo politico ed eco-

nomico ad Hamas. Inascoltati gli appelli dell'Onu che avvertono del rischio di una catastrofe umanitaria. Biden reagisce a metà: mette in pausa l'invio delle super bombe a Israele, che negli ultimi mesi hanno massacrato migliaia di civili.

MICHELE GIORGIO A PAGINA 8

«PREOCCUPAZIONE PER L'ATTACCO»
Biden sospende l'invio di armi

■ «Siamo particolarmente preoccupati dall'uso delle bombe da 907 chili e dell'impatto che potrebbero avere in ambienti urbani densamente popo-

lati, come Rafah. Lo rivela un funzionario del governo Usa, mentre Biden decide di sospendere l'invio di armi a Israele.

MARINA CATUCCI A PAGINA 8

POVERTÀ
L'Ue boccia l'assegno di inclusione di Meloni



■ Il governo: «Analisi parziale». La Commissione Europea chiede anche il salario minimo e dimostra in un rapporto che il «Decreto lavoro» non diminuisce la precarietà. Per Bruxelles l'assegno di inclusione accrescerà l'indigenza dei minori.

CICCARELLIA A PAGINA 4

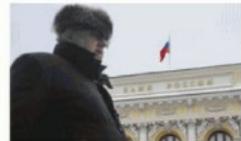
LIGURIA
Altri dieci indagati, resa dei conti a destra



■ Domani pomeriggio il governatore della Liguria Giovanni Toti, ai domiciliari di martedì, sarà ascoltato dai giudici di Genova nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione. Intanto si aggiungono dieci indagati ai 25 già noti. Negli ultimi mesi tante indagini di questo genere.

DI VITO, MIETTA A PAGINA 5

UCRAINA
Accordo Ue, la guerra si paga con i beni russi



■ Dopo fortissime pressioni di Usa e Gran Bretagna, la Ue ha deciso: i 3 miliardi di dollari di interessi sugli asset russi congelati dopo l'invasione dell'Ucraina (circa 210 miliardi) saranno usati per pagare armi e aiuti a Kiev. Meno della confisca che Washington voleva, più di quanto Mosca tolleri.

VALDAMBRI A PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Ggpa/CRW/23/2103
4 6 5 0 8
9 7 7 0 2 1 5 4 1 5 0 0 0 1 1



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 127 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 9 Maggio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GOSPAP" - ELBOI 131

Il caso

Astrazeneca ritira il vaccino anti-Covid «Motivi commerciali»

Mauro Evangelisti a pag. 13



Il sito borbonico

La sfida di Sangiuliano: Carditello, un grande progetto come Pompei

L'inviato Cristiano Tarsia a pag. 14



Modello italiano in Europa

UNA MANOVRA DI SVILUPPO DA 75 MILIARDI DI CUI NESSUNO VUOLE PARLARE

Roberto Napolitano
C'è qualcosa di sostanziale che è accaduto in Italia, ma che difficilmente coglierà l'attenzione di molti. Perché ha il "difetto" di mettere in campo una manovra di sviluppo da 75 miliardi, di cui il 40% al Sud, con un mandato di spesa vincolato a determinati settori strategici: risorse idriche; infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente; rifiuti, trasporti e mobilità sostenibile; energia, sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde. Si tratta di un maxi-intervento che può contribuire a cambiare pezzi rilevanti dell'assetto sistemico infrastrutturale del Paese a partire dalle sue aree più arretrate e mette benzina nel motore delle imprese.

La pubblicazione in gazzetta ufficiale del nuovo decreto di Coesione sancisce che il nostro è il primo Paese a raccogliere le raccomandazioni della Commissione agli Stati membri e attribuisce al modello italiano il merito di avere attuato una buona pratica europea che incide su una delle due voci fondamentali del bilancio comunitario.
Si raccoglie il primo risultato concreto di una scelta politica da sistema Paese, voluta dal governo Meloni, che ha messo insieme le deleghe sull'attuazione del fondo straordinario del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) e quelle sulla Coesione europea e sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nazionale e che ha avuto nel ministro Fitto delegato la capacità di mettere in coordinamento tutte queste risorse e di farlo riconoscere come buona pratica europea arrivando a inserire tale riforma all'interno delle 7 che si vanno ad aggiungere alle 59 già concordate all'interno del Pnrr.
Si arriva a questo risultato, dopo un'intesa con la quasi totalità delle singole Regioni riunite cinque volte, dentro una gabbia con risorse mirate, premialità e poteri sostitutivi rispetto alle condizioni abilitanti preventivamente concordate.

Continua a pag. 35

IL CAMBIO DI PARADIGMA Il Mezzogiorno che vuole voltare pagina

«SIAMO NOI LA NUOVA SCAMPIA»

Giuliana Covella e Ugo Cundari a pag. 2

Il commento

Ma quegli studenti devono abbattere ancora molti muri

Gigi Di Fiore



I giovani presenti ieri all'incontro di Scampia

Mille ragazzi per sette scuole, ieri mattina, costituivano davvero una bella platea. Mille ragazzi, tutti insieme, nella chiesa della Resurrezione a Scampia, quartiere di Napoli.

Continua a pag. 3

Il rettore Lorito

«Qui l'università contro gli stereotipi alla Gomorra»

Giuseppe Crimaldi

«Gomorra ha sporcato l'immagine ma nello sviluppo dobbiamo credere. La sfida dell'Università a Scampia è stata vinta». Così Matteo Lorito, Rettore della Federico II.

A pag. 3

Lo scenario

Calo demografico perché il Sud può giocare la sua partita

Fabrizio Galimberti
Qualsiasi analisi dei vizi e delle virtù di un'area economica deve cominciare dalla demografia. Questa fetta di un Paese o di una regione è alla base di tutto, ed è anche la più duratura delle fattezze: il futuro demografico è già scolpito nei dati di oggi, e cambia con una lentezza bradisismica.

Continua a pag. 4

«Superbonus, i crediti da spalmare in 10 anni»

►Giorgetti: sarà un obbligo. Abi e Ance: no a norme retroattive

Roberta Amoroso e Andrea Bassi alle pagg. 6 e 7

Schlein in piazza il 2 giugno

Meloni: dibattito ideologico avanti con il premierato

Francesco Bechis
«La riforma per il premierato? È un rischio, ma io non la faccio per me, salvaguardiamo i poteri del Quirinale». Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, illustra la riforma a imprenditori e vip.

A pag. 11 con Carini



L'intervista Gaetano Manfredi

«Bagnoli, ha vinto il dialogo nuovi investitori per Napoli»

Oggi credo che la città sia vista in maniera diversa. Buon lavoro con il governo

Luigi Roano in Cronaca



Il presidente di Novartis Italia

«Creato a Torre Annunziata un campus d'eccellenza»

Nando Santonastaso
«Novartis è una delle principali aziende farmaceutiche operanti in Italia, a Torre Annunziata c'è un campus d'eccellenza». Parola di Valentino Confalone, Country President di Novartis Italia.

A pag. 5

L'analisi

La scelta del Pd di rinnegare il suo passato

Luca Ricolfi

Ha suscitato qualche sconcerto la notizia che, vincendo l'iniziale esitazione, la segretaria del Pd Elly Schlein si sia infine risolta a firmare il referendum contro il Jobs Act, promosso dalla Cgil. Prima di lei avevano già firmato i dioscuri Bonelli e Fratolantini, leader dell'Alleanza Verdi-Sinistra, e prima ancora l'astuto Giuseppe Conte, che con questa mossa ha segnato un punto nella corsa alla guida del centro-sinistra.

Continua a pag. 34

La riflessione

Ricordando Moro le tre verità dell'agire politico

Stefano Ceccanti

Oggi pomeriggio la Facoltà di Scienze Politiche di Roma "La Sapienza" ricorda Aldo Moro, come suo docente e come politico. La prima parte sarà dedicata alle testimonianze dei suoi studenti ed assistenti di allora: aspetto qualificante ed intenso della vita dello statista.
La seconda verterà sull'ultimo grande discorso di Moro, quello ai suoi gruppi parlamentari del 28 febbraio 1978.

Continua a pag. 34

NON SI TRATTA DI PASTA O DI TENNIS MA DI UNA CONTINUA RICERCA DELLA PERFEZIONE

Applaudiamo gli atleti che affrontano con impegno la pressione del loro sport, senza prendere scorciatoie nel perseguire la propria perfezione. Ci rispecchiamo nella determinazione di tutti coloro che aspirano ad essere i "migliori del mondo", lottando per quei miglioramenti che gli altri potrebbero non notare. È questo che fa la vera differenza.

RUMMO
ROMA 2024
OFFICIAL PARTNER





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 127
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 4/8/2013 art. 1, comma 1

NAZIONALE

TEL 06 491404

Giovedì 9 Maggio 2024 • S. Beato

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

Oggi con il Messaggero
Labriola, ad Tim:
«Cambiare serve
ecco il piano rete»
Un inserto di 24 pagine



Stasera a Leverkusen
Una Roma sulle punte
Abraham e Lukaku
per centrare l'impresa
Carina nello Sport



Gli Internazionali
Berrettini lascia:
non sono pronto
ce l'ho messa tutta
Martucci nello Sport



Riforme e inchieste tra Meloni e Schlein si alza lo scontro

► Dem in piazza il 2 giugno contro il premierato Genova, altri 10 indagati. Ma Salvini blinda Toti

ROMA Sale la tensione tra Meloni e Schlein. Il presidente del Consiglio interviene a favore del premierato, che si appresta ad avere il primo sì del Senato alla vigilia delle Europee: «La riforma è un rischio, ma io non indietreggio». E la leader del Pd chiama la piazza: manifestazione il 2 giugno a Roma contro la riforma. Sul fronte dell'inchiesta ligure, spuntano altri 10 indagati, mentre Salvini blinda il governatore Toti: «Non deve dimettersi, sarebbe una resa».
Bechis, Bulleri, Carini, Guasco e Pucel da pag. 4 a pag. 9

Il caso Liguria IL ROMANZO PENALE DI POLITICA E INTERESSI

Ferdinando Adornato

L'Italia, si sa, oscilla da sempre tra la Grande Indignazione contro la politica e ripetuti fenomeni di complicità verso il potere. Difficile che il pendolo del rapporto tra popolo e istituzioni si fermi in una posizione di equilibrio favorendo, come sarebbe doveroso, l'esercizio del ragionamento e, ancor di più, del dubbio. Prendiamo il caso che ha coinvolto Giovanni Toti. Ovviamente esso ci ha fatto rientrare a pieno titolo nel capitolo della Grande Indignazione. E, more solito, si sono immediatamente formati i due classici partiti: da una parte quello giustizialista e dall'altro quello garantista, l'un contro l'altro armati. In questo clima ragionare, come si diceva, risulta quasi proibitivo. Eppure ci sarebbero almeno due ordini di riflessioni che un'opinione pubblica matura dovrebbe cercare di affrontare.

Continua a pag. 7

L'abiura del Jobs Act IL PD, LA SVOLTA A SINISTRA E I CONTI COL PASSATO

Luca Ricolfi

Ha suscitato qualche sconcerto la notizia che, vincendo l'iniziale esitazione, la segretaria del Pd Ely Schlein si sia infine risolta a firmare il referendum contro il Jobs Act, promosso dalla Cgil. Prima di lei avevano già firmato i discuri Bonelli e Fratolanni, leader dell'Alleanza Verdi-Sinistra, e prima ancora l'astuto Giuseppe Conte, che con questa mossa ha segnato un punto nella corsa alla guida del centrosinistra. Non si sa ancora quanti, fra gli innumerevoli esponenti del Pd che a suo tempo (2014-2016) avevano entusiasticamente appoggiato il Jobs Act e i suoi decreti legislativi, metteranno a loro volta la firma sul referendum di Landini.

La scelta di Ely Schlein è perfettamente comprensibile, viste le posizioni su cui si è candidata alla segreteria del Pd.

Continua a pag. 23

Superbonus in dieci anni Ma le banche fanno muro

► Giorgetti: «Il 110% come il Vajont». Un dl per allungare i tempi di rimborso Sarebbero colpiti solo i lavori in corso, Abi e Ance però temono la stangata

L'intervista/ Laetitia Casta racconta il nuovo film



Da diva a madre coraggio «Molestie, nessuna esclusa»

Laetitia Casta nel film "Una storia nera" Satta a pag. 20

ROMA «È come il Vajont». Non ha usato mezzi termini il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, parlando del Superbonus al Senato per annunciare la stretta. Il governo, infatti, presenterà un emendamento per spalmarlo da 4 a 10 anni i tempi di incasso del bonus 110 per cento, per chi ce l'ha in portafoglio. Vale a dire soprattutto le banche e le Poste. E questo "spalma-crediti", ha detto Giorgetti, sarà «obbligatorio», anche se dovrebbe riguardare solo i lavori in corso. Immediata la reazione di Abi e Ance, che temono la stangata.
Amoruso e Pacifico a pag. 2

Il retroscena

Gli alert in ritardo e quelle scintille con Bankitalia

Andrea Bassi

Il Superbonus chi? Il gioco del cerchio, l'io non c'ero e se c'ero guardavo da un'altra parte, via avanti da un bel po' di tempo. Nessuno vuole prendersi la responsabilità di un fardello di 160 miliardi caricato sui conti pubblici italiani.
A pag. 3

«Mio figlio è Spada» E picchia la maestra che lo aveva ripreso

► Ostia, la furia della moglie di un esponente del clan. Piantandosi al prefetto: risposta dura

Mirko Polignano

«Non ti devi permettere di sgridare mio figlio, siamo gli Spada». E prende a schiaffi e calci la maestra. Choc all'uscita di una scuola di Ostia, dove l'altra mattina genitori e docenti hanno assistito a un agguato in piena regola ai danni di un insegnante. A colpirla, prima con parole of-

fensive e poi arrivando alle botte, una mamma legata al clan sinti che sul mare di Roma vuole continuare a dare legge. Lo studente era stato rimproverato dalla maestra perché disturbava la lezione. Tornato a casa, avrebbe raccontato tutto ai genitori. E l'indomani la madre non ci ha pensato due volte a "vendicarsi" dello sgarbo subito.
A pag. 12

Rottura col governo Lo strappo dei taxi: sciopero il 21 maggio Il sindacato si divide



Giacomo Andreoli

Ancora una volta tassisti contro il governo: il 21 maggio sarà sciopero. Ma c'è chi si dissocia.
A pag. 13

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

ACQUARO, L'AMORE TI RENDE CREATIVO

La Luna è nei Gemelli e rivolge al tuo segno uno sguardo amichevole e collaborativo. Le tue emozioni ti asscondano e creano una dinamica molto positiva, che ti consente di tirare fuori tutta la tua creatività nell'affrontare i diversi momenti della giornata. Il settore in cui la tua vitalità sembra concentrarsi è quello dell'amore. Con l'aiuto di Plutone, che è nel tuo segno, saprai andare oltre la tua tendenza a razionalizzare. **MANTRA DEL GIORNO** La creatività cresce esercitandola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "I segreti del barbiere" € 0,90 (solo Roma); "Romanzo inodore" € 0,90 (in tutto il Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 9 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Le frontiere del turismo

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Processo a Rimini: «Lei voleva pagare le tasse»

Ecco la escort dei vip «Ha eluso 5 milioni» Ora rischia due anni

Muccioli a pagina 16



Marche, vittime due sorelle

Ricatto hard, arrestato carabinieri

Pagnanelli a pagina 16

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Tangenti in Liguria, l'inchiesta si allarga

La Procura: altri imprenditori pagavano, nuovi indagati. Domani l'interrogatorio di Toti. Trovati 200mila euro nella cassaforte di Spinelli. Il nodo delle dimissioni del governatore. **Le interviste** Lupi (Noi Moderati): «Garantisti con tutti». Maiorino (M5S): «Deve lasciare» Servizi da p. 2 a p. 6

Meloni alla Camera

«Col premierato non tocchiamo il Quirinale»



Intervenendo a un convegno a Montecitorio Giorgia Meloni ha difeso la sua idea di premierato. «Non è una riforma che serve a noi, ma al Paese. Voglio essere a posto con la mia coscienza».

Coppari a pagina 7

Accordo sui beni congelati

L'Europa: i profitti russi vadano a Kiev

Farruggia a pagina 9

SEQUESTRATI ALLA COMPAGNIA ITAVIA 130 MILIONI DELL'INDENNIZZO I PM: FONDI DISTRATTI DAGLI EX MANAGER PER VIAGGI E OROLOGI



Il relitto del DC9 di Ustica

Incubo Ustica, risarcimento sparito

Le vicende relative a Ustica non trovano pace. Secondo un'inchiesta della procura di Milano due ex manager della Itavia (poi fallita nel 2022) avrebbero

«svuotato le casse» dell'azienda non appena arrivati i 330 milioni di risarcimento ministeriale destinato alla compagnia aerea. I fondi sarebbero

stati usati per estinguere un mutuo, per operazioni societarie ma anche per spese personali come orologi di lusso e viaggi.

Giorgi, Verdenelli e Orlandi a p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, Zaki fra le tende

Corteo per Gaza, i collettivi assaltano il Nettuno

Caravelli in Cronaca

Bologna, blitz a Casteldebole

Il ct Spalletti nella tana dei rossoblù

Giordano nel QS

Imola, nella vallata del Santerno

Figliuolo visita le aree alluvionate «Ricostruzione ok»

Servizio in Cronaca



«Preoccupazioni riconosciute» Caso Falcinelli, apertura Usa

Pontini a pagina 15

Il gruppo ritira le dosi, ma le polemiche non c'entrano

AstraZeneca pensiona il vaccino anti Covid: «Ormai è superato»

Panettiere a pagina 12



E Berrettini rinuncia a Roma

Camila Giorgi, addio al tennis

Rabotti nel QS

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata o di uno stile di vita sano.



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 109, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA GUERRA IN UCRAINA
Pioggia di missili russi sulle centrali elettriche
AGLIASTRO E BRESOLIN / PAGINA 24



PORTO DI GENOVA
Il Tar stoppa il trasloco dei depositi chimici
ALBERTO QUARATI / PAGINA 33



SALONE DEL LIBRO
«Rushdie, le coltellate e la fine della serenità»
RACHEL ELIZA GRIFFITHS / PAGINE 54 E 55



NELL'INCHIESTA CHE HA DECAPITATO LA REGIONE SCOPERTE SOSPETTE CORRUZIONI DA PARTE DI ALTRI DUE IMPRENDITORI. VOTO DI SCAMBIO, LA DEPUTATA CAVO SARÀ ASCOLTATA DALLA PROCURA

Tangenti, non è finita

Toti si difende: «Non ho preso mazzette, lavoravo per la Liguria». Signorini dal carcere: «Spero di uscire presto da qui»

Nelle carte della nuova Tangentopoli ligure spuntano sospette corruzioni al presidente della Regione Toti ad opera di altri due imprenditori, in un filone che nelle carte è definito come oggetto di «approfondimento investigativo». Toti, da martedì agli arresti domiciliari, attende l'interrogatorio di garanzia e si difende dalle accuse: «Non ho preso mazzette, lavoravo per la Liguria». Per approfondire il filone del voto di scambio i magistrati convocano la deputata Cavo come persona informata sui fatti.

AMABILE BARBERA, COLUCCIA D'ANNA, FAGANINI, FILIPPI, PEDEMONTI, SEMERARO E VIANI / PAGINE 2-23



IPOTESI ABUSO D'UFFICIO PERQUISITIN PORTO I LOCALI DEL COMMISSARIO PIACENZA
SIMONE GALLOTTI / PAGINA 3

I TEMPI DELLE INDAGINI

Matteo Indice / PAGINA 5

Il procuratore Piacente «Reati scoperti fino all'agosto 2023»

«Questi sono i tempi dell'inchiesta». Il procuratore capo di Genova Nicola Piacente risponde ai cronisti sul tema della presunta «giustizia a orologeria» e spiega che gli ultimi reati scoperti nelle indagini risalgono all'agosto 2023.



DAL VERTICE A ROMA ESCE UN DOCUMENTO CHE, SENZA CITARE IL PRESIDENTE DÀ PIENO SOSTEGNO AL SUO VICEPIANA



Marco Bucci e Alessandro Piana ieri alla partenza del Giro d'Italia a Genova (foto Balastro) MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 7

IL SINDACO DI GENOVA

Emanuele Rossi / PAGINA 18

Bucci: «Mai preso soldi Giusto parlare con tutti»

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS / PAGINA 32

UN UOMO SOLO SENZA COMANDO

PARLA L'EX MINISTRO PD

Mario De Fazio / PAGINA 19

Orlando: «Ora insieme per una stagione nuova»

IL SINDACO DI IMPERIA

Marco Menduni / PAGINA 20

Scajola: non è sconfitto bonifici alla luce del sole

LE RACCOLTE DI FONDI

L'ARTICOLO / PAGINA 22

Il sistema delle cene sotto la lente dei pm

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Scullì / PAGINA 17

Giampellegrini torna nel posto che era suo

IDOMICILIARI AD AMEGLIA

Fregatti e Grasso Peroni

In casa senza internet il governatore studia come risalire in sella

L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7

PERSONAGGI

Dario Freccero e Simone Traverso

Spinelli e Signorini gli svaghi interessati di due quasi amici

SERVIZI / PAGINE 12 E 13

LUOGHI

Andrea Fassione e Tiziano Ivani

Lusso e discrezione quegli hotel in riviera dove si andava gratis

SERVIZI / PAGINE 14 E 15

ROLLI



PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Strane coincidenze: ieri mattina Marco Tarquinio, candidato del Pd alle Europee, affidava a *Repubblica* il suo sogno per l'Ucraina, «un'immensa Tienanmen», e Giovanni Belardelli ricordava sul *Foglio* il canto dei fratelli Bandiera – eroi risorgimentali – avviati alla fucilazione: «Chi per la patria muor / vissuto è assai, / la fronda dell'allor / non langue mai. / Piuttosto che languir / sotto i tiranni / meglio è di morir / sul fior degli anni». Belardelli si chiedeva chi mai in Italia, oggi, morirebbe per la patria. Per scegliere di morire ci vuole un buon motivo e noi – per fortuna – non ne abbiamo più: non c'è un tiranno e affatto ci turba che lo abbiamo avuto e che qualcuno morì per liberarcene. L'urgenza occidentale è conservare la tavola imbandita, e chi muore resta a bocca asciutta. Non solo non daremo la vita per la libertà,

ma ci sembra disdicevole che qualcuno lo faccia. Chiedere aiuto per la libertà e morire per la libertà: che protervia, che frivolezza! Fino a evocare, come buona soluzione per l'Ucraina, un'immensa Tienanmen, l'orrenda carneficina cinese della primavera '89, migliaia di morti, soprattutto ragazzi in rivolta contro un regime ferro e plumbeo. Tarquinio, penso, non si augurava un'altra orrenda carneficina. Forse gli è tornata alla memoria giusto l'immagine terribile e meravigliosa del ragazzo di piazza Tienanmen, solo e disarmato a bloccare la strada a quattro tank. E, forse, Tarquinio non sa che di quel ragazzo si è saputo più nulla. Però una nuova Tienanmen di ragazzi disarmati e sterminati oggi c'è già: è in Iran. Ma in genere i pacifisti cattolici non parlano, a cominciare dal Papa.

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Errori fiscali
Aiuti di Stato 2020,
in arrivo le lettere
di compliance
dalle Entrate



Giorgio Gavelli
— a pag. 33

Oggi con Il Sole
Dai redditi
al superbonus,
la guida facile
e completa al 730



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 34151,41 -0,27% | SPREAD BUND 10Y 133,40 +0,40 | SOLE24ESG MORN. 1359,94 -0,15% | SOLE40 MORN. 1256,81 -0,13% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

IL SINDACATO ISRAELIANO PIÙ INFLUENTE CHIEDE IL VOTO

Gli Usa fermano l'invio di armi pesanti a Israele Trattative bloccate

— Servizi a pag. 9



Gaza Sud. Soldati e tank israeliani a ridosso del confine tra Israele e la Striscia

RECUPERATI 49 CORPI

Gaza, trovata una terza fossa comune nell'ospedale di Al-Shifa

— Servizi a pag. 9

PANORAMA

IL CASO LIGURIA

Toti, nell'indagine anche i lavori alla diga del porto con i fondi Pnrr

Non ci sono solo i fondi elettorali, i regali e i favori nelle carte dei magistrati genovesi, la cui indagine per corruzione ha terremotato il sistema politico regionale, portando ai domiciliari il presidente della Regione, Giovanni Toti e a 35 persone indagate. Spuntano anche gli affari attorno alla costruzione della diga foranea, il maxi progetto che permetterà il transito di grandi navi finanziato dal fondo complementare del Pnrr e dalla Banca europea degli investimenti, portati avanti dagli imprenditori Spinelli e con il benestare del presidente della Liguria. — Servizi a pagina 11

Superbonus, arriva la nuova stretta Obbligo di spalmare i crediti su dieci anni

Fisco e immobili

Via dal 2024 che conta 4-5 miliardi di spese. Resta l'ipotesi stretta sul passato

Banche e imprese, allarme sul rischio retroattività
Crediti svalutati del 15%

I crediti d'imposta del Superbonus non saranno più detraibili in quattro ma in 10 anni. Lo ha detto il ministro dell'Economia Giоргetti al Senato. Resta il dubbio sull'orizzonte temporale dei nuovi termini: Giоргetti ha informato che l'intervento è solo sulle spese del 2024 che sono gli a quota 4-5 miliardi. Ma c'è l'ipotesi retroattiva. Allarme di banche e imprese. Rischio svalutazione crediti del 15%.
Latour, Parente, Trovati

— a pag. 3

L'ANALISI

UNA VIA D'USCITA CHE È PEGGIORE DEL PROBLEMA

di Salvatore Padula

Non scopriamo solo oggi che l'operazione superbonus, sfuggita incredibilmente per troppo tempo a ogni forma di controllo contabile, si sia trasformata in una sciagura devastante, «un Vajont», ha detto ieri il ministro dell'Economia, Giancarlo Giоргetti, che ha prodotto e ancora produrrà incredibili disastri.

Non c'è dubbio che il governo debba fare di tutto per trovare rapidamente una soluzione.

— Continua a pagina 3

LE PIÙ GRANDI SOCIETÀ DI WALL STREET



Concentrazione senza precedenti. La capitalizzazione in miliardi di dollari dei big di Wall Street

Lo strapotere Big Tech: a dieci società il 34% della capitalizzazione di Wall Street

Morya Longo — a pag. 6

AIUTI EUROPEI A KIEV

Accordo Ue sui beni russi sotto sequestro

Accordo Ue sull'utilizzo dei proventi (circa 3 miliardi l'anno) generati dagli attivi finanziari russi per aiutare militarmente l'Ucraina. Discusso anche un nuovo pacchetto di sanzioni contro il Cremlino. — a pag. 15

DATI DEI TAX CREDIT

Da Madame ai Måneskin: ecco i dischi più costosi

Francesco Prisco — a pag. 23

LA STRAGE DI USTICA

Itavia, sottratti i fondi dei risarcimenti

La Gdf ha sequestrato 130 milioni a due manager Itavia, la compagnia del Dc-9 di Ustica: avrebbero azzerato il patrimonio aziendale derivante dai risarcimenti corrisposti per la strage di Ustica del 1980. — pag. 21

INNOVAZIONE

Transizione 5.0: rischio tagliola sui crediti d'imposta

Carmine Fotina — a pag. 2

6,3

FONDI IN BILICO
L'ammontare dei finanziamenti europei del Pnrr (in miliardi di euro) che rischiano di non essere spesi integralmente entro la fine del 2025

Banche, trimestre d'oro Utili +26% a 6,36 miliardi

Piazza Affari

L'utile netto delle sette maggiori banche italiane quotate in Borsa è stato nel primo trimestre del 2024 di 6,36 miliardi, livello che supera del 26% quello che gli stessi istituti avevano registrato nello stesso periodo del 2023. Per tutte le banche quello

appena concluso è stato il miglior primo trimestre della loro storia e gli outlook appena confermati o migliorati per il 2024, alimentando le attese di nuove maxi-distribuzioni di profitti tramite dividendi o buy back azionari. Una prospettiva che ha dato ulteriore spinta alle quotazioni di Borsa del settore in Italia aumentando le capitalizzazioni di mercato a nuovi livelli da primato.

Alessandro Graziani — a pag. 27

INDUSTRIA DELLA DIFESA

Leonardo, accordo per vendere i siluri Wass al gruppo Fincantieri

Gianni Dragoni — a pag. 29



MECALUX

02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it

Nòva 24

Nuove tecniche Come estrarre l'acqua dall'aria

Elena Cornelli — a pag. 24

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 150€ Festival Economia. Info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 9 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 128 - € 1,20
Sant'Isaia, profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Coronina 366, tel 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PARLA STEFANO BUONO
«Io, Macron e il nucleare
L'Italia sarà protagonista
Così daremo a Roma
energia pulita e sicura»
DI ALESSIO GALLICOLA
a pagina 5



L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE
La foto de Il Tempo
«Il corpo di Moro
come Caravaggio»
Liburdi a pagina 12

INTERVISTA A LOLLOBRIGIDA
«Modello Italia in Ue
anche per l'agricoltura
Esercito per la peste suina»
La ricetta del ministro per
la nuova Europa: «Rimettiamo
al centro produttività
e reddito».
a pagina 7

PASSAPORTOPOLI

«Sistematate l'onorevole» Le minacce di morte per i falsi italiani

Dopo la nostra inchiesta l'audio che scoperchia la rete criminale che puntava al business delle cittadinanze al Consolato in Venezuela. Così provano a fermare il deputato che ha sollevato il caso

Il Tempo di Osho
AstraZeneca ritira il vaccino
Esultano i «no vax»
"Paura eh?"
Garbato a pagina 11
DI GIANLUIGI PARAGONE
Paese ingessato
da timori e dubbi
a pagina 11
DI LUCIO MARTINO
Morte di Zelensky
Un dono per Putin
a pagina 10

Dopo l'inchiesta de Il Tempo, che ha scoperchiato la rete criminale sui passaporti falsi in Venezuela, spunta chi vuole fermare Di Giuseppe (Fdi) che ha fatto il primo esposto. È lui che ha sollevato il caso del Consolato di Caracas ed ora è finito nel mirino: «Il Venezuela non è cosa sua».

Campigli e Martini alle pagine 2 e 3

RAI NELLA BUFERA
Il caso Scurati
infiamma la Vigilanza
«TeleMeloni? Con Fuortes
c'era più governo»
Romagnoli a pagina 9

STATI GENERALI DI GIORGIA «Il mio premierato Le preferenze e un Colle arbitro con gli stessi poteri»

Meloni presenta la riforma
E Giorgetti attacca il M5S
«Superbonus come il Vajont»
Alla Camera il premier incontra la
Società civile per la riforma del pre-
mierato. Meloni assicura: «Inalterati i
poteri fondamentali del Capo dello Sta-
to». Ma guai a finire come Renzi.
Adelai e Zapponi alle pagine 6 e 14
CASO LIGURIA
Toti e l'inchiesta
«elettorale»
Il giudice: arrestato
perché si vota
Cavallaro a pagina 8
IL CAPOGRUPPO FI GASPARRI
«Mai visto un corrotto
che dichiara i soldi»
China a pagina 8

IL SOGNO DI GUALTIERI PER LA DISCARICA «Malagrotta come Central Park»

Vincenzoni e Zanchi alle pagine 18 e 19

INTERNAZIONALI DI TENNIS
Dopo Sinner
si ritira anche
Berrettini
Oggi c'è Nadal
Dopo il forfait di Sin-
ner ieri anche Ber-
rettini si è chiamato
fuori dagli Internazi-
ionali: problemi fisi-
ci. Intanto oggi ci sarà l'at-
teso esordio di Nadal.
Schito e Terracina alle pagine 28 e 29

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 13
SEMIFINALE DI EUROPA LEAGUE
Roma a caccia
del miracolo
a Leverkusen
Cirulli e Pes a pagina 26





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 26

PARLA A LESSE

Boom di domande per il concorso da 564 posti alle dogane. In 40 mila pronti per la prova
Bartelli a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 Aiuti di stato - Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate sulle lettere di compliance

Cedolare secca - La pronuncia della Corte di Cassazione

Codice della crisi - I nuovi principi di attestazione elaborati dai dottori commercialisti

L'Ucraina tira il fiato: già arrivati i missili Usa capaci di colpire a 300 km. In arrivo i Patriot
Gianni Pardo a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



110%, stop svendita crediti

Emendamento del governo per spalmare crediti e detrazioni su 10 anni e scongiurare il pericolo usura. Via libera ai controlli dei comuni (che avranno il 50% degli incassi)
Bartelli a pag. 23

DIFFUSIONE MARZO

- Il Fatto +6%,
- Manifesto +2,5%
- Giornale -4%,
- Repubblica -6%,
- Corsera -7%,
- Messaggero -8%
- Qn Carlino -10%
- Sole -10%,
- Libero -10%,
- Stampa -11%
- Verità -17%

Secchi a pag. 16

Lorenzo Castellani (Luiss): il caso Toti non avrà conseguenze politiche nazionali



CON QUELLA FACCIA UN PO' COSÌ CHE ABBIAMO NOI CHE ABBIAMO VISTO GENOVA

-Il peso elettorale del caso 'Toti'? Potrà averne a livello regionale, in caso di elezioni anticipate, spostando il consenso di qualche punto a favore di un partito rispetto a un altro, ma non è in grado ad oggi di condizionare il sentiment nazionale, dice Lorenzo Castellani, storico e politologo dell'Università Luiss-Guido Carli. L'arresto del governatore ligure Giovanni Toti, con l'accusa di corruzione elettorale, ha riaperto il dibattito sulle scorribande delle procure, sulla giustizia ad orologeria e sul complotto tra politica ed affari, ma l'opinione pubblica non si appassiona a queste discussioni. I pensieri sono altri.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il leader pidino **Goffredo Bettini**, da molti considerato un guru politico, dopo un lungo soggiorno in Thailandia dove, di tanto in tanto, si defila, è tornato in Italia alla vigilia delle elezioni europee. Si è ripresentato con un suo libro politico con il quale si è fatto largo fra i distratti. Bettini ha un curriculum politico sterminato. Fu segretario romano della leggendaria Fgci (i giovani comunisti della generazione D'Alema) e poi, dal Pci al Pds, dal Ds al Pd, è stato anche deputato, senatore, europarlamentare. Adesso, arrivato a 71 anni, continua a recitare con ostinazione il suo personaggio. Bettini è coltissimo e snob. Pochi anni per spiarlo: è figlio dell'avvocato **Vittorio**, nobile e un tempo grande proprietario terriero marchigiano, e di **Wilda**, che in prime nozze aveva sposato diciassettenne il principe musulmano **Xhermet Rexha**, albanese e nipote del pascià. Nel Pd non è né di sinistra né di destra. Ma sopra.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI VENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi!
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

ZURIGO
BOLOGNA
MILANO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con Intelligenza Artificiale a €9,90 in più *

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Le frontiere del turismo

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

GIOVEDÌ 9 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +



Si giocherà ad Atene il 29 con la vincente di Olympiakos-Aston Villa

**Fiorentina, impresa europea
Pari a Bruges: è gioia Viola
Ora la finale bis in Conference**

Servizi nel **QS**



Tangenti in Liguria, l'inchiesta si allarga

La Procura: altri imprenditori pagavano, nuovi indagati. Domani l'interrogatorio di Toti. Trovati 200mila euro nella cassaforte di Spinelli
Il nodo delle dimissioni del governatore. **Le interviste** Lupi (Noi Moderati): «Garantisti con tutti». Maiorino (M5S): «Deve lasciare» da p. 2 a p. 6

Meloni alla Camera

«Col premierato non tocchiamo il Quirinale»



Intervenendo a un convegno a Montecitorio Giorgia Meloni ha difeso la sua idea di premierato. «Non è una riforma che serve a noi, ma al Paese. Voglio essere a posto con la mia coscienza».

Coppari a pagina 7

Accordo sui beni congelati

L'Europa: i profitti russi vadano a Kiev

Farruggia a pagina 9

SEQUESTRATI ALLA COMPAGNIA ITAVIA 130 MILIONI DELL'INDENNIZZO I PM: FONDI DISTRATTI DAGLI EX MANAGER PER VIAGGI E OROLOGI



Il relitto del DC9 di Ustica

Incubo Ustica, risarcimento sparito

Le vicende relative a Ustica non trovano pace. Secondo un'inchiesta della procura di Milano due ex manager della Itavia (poi fallita nel 2022) avrebbero

«svuotato le casse» dell'azienda non appena arrivati i 330 milioni di risarcimento ministeriale destinato alla compagnia aerea. I fondi sarebbero

stati usati per estinguere un mutuo, per operazioni societarie ma anche per spese personali come orologi di lusso e viaggi.

Giorgi e Verdenelli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Vinci

**Vandali choc
Incendio e danni alla scuola media
«Atto gravissimo»**

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

La maledizione della strada 429
«Troppo traffico»

Servizi in Cronaca

Empoli

**Confindustria
incalza i candidati
Ecco le risposte**

Servizi in Cronaca



«Preoccupazioni riconosciute»
Caso Falcinelli, apertura Usa

Pontini a pagina 11

Il gruppo ritira le dosi, ma le polemiche non c'entrano

**AstraZeneca
pensiona il vaccino
anti Covid:
«Ormai è superato»**

Panettiere a pagina 12



E Berrettini rinuncia a Roma

**Camila Giorgi,
addio al tennis**

Rabotti nel QS

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata o di uno stile di vita sano.



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta prevede da martedì 14 maggio la formula gratuita in versione abbonabile

Giovedì 9 maggio 2024

Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 110° 18° in Italia € 2,20

L'INCHIESTA DI GENOVA

Destra, scontro su Toti

Salvini difende il presidente ligure finito ai domiciliari per l'indagine sul porto. La premier favorevole alle dimissioni Serracchiani (Pd): "Deve lasciare". FdI si prepara alle elezioni anticipate con l'assessora Simona Ferro come candidata

Premierato, Meloni vuole il referendum. Schlein in piazza il 2 giugno

Il giorno dopo lo scandalo Liguria, la premier Meloni non chiede pubblicamente le dimissioni del governatore Toti, ma fa capire che apprezzerrebbe un passo indietro. Salvini si schiera con il presidente della Liguria. E Meloni chiede un referendum sul premierato.
di Bompiani, Cappellini, Ciriaco Filetto, Frascilla, Laura Lignana e Milella
● da pagina 2 a pagina 9

Notturmo occidentale

Una terra saccheggiata

di Antonio Scurati

La squallida vicenda di corruzione alla Regione Liguria non è cronaca locale, è la storia di questa nostra Italia meravigliosa e sciagurata. Una storia fosca, sozza, che narra di infedeli servitori dello Stato, amministratori pubblici accampati sul territorio della Patria come un esercito d'occupazione dedito al saccheggio; eletti dal popolo divenuti, giorno dopo giorno, in una pervicace opera di spoliazione, nemici del popolo. La Liguria è, da questo punto di vista, emblema dell'Italia intera. Dell'Italia migliore e, al tempo stesso, di quella peggiore.

● a pagina 23

Il punto

Le opposizioni contro la "madre delle riforme"

di Stefano Folli
● a pagina 23



▲ Rai La giornalista Serena Bortone

Censura

La vendetta di Sergio Provvedimento Rai contro Bortone

di Giovanna Vitale
● a pagina 9

Festa blindata



▲ Olimpiadi di Parigi 2024 La fiamma olimpica è arrivata ieri nel vecchio porto di Marsiglia

La fiamma olimpica sbarca a Marsiglia

dalla nostra inviata Anais Ginori ● a pagina 15

Mappamondi

Stoltenberg "Incosciente la minaccia nucleare di Putin"

di Claudio Tito



● a pagina 11

La notte dell'Europa

di Paolo Rumiz

È da trent'anni - da quando l'Occidente ha lasciato la Bosnia in balia di squallidi affaristi e criminali - che mi ostino a narrare l'Europa. Più la sento balcanizzarsi e più vedo sbiadire gli ideali dei padri fondatori, più si rafforza in me l'obbligo di invocare quel nome Europa. Ho riempito teatri, accompagnato orchestre sinfoniche di giovani, esplorato monasteri, risalito fiumi e montagne dall'Atlantico al Caucaso, per poi scriverne, in prosa e persino in versi, ed evocare la grande utopia da cui l'attuale alleanza è nata dopo la seconda guerra mondiale. A contatto col pubblico è stato sempre facile risvegliare l'amore per la grande madre comune, capace di affratellare le nazioni.

● a pagina 22

MAURIZIO DE GIOVANNI PIOGGIA
PER I BASTARDI DI PIZZOFALCONE

Non smetterà mai di piovere, e non importa. Sarà meglio, anzi, così questa maledetta città si laverà, alla fine.

EINAUDI
STILE LIBERO BIG

Le idee

Caro ministro, ecco perché serve studiare i dinosauri

di Chiara Valerio

Si è detto una volta per tutte, studiare serve solo a studiare. Aiuta a capire, certo, ma non serve a capire. Ci sono esempi luminosi di persone con lauree e dottorati che hanno capito poco. Motivo per cui la domanda "A che serve?", riguardando qualsiasi argomento di studio rivela l'indole di chi misura la necessità di un concetto dall'immediatezza dell'utilizzo.

● a pagina 22

Domani in edicola

il venerdì

PAROLA DI GENERALE

Petraeus, sul Venerdì se i generali non sono tutti uguali

L'intervista

Monica Gueritore: "La mia Magnani tra slanci e dolori"

di Arianna Finos
● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LASALUTE

Dire la verità su AstraZeneca per fermare il ritorno No Vax

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 29



IDIRITTI

Se una mamma su cinque è costretta a lasciare il lavoro

ANNA LO PRETE - PAGINA 29



IL COLLOQUIO

Stefania Rocca: "Faccio l'attrice per restare sempre Peter Pan"

FULVIA CAPRARA - PAGINA 33



LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 € PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • L'ANNO 158 • IL N. 127 • IN ITALIA • IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE 01.035/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCG-TO • www.lastampa.it



TERREMOTO POLITICO IN LIGURIA, LA DIFESA DEL PRESIDENTE. LE CONSULENZE DI SIGNORINI APPENA NOMINATO IN IREN

Toti: "Tangenti? No, governavo"

Si allarga l'inchiesta, altri dieci indagati. "Sanità privata, supermercati, calcio: la rete del Governatore"

LE RIFORME

La giustizia smembrata dalle carriere separate

DONATELLA STASIO

Quando una battaglia giuridica si fa politica è necessario che la polis, la cittadinanza, ne comprenda il senso e prenda posizione. La battaglia in questione è quella sulla separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri, vecchia di più di 40 anni, portata avanti da una parte degli avvocati penalisti. - PAGINA 9

AMABILE, FREGATTI, INDICE MOSCATELLI, ROSSI

Nella Tangentopoli ligure spunta-no sospette corruzioni al presidente della Regione da altri due imprenditori, un filone che nelle carte dell'indagine è definito come oggetto «di approfondimento investigativo». Nel frattempo si apprende che vi sono nuovi indagati: tra questi il nuovo commissario. - PAGINE 2-4

"Cozzani si è venduto tutta Porto Venere"

Giuseppe Legato

LA POLITICA

Meloni, Schlein e gli spot tra pubblico e privato

BRAVETTI, CAPURSO, CARRATELLI

Non è facile mettere a fuoco quel che c'è oltre «Giorgia». La leader nasconde dietro di sé il partito, FdI c'est moi, e ogni altra cosa viene inghiottita dall'ombra lunga che Meloni proietta alle sue spalle. Invece la squadra prima della leader, «si vince insieme, ognuno è importante», ripete Elly Schlein. - PAGINE 16 E 17

L'INFORMAZIONE

Censura a Scurati la Rai contro Bortone

MICHELA TAMBURRINO

Parte in difensiva l'audizione in Commissione di Vigilanza Rai dei vertici Rai, l'ad Roberto Sergio e il dg Giampaolo Rossi, mentre sui lavori piomba la notizia del provvedimento disciplinare contro Serena Bortone, la giornalista che ha denunciato il "Caso Scurati". - PAGINA 19

IL DOSSIER

Finanziamenti ai partiti la giungla fondazioni

BARBERA, RIFORMATO

«Il momento di cambiare insieme è arrivato». La home page della Fondazione Change di Giovanni Toti è un concentrato di ottime intenzioni. La pagina «trasparenza» è ferma a 7 anni fa. Chi volesse saperne di più sui bilanci dell'istituzione che ha fin qui finanziato il presidente della Regione Liguria deve accontentarsi di quelli del 2016 e del 2017, poi più nulla. - PAGINA 6

L'INTERVISTA

Casini: basta populismo tornino i fondi di Stato

FRANCESCA SCHIANCHI

Sulla vicenda ligure, Pier Ferdinando Casini evita commenti: «I processi si fanno in Tribunale». Serve una legge sui partiti e occorre ripristinare il finanziamento pubblico, occupandosi di una legge elettorale con le preferenze perché, «siamo in una tempesta perfetta». - PAGINA 7

IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO AL VIA

Book promotion for 'Il mio Rushdie' by Rachel Eliza Griffiths. Includes photo of the author and a quote: 'M'isero svegliata sola e presto, la mattina di venerdì 12 agosto 2022. Quando mio marito è stato quasi ucciso a coltellate a New York, stavo bevendo il caffè.' - PAGINE 22 E 23

ELVA S. SAVENORIGITTY

Book promotion for 'Inedita Murgia' by Michela Murgia. Includes photo of the author and a quote: 'All'inizio me la ero bevuta pure io la storia che i giovani fossero il futuro del mondo. A 16 anni la parola futuro era distante quanto la costellazione di Andromeda.' - PAGINA 24

GIULIA TAGLIERI, FERRI, MURACCHIO, IANIELLO E PASQUALINI

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin, prova di forza missili sulle centrali Pace, Gentiloni al Pd "Attenti agli abbagli"

AGLIASTRO, BRESOLIN, GRIGNETTI E PIGNI



Il Cremlino ha preso di mira la rete elettrica ucraina. E sembra non avere intenzione di porre fine ai bombardamenti martellanti. Kiev accusa le truppe di Putin di aver lanciato 55 missili e 21 droni. Intanto Giorgia Meloni riceve il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. - PAGINE 10-13

IL MEDIO ORIENTE

Mia star, Noga soldato le vite degli ex ostaggi

DEL GATTO, MAGRI

Per Israele non ci sono segnali incoraggianti circa la possibilità di un accordo con Hamas. Anche se la delegazione per ora rimarrà ancora al Cairo, Gerusalemme non vede alcun progresso, dopo che Hamas ha cambiato i termini dell'accordo che aveva accettato Israele in una formula, che il Segretario di Stato Usa Antony Blinken, aveva descritto come «genetosa». - PAGINE 14 E 15

IL SEX-GATE

Trump, il satrapo che odia le donne

MARIA LAURA RODOTÀ

È un Donald Trump in purezza, quello in scena al processo per i soldi a Stormy Daniels. Per il suo atteggiamento da boss suonato. Per la testimonianza dell'ex pornostar pagata per il suo silenzio prima del voto. - PAGINA 29

Advertisement for Frattini Rubinetti Dal 1958. Includes website www.frattini.it and a large 'F' logo.

Advertisement for Tienanmen by Mattia Feltri. Text: 'Strane coincidenze: ieri mattina Marco Tarquinio, candidato del Pd alle Europee, affidava a Repubblica il suo sogno per l'Ucraina, «un'immensa Tienanmen», e Giovanni Belardelli ricordava sul Foglio il canto dei fratelli Bandiera - eroi risorgimentali - avviati alla fucilazione: «Chi per la patria muor / vissuto è assai, / la fronda dell'allor / non langue mai. / Piuttosto che languir / sotto i tiranni / meglio è di morir / sul fior degli anni. Belardelli si chiedeva chi mai in Italia, oggi, morirebbe per la patria. Per scegliere di morire ci vuole un buon motivo e noi - per fortuna - non ne abbiamo più: non c'è un tiranno e affatto ci turba che lo abbiamo avuto: che qualcuno morì per liberarcene. L'urgenza occidentale è conservare la tavola imbandita, e chi muore resta a bocca asciutta. Non solo non daremo la vita per la libertà, ma ci sembra disdicevole che qualcuno lo faccia. Chiedere aiuto per la libertà e morire per la libertà: che protervia, che frivolezza! Fino a evocare, come buona soluzione per l'Ucraina, un'immensa Tienanmen, l'orrenda carneficina cinese della primavera '89, migliaia di morti, soprattutto ragazzi in rivolta contro un regime ferro e plumbeo. Tarquinio, penso, non si augurava un'altra orrenda carneficina. Forse gli è tornata alla memoria giusto l'immagine terribile e meravigliosa del ragazzo di piazza Tienanmen, solo e disarmato a bloccare la strada a quattro tank. E, forse, Tarquinio non sa che di quel ragazzino è saputo più nulla. Però una nuova Tienanmen di ragazzi disarmati e sterminati oggi c'è già: è in Iran. Ma in genere i pacifisti cattolici non ne parlano, a cominciare dal Papa.' - PAGINA 24

Advertisement for TASTE ALTO PIEMONTE Castello di Novara 11 | 12 | 13 maggio 2024. Includes logos for Regione Piemonte and Alto Piemonte.





Fincantieri vara l'aumento per comprare da Leonardo i siluri di Wass

Deugeni a pagina 13

Al fondo Pai un'offerta per gli occhiali Marcolin: è di Hal-Safilo?

Deugeni a pagina 14



In porto l'offerta di L. Catterton: Tod's verso l'uscita dal listino
Le adesioni superano la soglia del 95%
Scatterà lo squeeze out
Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 061

Giovedì 9 Maggio 2024

€2,00 *Classedtori*



Con MF Fashion n. 119 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Living n. 62 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Digital n. 11 € 1,00 (€ 0,20 + € 0,80) - Spettatore P.A.P. art. 1 c. 11, 4894, DCR Milano - LA € 1,40 - CRIF 4,00 Franco € 3,00
FTSE MIB -0,27% 34.151 **DOW JONES +0,37% 39.029**** **NASDAQ -0,20% 16.299**** **DAX +0,37% 18.498** **SPREAD 134 (-1)** **€/S 1,0743**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

ENTRA NEL VIVO L'ASSE CON LEAPMOTOR, DI CUI HA RILEVATO IL 21%

Stellantis vende cinese

Tra una settimana Tavares svelerà la **strategia** di vendita in Italia del partner
E da **ottobre** il gruppo distribuirà in tutta Europa auto del **marchio** asiatico

BTP VALORE A QUOTA 8,7 MILIARDI. E 13 ITALIANI HANNO INVESTITO PIÙ DI 5 MILIONI

Boeria e Valia alle pagine 3 e 13



TOKENIZZAZIONE

Assogestioni presenta le linee guida sui fondi digitali

Bandini a pagina 11

RINNOVO DEI VERTICI

Sabatini lascia la direzione Abi Patuelli corre per la conferma

Brustia a pagina 4

FLOP BBVA-SABADELL

Messina (Intesa): in Europa difficile fare acquisizioni, anche amichevoli

Baraschi e Gualtieri a pagina 2



L4 D1FE54 È 1L M1GZ10R 4TT4CC0.

1,9 milioni di cyber alert all'anno.
Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati® intercettano possibili attacchi all'identità digitale e ai dati personali dei tuoi clienti, avviando prontamente i relativi meccanismi di protezione. Nel 2023 CRIF ha difeso 400mila clienti di oltre 20 player finanziari. Scopri di più su crif.it/rischicyber



Altri attracchi delle mini crociere «Grande attesa in questo scalo»

Dopo l'Artemis, l'approdo della nave Monet con 30 cabine, 52 passeggeri e 21 unità dell'equipaggio L'imprenditore marittimo Ranalli: «Qui c'è un porto che ben si presta a questo tipo di accoglienza» ORTONA. Il porto ha accolto la nave Artemis della Grand Circle Cruise Line lo scorso 24 marzo, segnando l'inizio di una serie di arrivi e della stagione delle crociere. Successivamente, lo scalo marittimo ha visto l'approdo della Monet il 1° maggio, una nave dotata di 30 cabine e in grado di trasportare 52 passeggeri, altra nave oltre alle gemelle Artemis e Athena della Grand Circle Cruise Line. Queste ultime fanno parte del settore delle piccole crociere ed hanno programmato 14 scali fino al 3 novembre, trasporteranno a bordo 50 passeggeri e 21 membri dell'equipaggio per ogni viaggio. La Monet invece tornerà adesso a far visita nello scalo il 18 ottobre. Giuseppe Ranalli, agente marittimo per il servizio passeggeri del porto, sottolinea l'importanza di questi arrivi: «Un porto, quello di Ortona, che ben si presta a questo tipo di attracchi. L'arrivo di questa tipologia di nave è il segnale di una grande attenzione al nostro bacino che si inserisce in queste rotte che puntano a far scoprire nuovi territori». L'Autorità di sistema portuale

(Adsp) ha avuto l'opportunità di presentare le caratteristiche uniche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona ai principali "attori" internazionali nello stand di Assoport "Cruiseitaly" durante l'evento del Seatrade Cruise Global di Miami (Florida), la fiera più importante del settore crocieristico che ha rafforzato la posizione dei porti come destinazione emergente davanti a 600 espositori da 120 paesi e oltre 10.000 visitatori. Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp, dopo aver avuto rassicuranti notizie oltreoceano per la stagione crocieristica del prossimo anno, ha dichiarato: «Da Miami sono arrivate le prime conferme che il settore crocieristico è in costante crescita in tutto il mondo. I nostri porti sono inseriti nel circuito internazionale del settore e, anche grazie al lavoro realizzato in collaborazione con le istituzioni e gli operatori portuali, si possono incrementare le opportunità di crescita di questo traffico marittimo che consente a molte persone di visitare Marche e Abruzzo. Viaggiatori del mare per scoprire la bellezza delle due regioni». (m.d'a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dopo l'Artemis, l'approdo della nave Monet con 30 cabine, 52 passeggeri e 21 unità dell'equipaggio L'imprenditore marittimo Ranalli: «Qui c'è un porto che ben si presta a questo tipo di accoglienza» ORTONA. Il porto ha accolto la nave Artemis della Grand Circle Cruise Line lo scorso 24 marzo, segnando l'inizio di una serie di arrivi e della stagione delle crociere. Successivamente, lo scalo marittimo ha visto l'approdo della Monet il 1° maggio, una nave dotata di 30 cabine e in grado di trasportare 52 passeggeri, altra nave oltre alle gemelle Artemis e Athena della Grand Circle Cruise Line. Queste ultime fanno parte del settore delle piccole crociere ed hanno programmato 14 scali fino al 3 novembre, trasporteranno a bordo 50 passeggeri e 21 membri dell'equipaggio per ogni viaggio. La Monet invece tornerà adesso a far visita nello scalo il 18 ottobre. Giuseppe Ranalli, agente marittimo per il servizio passeggeri del porto, sottolinea l'importanza di questi arrivi: «Un porto, quello di Ortona, che ben si presta a questo tipo di attracchi. L'arrivo di questa tipologia di nave è il segnale di una grande attenzione al nostro bacino che si inserisce in queste rotte che puntano a far scoprire nuovi territori». L'Autorità di sistema portuale (Adsp) ha avuto l'opportunità di presentare le caratteristiche uniche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona ai principali "attori" internazionali nello stand di Assoport "Cruiseitaly" durante l'evento del Seatrade Cruise Global di Miami (Florida), la fiera più importante del settore crocieristico che ha rafforzato la posizione dei porti come destinazione emergente davanti a 600 espositori da 120 paesi e oltre 10.000 visitatori. Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp, dopo aver avuto rassicuranti notizie oltreoceano per la stagione crocieristica del prossimo anno, ha dichiarato: «Da Miami sono arrivate le prime conferme che il settore crocieristico è in costante crescita in tutto il mondo. I nostri porti sono inseriti nel circuito internazionale del settore e, anche grazie al lavoro realizzato in collaborazione con le istituzioni e gli operatori portuali, si possono incrementare le

Agenparl

Trieste

(ARC) Logistica: Regione, su Porto Trieste in corso investimenti strategici

(AGENPARL) - mer 08 maggio 2024 **Trieste**, 8 mag - Le attivit? di infrastrutturazione nel **porto** di **Trieste** e gli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma logistica e per il potenziamento della rete di raccordo ferroviaria sono i temi principali emersi dall'incontro svoltosi tra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio e il presidente dell'Autorit? portuale di **Trieste**, seguito dalla visita ad alcuni dei luoghi strategici compresi nell'area del **Porto** Nuovo. Un incontro utile - ? il pensiero espresso dalla rappresentante della Giunta - ad approfondire la conoscenza dell'attivit? svolta dalle diverse strutture logistiche e fondamentale per indirizzare al meglio gli investimenti su cui puntare in tema di infrastrutture e trasporti. **Trieste**, come ha ricordato l'assessore, ? punto di riferimento in regione per il trasporto merci che arrivano via mare verso le aree di retroporto del territorio e, da l?, verso il resto d'Italia e l'estero. La Regione, tramite l'apposita cabina di regia all'interno della quale presenziano anche i rappresentanti dell'Autorit? portuale, ha avviato un'interlocuzione con la Piattaforma logistica di **Trieste** (Plt) per orientare le scelte future sulle infrastrutture strategiche su cui investire. Tra le attivit?

infrastrutturali in via di realizzazione, sono state citate in particolare l'estensione delle infrastrutture per lo sviluppo del Punto Franco, la realizzazione della Stazione nuova di Servola (con un investimento di 180 milioni di euro) e del Molo VIII (300 milioni di euro). ? stato inoltre evidenziato come il **Porto** di **Trieste**, grazie all'ampia diversificazione della propria attivit?, sia in grado di rispondere con efficienza all'apertura dei nuovi traffici merci in conseguenza al blocco del canale di Suez. Mercati che coinvolgono soprattutto la zona mediterranea e che possono offrire opportunit? commerciali interessanti per la piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia. Al termine dell'incontro, l'assessore ha visitato le aree del Molo VII, della Plt e del Punto Franco FreeEste sito a Bagnoli della Rosandra. Nel Molo VII il progetto di sviluppo ad opera di **Trieste** Marine Terminal, la societ? concessionaria del terminal container sito presso il Molo, prevede l'allungamento del teu all'anno, a fronte dell'attuale capacit? di 900.000 teu. Nella Piattaforma logistica, dove l'assessore ha visitato gli uffici del gruppo Hhla Plt Italy che gestisce la banchina, ? prevista la progettazione di un terminal all'avanguardia presso il Molo VIII, che porter? alla creazione di 700 nuovi posti di lavoro e con cui l'azienda punta a ridurre fino a 18 milioni di tonnellate le emissioni di Co2 attraverso l'utilizzo di alti standard di tecnologie innovative e sostenibili. Infine, nell'area del Punto Franco ? stato possibile verificare



05/08/2024 11:17

(AGENPARL) - mer 08 maggio 2024 Trieste, 8 mag - Le attivit? di infrastrutturazione nel porto di Trieste e gli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma logistica e per il potenziamento della rete di raccordo ferroviaria sono i temi principali emersi dall'incontro svoltosi tra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio e il presidente dell'Autorit? portuale di Trieste, seguito dalla visita ad alcuni dei luoghi strategici compresi nell'area del Porto Nuovo. Un incontro utile - ? il pensiero espresso dalla rappresentante della Giunta - ad approfondire la conoscenza dell'attivit? svolta dalle diverse strutture logistiche e fondamentale per indirizzare al meglio gli investimenti su cui puntare in tema di infrastrutture e trasporti. Trieste, come ha ricordato l'assessore, ? punto di riferimento in regione per il trasporto merci che arrivano via mare verso le aree di retroporto del territorio e, da l?, verso il resto d'Italia e l'estero. La Regione, tramite l'apposita cabina di regia all'interno della quale presenziano anche i rappresentanti dell'Autorit? portuale, ha avviato un'interlocuzione con la Piattaforma logistica di Trieste (Plt) per orientare le scelte future sulle infrastrutture strategiche su cui investire. Tra le attivit? infrastrutturali in via di realizzazione, sono state citate in particolare l'estensione delle infrastrutture per lo sviluppo del Punto Franco, la realizzazione della Stazione nuova di Servola (con un investimento di 180 milioni di euro) e del Molo VIII (300 milioni di euro). ? stato inoltre evidenziato come il Porto di Trieste, grazie all'ampia diversificazione della propria attivit?, sia in grado di rispondere con efficienza all'apertura dei nuovi traffici merci in conseguenza al blocco del canale di Suez. Mercati che coinvolgono soprattutto la zona mediterranea e che possono offrire opportunit? commerciali interessanti per la piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia. Al termine dell'incontro, l'assessore ha visitato le aree del Molo VII, della Plt e del Punto Franco FreeEste sito a Bagnoli della Rosandra. Nel Molo VII il progetto di sviluppo ad opera di Trieste Marine Terminal, la societ? concessionaria del terminal container sito presso il Molo, prevede l'allungamento del teu all'anno, a fronte dell'attuale capacit? di 900.000 teu. Nella Piattaforma logistica, dove l'assessore ha visitato gli uffici del gruppo Hhla Plt Italy che gestisce la banchina, ? prevista la progettazione di un terminal all'avanguardia presso il Molo VIII, che porter? alla creazione di 700 nuovi posti di lavoro e con cui l'azienda punta a ridurre fino a 18 milioni di tonnellate le emissioni di Co2 attraverso l'utilizzo di alti standard di tecnologie innovative e sostenibili. Infine, nell'area del Punto Franco ? stato possibile verificare il ripristino del binario di dorsale, utile a collegare lo scalo di Trieste Azzulinia e il terminal intermodale denominato FreeEste. Nell'occasione

Agenparl

Trieste

il ripristino del binario di dorsale, utile a collegare lo scalo di **Trieste** Aquilinia e il terminal intermodale denominato FreeEste. Nell'occasione l'assessore, mettendo in luce il rapporto ormai consolidato tra Regione e Autorità portuale, ha ricordato come l'Amministrazione regionale sostenga lo sviluppo del sistema logistico portuale con un contributo annuo di 6 milioni di euro, indirizzato in particolare al potenziamento delle attività di trasbordo e trasferimento mediante collegamenti shortsea su altri porti adriatici e all'intensificazione dei collegamenti ferroviari intermodali con i mercati del Nord-Est Italia. ARC/PAU/pph 081113 MAG 24.

Sul porto di Trieste in corso investimenti strategici

TRIESTE (ITALPRESS) - Le attività di infrastrutturazione nel porto di Trieste e gli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma logistica e per il potenziamento della rete di raccordo ferroviaria sono i temi principali emersi dall'incontro svoltosi tra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante e il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, seguito dalla visita ad alcuni dei luoghi strategici compresi nell'area del Porto Nuovo. Un incontro utile - è il pensiero espresso dalla rappresentante della Giunta - ad approfondire la conoscenza dell'attività svolta dalle diverse strutture logistiche e fondamentale per indirizzare al meglio gli investimenti su cui puntare in tema di infrastrutture e trasporti. Trieste, come ha ricordato l'assessore, è punto di riferimento in regione per il trasporto merci che arrivano via mare verso le aree di retroporto del territorio e, da lì, verso il resto d'Italia e l'estero. La Regione, tramite l'apposita cabina di regia all'interno della quale presenziano anche i rappresentanti dell'Autorità portuale, ha avviato un'interlocuzione con la Piattaforma logistica di Trieste (Plt) per orientare le scelte future sulle infrastrutture strategiche su cui investire. Tra le attività infrastrutturali in via di realizzazione, sono state citate in particolare l'estensione delle infrastrutture per lo sviluppo del Punto Franco, la realizzazione della Stazione nuova di Servola (con un investimento di 180 milioni di euro) e del Molo VIII (300 milioni di euro). E' stato inoltre evidenziato come il Porto di Trieste, grazie all'ampia diversificazione della propria attività, sia in grado di rispondere con efficienza all'apertura dei nuovi traffici merci in conseguenza al blocco del canale di Suez. Mercati che coinvolgono soprattutto la zona mediterranea e che possono offrire opportunità commerciali interessanti per la piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia. Al termine dell'incontro, l'assessore ha visitato le aree del Molo VII, della Plt e del Punto Franco FreeEste sito a Bagnoli della Rosandra. Nel Molo VII il progetto di sviluppo ad opera di Trieste Marine Terminal, la società concessionaria del terminal container sito presso il Molo, prevede l'allungamento del terminal al fine di permettere un'operatività fino a 1.200.000 teu all'anno, a fronte dell'attuale capacità di 900.000 teu. Nella Piattaforma logistica, dove l'assessore ha visitato gli uffici del gruppo Hhla Plt Italy che gestisce la banchina, è prevista la progettazione di un terminal all'avanguardia presso il Molo VIII, che porterà alla creazione di 700 nuovi posti di lavoro e con cui l'azienda punta a ridurre fino a 18 milioni di tonnellate le emissioni di Co2 attraverso l'utilizzo di alti standard di tecnologie innovative e sostenibili. Infine, nell'area del Punto Franco è stato possibile verificare il ripristino del binario di dorsale, utile a collegare lo scalo di Trieste Aquilinia e il terminal intermodale denominato FreeEste.



Italpress

Trieste

Nell'occasione l'assessore, mettendo in luce il rapporto ormai consolidato tra Regione e Autorità portuale, ha ricordato come l'Amministrazione regionale sostenga lo sviluppo del sistema logistico portuale con un contributo annuo di 6 milioni di euro, indirizzato in particolare al potenziamento delle attività di trasbordo e trasferimento mediante collegamenti shortsea su altri porti adriatici e all'intensificazione dei collegamenti ferroviari intermodali con i mercati del Nord-Est Italia. foto: ufficio stampa Regione Friuli Venezia Giulia (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Shipping Italy

Trieste

Dietrofront di Trieste sulle tasse portuali

Porti L'Adsp, su richiesta degli operatori, sospende i provvedimenti di aumento in vista di maggiori approfondimenti di Redazione SHIPPING ITALY Malgrado un tavolo di confronto avviato tempo fa, il provvedimento con cui l'Autorità di sistema portuale di Trieste ha deciso di aumentare tasse portuali ed erariali sembra aver colto di sorpresa gli operatori giuliani. Lo si evince dal decreto con cui oggi l'Adsp ha "sospeso temporaneamente" i rincari, "preso atto che il giorno 6 maggio 2024, presso la sede di questa Autorità di Sistema Portuale si è tenuto un incontro con gli operatori portuali, dal quale è emersa la necessità di istituire un tavolo tecnico, allo scopo di effettuare approfondimenti che tengano altresì conto del particolare momento congiunturale, al fine di addivenire a soluzioni quanto più possibile condivise". In sostanza ci sarebbe stato un misunderstanding, dato che, ha spiegato a SHIPPING ITALY il presidente dell'ente **Zeno D'Agostino**, il confronto era stato già condotto nelle settimane precedenti l'adozione del decreto 'sospeso'. L'intenzione, comunque, "anche alla luce di bilanci di Adsp migliori delle previsioni" sarebbe quella di tenere il provvedimento fermo per un paio di mesi, approfondendone gli aspetti più delicati, a partire dal fatto che gli aumenti impatterebbero molto più su Monfalcone che non su Trieste, beneficiando quest'ultimo del regime di porto franco. Possibile quindi che, a valle del tavolo tecnico, si facciano da parte dell'ente distinzioni fra gli aumenti, tanto su base merceologica che su base geografica. La decisione, ad ogni modo, non sarà presa da D'Agostino, in uscita come è noto dall'Adsp. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Shipping Italy

Trieste

La Regione Fvg sovvenziona ancora i collegamenti marittimi estivi con Croazia e Slovenia

Navi Stanziati dall'ente 6 milioni di euro per il triennio 2024 - 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come fatto dal 2008 a questa parte con cadenza triennale, la Regione Friuli Venezia Giulia è tornata a supportare con un contributo pubblico l'attivazione di collegamenti marittimi estivi con varie località di Croazia e Slovenia, una attività che fino allo scorso anno ha fatto capo a Liberty Lines (e prima ancora alla sua ormai defunta controllata **Trieste Lines**). Il budget previsto in questa nuova edizione dall'ente è pari a 6 milioni di euro, a coprire lo svolgimento di servizi nel corso delle stagioni estive ("indicativamente con inizio a giugno e conclusione a settembre") degli anni 2024, 2025 e 2026. Stando a quanto indicato negli atti della gara pubblica (in scadenza il prossimo 3 giugno), la richiesta minima è precisamente per lo svolgimento di un collegamento giornaliero (con l'eccezione di una sosta al martedì) da **Trieste** verso le località di Pirano (in Slovenia) e di Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo (in Croazia), per un servizio annuo di 66 giorni, di cui 57 effettivi di navigazione. Per il 2024 l'avvio della stagione è fissato al prossimo 29 giugno. Relativamente alla unità da impiegarsi sulla linea, il capitolato precisa che dovrà trattarsi di una "una nave passeggeri [] di classe B o superiore e unità veloce da passeggeri di categoria A", in grado di ormeggiare negli approdi indicati, "adeguata alla navigazione internazionale breve ed alla navigazione notturna". La nave, si aggiunge, dovrà avere età inferiore ai 20 anni, lunghezza superiore ai 25 metri, capacità di ospitare almeno 180 passeggeri in posti a sedere al coperto e 10 biciclette, nonché essere in grado di raggiungere una velocità di 30 nodi. Facendo un bilancio dell'andamento dei collegamenti internazionali marittimi attivati nel triennio precedente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante nei mesi scorsi aveva evidenziato in particolare i "risultati positivi" ottenuti sulla tratta **Trieste** - Lussinpiccolo, riattivata nel 2019, segnalando come questa avesse totalizzato lo scorso anno il transito di "quasi 17mila" passeggeri e di 5.741 biciclette. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Navi Stanziati dall'ente 6 milioni di euro per il triennio 2024 - 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come fatto dal 2008 a questa parte con cadenza triennale, la Regione Friuli Venezia Giulia è tornata a supportare con un contributo pubblico l'attivazione di collegamenti marittimi estivi con varie località di Croazia e Slovenia, una attività che fino allo scorso anno ha fatto capo a Liberty Lines (e prima ancora alla sua ormai defunta controllata Trieste Lines). Il budget previsto in questa nuova edizione dall'ente è pari a 6 milioni di euro, a coprire lo svolgimento di servizi nel corso delle stagioni estive ("indicativamente con inizio a giugno e conclusione a settembre") degli anni 2024, 2025 e 2026. Stando a quanto indicato negli atti della gara pubblica (in scadenza il prossimo 3 giugno), la richiesta minima è precisamente per lo svolgimento di un collegamento giornaliero (con l'eccezione di una sosta al martedì) da Trieste verso le località di Pirano (in Slovenia) e di Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo (in Croazia), per un servizio annuo di 66 giorni, di cui 57 effettivi di navigazione. Per il 2024 l'avvio della stagione è fissato al prossimo 29 giugno. Relativamente alla unità da impiegarsi sulla linea, il capitolato precisa che dovrà trattarsi di una "una nave passeggeri [...] di classe B o superiore e unità veloce da passeggeri di categoria A", in grado di ormeggiare negli approdi indicati, "adeguata alla navigazione internazionale breve ed alla navigazione notturna". La nave, si aggiunge, dovrà avere età inferiore ai 20 anni, lunghezza superiore ai 25 metri, capacità di ospitare almeno 180 passeggeri in posti a sedere al coperto e 10 biciclette, nonché essere in grado di raggiungere una velocità di 30 nodi. Facendo un bilancio dell'andamento dei collegamenti internazionali marittimi attivati nel triennio precedente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante nei mesi scorsi aveva evidenziato in particolare i "risultati positivi" ottenuti sulla tratta Trieste -

Trieste Prima

Trieste

La guardia costiera sequestra oltre 300 metri cubi di depositi di rifiuti

Il sequestro è avvenuto in tre siti distinti. Circa 50 mila euro le sanzioni amministrative in totale comminate. In corso le azioni per avviare il ripristino dello stato dei luoghi attraverso il corretto smaltimento e recupero dei rifiuti rinvenuti **TRIESTE** - Si è conclusa, nei giorni scorsi, l'operazione nazionale complessa in materia ambientale, denominata "Nettuno", disposta dal comando generale del corpo delle capitanerie di **porto** ed incentrata sulla prevenzione e sul contrasto delle fonti di inquinamento marino. A livello regionale, dal 15 gennaio al 30 aprile, il personale della capitaneria di **porto** di **Trieste** è stato impegnato in mirate attività di vigilanza volte a tutelare l'ambiente marino e costiero. In particolare, nell'ambito delle attività di controllo svolte a tutela dell'ambiente marino e costiero, i militari del nucleo operativo di polizia ambientale della capitaneria di **porto** di **Trieste** hanno posto sotto sequestro un rilevante quantitativo di rifiuti speciali eterogenei (pericolosi e non), ubicati su tre distinte aree, non pavimentate, destinate alle operazioni di deposito, lavorazione, manutenzione, alaggio, varo e lavaggio di unità da diporto. Complessivamente sono stati posti i sigilli a oltre 300 metri cubi di cumuli di rifiuti derivanti dalle attività operanti all'interno delle aree ispezionate. Le attività investigative hanno accertato il deposito incontrollato dei rifiuti, per la cui gestione è stata anche rilevata la mancanza di annotazione sugli appositi registri di carico e scarico, contestando per la non corretta filiera dei rifiuti cinque sanzioni amministrative, per un importo complessivo di 18.266 euro. Oltre ai provvedimenti amministrativi, è stata, altresì, intrapresa l'azione penale nei confronti dei titolari dell'impresa, che sono stati denunciati alla competente autorità giudiziaria. Altre verifiche hanno interessato ulteriori due aree analoghe, presso le quali sono stati rilevati tre scarichi di acque reflue domestiche assimilabili, in assenza della prescritta autorizzazione, alle quali è stata contestata la sanzione amministrativa complessiva di 36.000 euro. Sempre presso un'altra area di lavorazione delle unità, è stata, invece, riscontrata la mancata presentazione della dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti e conferiti, contestando al responsabile dell'azienda la sanzione amministrativa per un importo totale di 3.133 euro. Risultano, dunque, tuttora in corso le azioni per avviare il ripristino dello stato dei luoghi mediante il corretto smaltimento e recupero dei rifiuti rinvenuti.



Trieste Prima

Trieste

Dialogo tra porto di Trieste e Regione sulle nuove infrastrutture

Stamattina l'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante ha visitato lo scalo triestino, soffermandosi sulle aree in cui sono in cantiere attività per la realizzazione di infrastrutture strategiche per il suo sviluppo .

TRIESTE - Le attività di infrastrutturazione nel **porto** di **Trieste** e gli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma logistica e per il potenziamento della rete di raccordo ferroviaria sono i temi principali emersi dall'incontro svoltosi questa mattina tra l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, e il presidente uscente dell'autorità portuale Zeno D'Agostino. "Un incontro utile - ha detto Amirante - ad approfondire la conoscenza dell'attività svolta dalle diverse strutture logistiche e fondamentale per indirizzare al meglio gli investimenti su cui puntare in tema di infrastrutture e trasporti. La Regione, tramite l'apposita cabina di regia all'interno della quale presenziano anche i rappresentanti dell'autorità portuale, ha avviato un'interlocuzione con la piattaforma logistica di **Trieste** per orientare le scelte future sulle infrastrutture strategiche su cui investire". Infrastrutture in via di realizzazione Sono state citate in particolare l'estensione delle infrastrutture per lo sviluppo del punto franco, la realizzazione della stazione nuova di Servola, con un investimento di 180 milioni di euro, e del molo ottavo, con 300 milioni di euro. Al termine dell'incontro, l'assessore ha visitato le aree del molo settimo, della piattaforma logistica e del punto franco FreeEste di Bagnoli della Rosandra. Nel Molo settimo il progetto di sviluppo ad opera di **Trieste** Marine Terminal, la società concessionaria del terminal container, prevede l'allungamento del terminal al fine di permettere un'operatività fino a 1.200.000 teu all'anno, a fronte dell'attuale capacità di 900.000 teu. Nella piattaforma logistica è prevista la progettazione di un terminal all'avanguardia presso il molo ottavo, che porterà alla creazione di 700 nuovi posti di lavoro e con cui l'azienda punta a ridurre fino a 18 milioni di tonnellate le emissioni di Co2 attraverso l'utilizzo di alti standard di tecnologie innovative e sostenibili. Infine, nell'area del punto franco è stato possibile verificare il ripristino del binario di dorsale, utile a collegare lo scalo di **Trieste** Aquilinia e il terminal intermodale denominato FreeEste.



Venezia risente della crisi in Mar Rosso, nel 1° trimestre 2024 calano le tonnellate -9,8%

I porti di **Venezia** e Chioggia registrano nel primo trimestre 2024 **Venezia** - Il 2024 per i porti veneti, come del resto per i porti italiani, "sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare" A spiegarlo è il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio. "È un periodo che sta mettendo alla prova l'intero comparto" - continua il presidente dell'ente portuale - "lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di **Venezia** e Chioggia. Per questo l'Autorità di Sistema, con gli sforzi dell'intera comunità portuale, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del Porto, con la Zona Logistica Semplificata". **Venezia** e Chioggia Nel dettaglio nel periodo aprile 2023-marzo 2024, gli scali di **Venezia** e Chioggia hanno registrato un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate, con un calo del 6,8% a **Venezia** rispetto all'annualità precedente aprile 2022-marzo 2023. Al contrario Chioggia registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. **Venezia** 1° trimestre 2024 Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, le banchine di **Venezia** sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a **Venezia** una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario,



I porti di Venezia e Chioggia registrano nel primo trimestre 2024 Venezia - Il 2024 per i porti veneti, come del resto per i porti italiani, "sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare". A spiegarlo è il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio. "È un periodo che sta mettendo alla prova l'intero comparto" - continua il presidente dell'ente portuale - "lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di Venezia e Chioggia. Per questo l'Autorità di Sistema, con gli sforzi dell'intera comunità portuale, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del Porto, con la Zona Logistica Semplificata". Venezia e Chioggia Nel dettaglio nel periodo aprile 2023-marzo 2024, gli scali di Venezia e Chioggia hanno registrato un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate, con un calo del 6,8% a Venezia rispetto all'annualità precedente aprile 2022-marzo 2023. Al contrario Chioggia registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Venezia 1° trimestre 2024 Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, le banchine di Venezia sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a Venezia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario,

Corriere Marittimo

Venezia

prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Chioggia: Per Chioggia i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del 24,5% con 116.684 tonnellate movimentate. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociera che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociera.

ZLS Porto di Venezia-Rodigino: ok a decreto che rifinanzia credito d'imposta per investimenti 2024

(FERPRESS) Venezia, 8 MAG Si compie un altro passo importante per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino: dopo l'approvazione del DPCM che disciplina la governance delle zone logistiche semplificate, è arrivato l'atteso rifinanziamento del credito d'imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della Zona Logistica Semplificata del Veneto.



Il Nautilus

Venezia

ADSP MAS- RIFINANZIAMENTO CREDITO D'IMPOSTA ZLS, DI BLASIO: "OPPORTUNITA' PER RIGENERAZIONE PORTO E ATTRAZIONE INVESTIMENTI"

Il presidente Di Blasio commenta il rifinanziamento del credito d'imposta per la ZLS **Porto** di **Venezia** - Rodigino: "Grande opportunità per la rigenerazione del **porto** e l'attrazione di investimenti" **Venezia** - "Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS **Porto** di **Venezia** - Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative - quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti". "Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata" aggiunge il presidente Di Blasio. "Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire.". "La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di **Porto** Marghera, oltre che per il rilancio del **Porto** di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del **porto**, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive."



Il presidente Di Blasio commenta il rifinanziamento del credito d'imposta per la ZLS Porto di Venezia - Rodigino: "Grande opportunità per la rigenerazione del porto e l'attrazione di investimenti" Venezia - "Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS Porto di Venezia - Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative - quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti". "Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata" aggiunge il presidente Di Blasio. "Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire.". "La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di Porto Marghera, oltre che per il rilancio del Porto di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del porto, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive."

Informare

Venezia

Nei primi tre mesi del 2024 il traffico delle merci nel porto di Venezia è diminuito del -9,8%

Crescita delle rinfuse liquide e dei rotabili. Calo delle rinfuse solide e dei container Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Venezia è stato di 5,55 milioni di tonnellate, in calo del -9,8% sul corrispondente periodo del 2023. Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,70 milioni di tonnellate (+6,4%), in quello delle rinfuse secche 1,52 milioni di tonnellate (-25,4%) e nel segmento delle merci varie 2,32 milioni di tonnellate (-7,4%). L'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha spiegato che nel comparto delle rinfuse solide sulla

diminuzione ha inciso pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale, mentre in quello delle merci varie i rotabili, con 795mila tonnellate, hanno segnato una crescita del +7,9%, e i container, risultati pari a 112mila teu, hanno accusato una riduzione del -8,6% che - ha precisato l'ente **portuale** - è riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. Relativamente al porto di Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno sono stati archiviati con 166mila

tonnellate e un incremento del +40,7% legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del +24,5% con 117mila tonnellate movimentate. L'AdSP ha evidenziato, in particolare, i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie - ha specificato l'ente - al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del decreto 103 del 2021: nel primo trimestre del 2024 i crocieristi sono stati quasi 12mila rispetto agli oltre mille del corrispondente periodo dello scorso anno. «Come molti analisti hanno già preannunciato - ha commentato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'**Adriatico** in particolare. È un periodo che sta mettendo alla prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori ro-ro e siderurgico, per i porti di Venezia e Chioggia. Per questo l'Autorità di **Sistema**, con gli sforzi dell'intera comunità **portuale**, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal



Crescita delle rinfuse liquide e dei rotabili. Calo delle rinfuse solide e dei container Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Venezia è stato di 5,55 milioni di tonnellate, in calo del -9,8% sul corrispondente periodo del 2023. Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,70 milioni di tonnellate (+6,4%), in quello delle rinfuse secche 1,52 milioni di tonnellate (-25,4%) e nel segmento delle merci varie 2,32 milioni di tonnellate (-7,4%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha spiegato che nel comparto delle rinfuse solide sulla diminuzione ha inciso pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale, mentre in quello delle merci varie i rotabili, con 795mila tonnellate, hanno segnato una crescita del +7,9%, e i container, risultati pari a 112mila teu, hanno accusato una riduzione del -8,6% che - ha precisato l'ente portuale - è riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. Relativamente al porto di Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno sono stati archiviati con 166mila tonnellate e un incremento del +40,7% legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del +24,5% con 117mila tonnellate movimentate. L'AdSP ha evidenziato, in particolare, i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie - ha specificato l'ente - al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del decreto 103 del 2021: nel primo trimestre del 2024 i crocieristi sono stati quasi 12mila rispetto agli oltre mille del corrispondente periodo dello scorso anno. «Come molti analisti hanno già preannunciato - ha commentato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per

Informare

Venezia

container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del porto, con la Zona Logistica Semplificata».

Informatore Navale

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, DATI DI TRAFFICO DEL PRIMO TRIMESTRE 2024

Gli scali di **Venezia** e Chioggia registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, **Venezia** ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a **Venezia** una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A **Venezia**, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del 24,5% con 116.684 tonnellate movimentate. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociera che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociera. " Come molti analisti hanno già preannunciato - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSPMAS - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare. È un periodo che sta mettendo alla



05/08/2024 17:34

Gli scali di Venezia e Chioggia registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, Venezia ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a Venezia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse

Informatore Navale

Venezia

prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di Venezia e Chioggia. Per questo l'Autorità di Sistema, con gli sforzi dell'intera comunità portuale, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del Porto, con la Zona Logistica Semplificata".

Informatore Navale

Venezia

Il presidente Di Blasio commenta il rifinanziamento del credito d'imposta per la ZLS Porto di Venezia

Rodigino: "Grande opportunità per la rigenerazione del **porto** e l'attrazione di investimenti" "Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio **Venezia**, 08 maggio 2024 - "Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS **Porto** di **Venezia** - Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative - quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti" "Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata" aggiunge il presidente Di Blasio. "Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire" "La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di **Porto** Marghera, oltre che per il rilancio del **Porto** di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del **porto**, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive".



Rodigino: "Grande opportunità per la rigenerazione del porto e l'attrazione di investimenti" "Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio Venezia, 08 maggio 2024 - "Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS Porto di Venezia - Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative - quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti" "Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata" aggiunge il presidente Di Blasio. "Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire" "La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di Porto Marghera, oltre che per il rilancio del Porto di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del porto, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive".

Informazioni Marittime

Venezia

Zone logistiche del veneto, rifinanziato il credito d'imposta 2024

Il decreto-legge "Coesione" rifinanzia l'agevolazione fiscale per le imprese che investono nella Zona logistica semplificata. In tutto 80 milioni di euro «Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione». Lo ha affermato il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. Come afferma l'articolo 13 del Decreto-legge approvato dal governo la settimana scorsa, articolo che dispone in materia di zone logistiche semplificate, questa misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. «Si tratta - continua Di Blasio - di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS **Porto** di **Venezia**-Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative, quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti». «Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata», continua Di Blasio. «Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'Adsp è pronta a partire». La Zls veneta si estende per circa 2 mila ettari in ambito portuale, soprattutto su **Porto** Marghera e Chioggia, che usufruiscono anche del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali, questa Zls potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. «L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate - conclude Di Blasio - consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del **porto**, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive». Condividi Tag **venez**

Articoli correlati.



Il decreto-legge "Coesione" rifinanzia l'agevolazione fiscale per le imprese che investono nella Zona logistica semplificata. In tutto 80 milioni di euro «Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione». Lo ha affermato il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. Come afferma l'articolo 13 del Decreto-legge approvato dal governo la settimana scorsa, articolo che dispone in materia di zone logistiche semplificate, questa misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. «Si tratta - continua Di Blasio - di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative, quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti». «Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata», continua Di Blasio. «Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'Adsp è pronta a partire». La Zls veneta si estende per circa 2 mila ettari in ambito portuale, soprattutto su Porto Marghera e Chioggia, che usufruiscono anche del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali, questa Zls potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di

Venezia e Chioggia, i traffici tengono nonostante la crisi internazionale

VENEZIA Gli scali di Venezia e Chioggia registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, Venezia ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a Venezia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. PSA Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del 24,5% con 116.684 tonnellate movimentate. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociera che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociera.

adriatico venezia e Come molti analisti hanno già preannunciato commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSPMAS il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare. È un periodo che sta mettendo alla



Messaggero Marittimo

Venezia

prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di Venezia e Chioggia. Per questo l'Autorità di Sistema, con gli sforzi dell'intera comunità portuale, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del Porto, con la Zona Logistica Semplificata.

Calano i traffici per i porti di Venezia e Chioggia

Mag 8, 2024 -Gli scali di Venezia e Chioggia registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, Venezia ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a Venezia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del 24,5% con 116.684 tonnellate movimentate. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla **crocieristica** grazie al nuovo modello di **crocieristica** sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociera che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociera. " Come molti analisti hanno già preannunciato - commenta Fulvio Lino Di Blasio , presidente AdSPMAS - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare. È un periodo che sta mettendo alla



Mag 8, 2024 -Gli scali di Venezia e Chioggia registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, Venezia ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a Venezia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del 24,5% con 116.684 tonnellate movimentate.

Sea Reporter

Venezia

prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di Venezia e Chioggia. Per questo l'Autorità di Sistema, con gli sforzi dell'intera comunità portuale, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del Porto, con la Zona Logistica Semplificata".

Rifinanziamento del credito d'imposta per la ZLS. Di Blasio: "Grande opportunità per la rigenerazione del porto e l'attrazione di investimenti"

Mag 8, 2024 - "Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS **Porto** di **Venezia** - Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative - quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti". "Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata" aggiunge il presidente Di Blasio. "Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire.". "La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di **Porto** Marghera, oltre che per il rilancio del **Porto** di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del **porto**, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive."



Mag 8, 2024 - "Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS Porto di Venezia - Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative - quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali - all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti". "Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata" aggiunge il presidente Di Blasio. "Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire.". "La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di Porto Marghera, oltre che per il rilancio del Porto di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro,

Ship Mag

Venezia

Porto di Venezia, nel primo trimestre 2024 calo dei volumi (9,8%) rispetto allo stesso periodo del 2023

Bene il cruise, i passeggeri sono stati 11622 e 13 le navi da crociere che hanno scalato **Porto Marghera Venezia** - Sono luci e ombre per gli scali di **Venezia** e Chioggia che registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, **Venezia** ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia festeggia un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del **porto** veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023. Nel dettaglio però si evidenzia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A **Venezia**, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociere che hanno scalato **Porto Marghera**. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il **porto** di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociere. "Come molti analisti hanno già preannunciato - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Adsp - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare. È un periodo che sta mettendo alla prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di **Venezia** e Chioggia".



Ship Mag
Porto di Venezia, nel primo trimestre 2024 calo dei volumi (9,8%) rispetto allo stesso periodo del 2023

05/08/2024 13:15

Bene il cruise, i passeggeri sono stati 11622 e 13 le navi da crociere che hanno scalato Porto Marghera Venezia. Sono luci e ombre per gli scali di Venezia e Chioggia che registrano nel periodo aprile 2023-marzo 2024, un traffico complessivo pari a 23.462.527 tonnellate movimentate: rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, Venezia ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia festeggia un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023. Nel dettaglio però si evidenzia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociere che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociere. "Come molti analisti hanno già preannunciato - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Adsp - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto

Shipping Italy

Venezia

Nei primi tre mesi del 2024 traffici in calo per i porti di Venezia e Chioggia

Porti In netta controtendenza i traffici di carichi rotabili in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale comunica i dati degli scali di **Venezia** e Chioggia, partendo da una panoramica dei dodici mesi che vanno da aprile 2023 a marzo 2024 e che riporta un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate specificando che, rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, **Venezia** ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a **Venezia** una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A **Venezia**, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori, +40,7% per 166.522 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento legato quasi totalmente alle rinfuse solide che mostrano una crescita del 24,5% con 116.684 tonnellate movimentate. Molto positivi i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile inaugurato a seguito del Decreto 103 del 2021; solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociere che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociere. "Come molti analisti hanno già preannunciato - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente Adsp MAS - il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso



Porti In netta controtendenza i traffici di carichi rotabili in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale comunica i dati degli scali di Venezia e Chioggia, partendo da una panoramica dei dodici mesi che vanno da aprile 2023 a marzo 2024 e che riporta un traffico complessivo pari a 23.462.527 di tonnellate movimentate specificando che, rispetto al periodo aprile 2022-marzo 2023, Venezia ha movimentato 22.667.289 tonnellate di merci, registrando un calo del 6,8% mentre a Chioggia si registra un aumento del 28,2%, con 795.238 tonnellate di merci movimentate. Su base trimestrale, da gennaio a marzo 2024, per le banchine del porto veneziano sono passate 5.551.006 tonnellate con una diminuzione del 9,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, un dato quest'ultimo che risente però delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. I dati che si riferiscono al periodo gennaio-marzo 2024 evidenziano a Venezia una crescita delle rinfuse liquide con un +6,4%, pari a 1.703.186 tonnellate rispetto al primo trimestre del 2023 e una flessione, pari al -25,4%, delle rinfuse solide con 1.522.508 tonnellate movimentate. Una diminuzione sulla quale incide pesantemente il calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno (pari -7,4% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023), con 2.325.312 tonnellate movimentate, i general cargo; in controtendenza i Ro-Ro in aumento del +7,9% con 594.782 tonnellate. Al contrario, prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez che sta riguardando la maggior parte dei porti italiani e del Mediterraneo orientale, scalo veneto compreso. A Venezia, nel primo trimestre 2024, i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% (con 112.189 Teu movimentati) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente

Shipping Italy

Venezia

sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare. È un periodo che sta mettendo alla prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale. In questo senso va letto il dato di sostanziale tenuta, con una crescita del 2%, del settore commerciale nel periodo aprile 2023-marzo 2024, in virtù delle performance dei settori Ro-Ro e siderurgico, per i porti di Venezia e Chioggia. Per questo l'Autorità di Sistema, con gli sforzi dell'intera comunità portuale, continua a lavorare per mantenere alta la competitività dei nostri scali con tutte quelle attività e progetti finalizzati alla creazione di valore per il nostro territorio: dai lavori finanziati dal Pnrr e i bandi per l'escavo dei canali alla realizzazione del nuovo terminal crociere e del futuro terminal container a Montesyndial passando per gli investimenti legati alle nuove concessioni e, prossimamente e con un ruolo attivo del Porto, con la Zona Logistica Semplificata". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Veneto News

Venezia

ZLS PORTO DI VENEZIA - RODIGINO. APPROVATO DL CHE RIFINANZIA CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL 2024

(AVN) - **Venezia**, 8 maggio 2024 "Si compie un altro passo importante per la ZLS **Porto** di **Venezia**-Rodigino: dopo l'approvazione del DPCM che disciplina la governance delle zone logistiche semplificate, è arrivato l'atteso rifinanziamento del credito d'imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della Zona Logistica Semplificata del Veneto". Lo dichiara il Presidente della Regione del Veneto commentando la notizia del rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per investimenti in beni strumentali previsto dal nuovo decreto legge "Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Nello specifico, si tratta di 80 milioni di euro a disposizione degli investimenti delle imprese da realizzare tra il 7 maggio 2024, data di entrata in vigore del decreto legge, e il 15 novembre 2024. Le modalità e i criteri per l'accesso al credito saranno definite con un decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. "Confido che, oltre al DPCM sulla governance, anche il decreto attuativo sul credito d'imposta sia adottato in tempi brevi - prosegue il Presidente - le imprese interessate ad investire nei territori della nostra ZLS lo stanno attendendo per iniziare a valutare e pianificare i loro investimenti. Il rifinanziamento del credito d'imposta per il 2024 è in ogni caso un traguardo per cui la Regione del Veneto si è impegnata in tutte le sedi istituzionali e per il quale ringrazio i rappresentanti del Governo che hanno colto l'importanza della richiesta del territorio". "Per la piena operatività della ZLS - precisa e ribadisce l'Assessore regionale allo sviluppo economico, energia e Legge Speciale per **Venezia** - è necessario un secondo provvedimento: l'adozione del DPCM di nomina del Comitato di indirizzo, che costituisce l'organo di governo della zona logistica. Vi faranno parte i rappresentanti di Governo, Regione Autorità Portuale e di tutte le amministrazioni locali dell'area **Porto** di **Venezia**-Rodigino". "L'accesso al credito d'imposta è comunque soltanto una delle agevolazioni connesse alla Zona Logistica Semplificata - sottolinea l'Assessore regionale allo sviluppo economico, energia e Legge Speciale per **Venezia** -. Il Piano di sviluppo strategico elaborato dalla Regione e approvato dal Governo prevede infatti, oltre ad agevolazioni economiche, anche semplificazioni amministrative mirate alle esigenze della ZLS. A queste si aggiungono ulteriori 14 milioni di euro di risorse FESR che la Regione ha destinato agli investimenti delle imprese nella ZLS". Please follow and like us.



(AVN) - Venezia, 8 maggio 2024 "Si compie un altro passo importante per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino: dopo l'approvazione del DPCM che disciplina la governance delle zone logistiche semplificate, è arrivato l'atteso rifinanziamento del credito d'imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della Zona Logistica Semplificata del Veneto". Lo dichiara il Presidente della Regione del Veneto commentando la notizia del rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per investimenti in beni strumentali previsto dal nuovo decreto legge "Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Nello specifico, si tratta di 80 milioni di euro a disposizione degli investimenti delle imprese da realizzare tra il 7 maggio 2024, data di entrata in vigore del decreto legge, e il 15 novembre 2024. Le modalità e i criteri per l'accesso al credito saranno definite con un decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. "Confido che, oltre al DPCM sulla governance, anche il decreto attuativo sul credito d'imposta sia adottato in tempi brevi - prosegue il Presidente - le imprese interessate ad investire nei territori della nostra ZLS lo stanno attendendo per iniziare a valutare e pianificare i loro investimenti. Il rifinanziamento del credito d'imposta per il 2024 è in ogni caso un traguardo per cui la Regione del Veneto si è impegnata in tutte le sedi istituzionali e per il quale ringrazio i rappresentanti del Governo che hanno colto l'importanza della richiesta del territorio". "Per la piena operatività della ZLS - precisa e ribadisce l'Assessore regionale allo sviluppo economico, energia e Legge Speciale per Venezia - è necessario un secondo provvedimento: l'adozione del DPCM di nomina del Comitato di indirizzo, che costituisce l'organo di governo della zona logistica. Vi faranno parte i rappresentanti di Governo, Regione Autorità Portuale e di tutte le amministrazioni locali dell'area Porto di Venezia-Rodigino". "L'accesso al credito

Venezia Today

Venezia

Porto Marghera, 80 milioni per la ZIs. Cgil: «Non basta»

Il "decreto coesione" del governo è un passo avanti per l'insediamento di nuove realtà produttive. Per l'Autorità portuale «è una grande opportunità». Ma mancano dei passaggi La zona logistica semplificata (ZIs) di Venezia-Rovigo, pensata per il rilancio produttivo delle aree industriali, ottiene 80 milioni di euro in crediti d'imposta per il 2024. È una delle misure inserite nel decreto "coesione", che rende più concreto lo strumento della ZIs, introdotto nel 2022. Si tratta di un passo avanti, ma restano delle criticità. Si dice soddisfatto il presidente dell'Autorità portuale veneziana, Fulvio Lino Di Blasio: «Questa importante misura - spiega - mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre, un elemento fondamentale accanto alle semplificazioni amministrative (riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali), all'esenzione dall'Iva per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti». «Per arrivare ora alla piena operatività della ZIs - aggiunge Di Blasio - dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area». La ZIs, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di **Porto** Marghera, oltre che per il rilancio del **porto** di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali, la ZIs potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali. Sviluppo di **Porto** Marghera, cosa manca Daniele Giordano, segretario della Cgil Venezia, chiarisce i limiti dello stanziamento: «Per la ZIs si compie un primo passo utile, ma è necessario che si apra un vero confronto su come creare le condizioni per il rilancio di **Porto** Marghera. Abbiamo già perso altre occasioni, come avvenuto con l'area di crisi complessa, che dopo la sua istituzione non ha prodotto nessun risultato in termini occupazionali e di rilancio. Per questo il governo deve definire un disegno pluriennale, non solo per il 2024, insieme ad un progetto strategico condiviso. Per la piena operatività sarà necessario definire il comitato di indirizzo che dovrà, a nostro avviso, confrontarsi con tutte le parti sociali. Serve costruire una regia per fare in modo che si creino le condizioni per determinare un reinsediamento produttivo che metta al centro industrie innovative, ecosostenibili e guardando alla costruzione di un distretto dell'idrogeno verde. Auspichiamo anche che si riprenda il tema delle bonifiche, senza le quali una parte



Il "decreto coesione" del governo è un passo avanti per l'insediamento di nuove realtà produttive. Per l'Autorità portuale «è una grande opportunità». Ma mancano dei passaggi La zona logistica semplificata (ZIs) di Venezia-Rovigo, pensata per il rilancio produttivo delle aree industriali, ottiene 80 milioni di euro in crediti d'imposta per il 2024. È una delle misure inserite nel decreto "coesione", che rende più concreto lo strumento della ZIs, introdotto nel 2022. Si tratta di un passo avanti, ma restano delle criticità. Si dice soddisfatto il presidente dell'Autorità portuale veneziana, Fulvio Lino Di Blasio: «Questa importante misura - spiega - mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti da realizzare entro il prossimo novembre, un elemento fondamentale accanto alle semplificazioni amministrative (riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali), all'esenzione dall'Iva per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti». «Per arrivare ora alla piena operatività della ZIs - aggiunge Di Blasio - dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area». La ZIs, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di **Porto** Marghera, oltre che per il rilancio del **porto** di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali, la ZIs potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende

Venezia Today

Venezia

considerevole di **Porto** Marghera rischia di restare archeologia industriale». Della stessa linea il Pd veneziano: la manovra, spiega la segretaria Monica Sambo, «non risolve molti problemi: le risorse definite dal governo non produrranno nessun risultato se non ci sarà anche un vero piano di rilancio del nostro territorio, se non ci sarà una regia pubblica che saprà attrarre gli investimenti. Serve innanzitutto che queste risorse abbiano un respiro pluriennale, altrimenti rischiamo che non ci siano veri insediamenti che determinano lavoro di qualità e adeguatamente retribuito». «Confido che il decreto attuativo sia adottato in tempi brevi - dice il presidente del Veneto, Luca Zaia -. Le imprese interessate ad investire nei territori della nostra ZIs lo stanno attendendo per iniziare a valutare e pianificare i loro investimenti. Il rifinanziamento del credito d'imposta per il 2024 è in ogni caso un traguardo per cui la Regione si è impegnata in tutte le sedi istituzionali». Mentre l'assessore Roberto Marcato ricorda che, oltre alle agevolazioni economiche e alle semplificazioni amministrative, si aggiungono ulteriori 14 milioni di euro di risorse Fesr (fondo europeo di sviluppo regionale) che la Regione ha destinato agli investimenti delle imprese nella ZIs. «Lavoro di squadra» Da parte della maggioranza di governo c'è forte soddisfazione: «È il risultato di un ottimo lavoro di squadra tra regione, parlamentari e governo», commenta il deputato Alberto Stefani, presidente della commissione sul federalismo fiscale e segretario della Liga Veneta; per il sottosegretario al ministero delle imprese Massimo Bitonci, che ha seguito l'iter della ZIs, la manovra garantisce «l'efficacia operativa alla ZIs Venezia-Rodigino, da tempo attesa da cittadini e imprese: un'opportunità per permettere il rientro in Veneto di aziende che hanno delocalizzato e di attrarne delle nuove». «Non c'era più spazio per le attese - aggiunge Andrea Tomaello, vicesindaco di Venezia - questa parte di territorio che vede al centro uno dei porti più importanti d'Italia ha bisogno di essere valorizzata. Noi continuiamo a credere che l'economia del **porto**, le aziende e i più di 20mila lavoratori diretti, rappresentino uno dei più importanti settori su cui puntare per il Veneto e per il nord-est». Il segretario regionale e senatore del Pd Andrea Martella riconosce l'importanza della manovra, pur «da troppo tempo attesa. Fin dalla nascita della ZIs - precisa - è stato pressante il nostro richiamo ad agire per dare gambe a questo strumento. Ora, attraverso la discussione del decreto al Senato, chiederemo un ulteriore passo in avanti per la ZIs, ovvero un adeguato aumento degli stanziamenti e la loro erogazione costante nel tempo, non solo limitata al 2024».

Corruzione Liguria, in tribunale tempo di interrogatori per Toti e gli altri arrestati

(Adnkronos) - Il giorno dopo il terremoto che ha sconvolto la politica ligure con l'arresto (ai domiciliari) per corruzione del presidente della Regione Giovanni Toti, l'indagine della magistratura non si ferma ed è già tempo, al Palazzo di giustizia, di fissare gli interrogatori di garanzia per i protagonisti dell'inchiesta. Il calendario sarà stilato in queste ore. Il primo che comparirà (non prima di domani) davanti al gip Paola Faggioni sarà l'ex presidente dell'**Autorità portuale** e attuale presidente del colosso energetico Iren, Paolo Emilio Signorini, l'unico detenuto (a Marassi) di un'inchiesta che conta 25 indagati e che ha portato a dieci misure cautelari. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti - Giovanni Toti risulta intercettato già a partire dal 2021 e la richiesta di arresto è del dicembre scorso - esiste un sistema di potere fatto di favori e tangenti tra amministrazione pubblica (Regione e **Autorità portuale**) e aziende. Uno schema in cui il governatore, Signorini, l'imprenditore della logistica Aldo Spinelli - tratteggiato come lo'zar' del porto in città - e Matteo Cozzani capo di gabinetto del governatore avrebbero un ruolo da protagonisti. Toti, leader di 'Noi Moderati', sospeso dalla funzione di presidente della Regione Liguria, si dice "tranquillissimo" ma le accuse sono pesanti. Cozzani è accusato del reato di corruzione elettorale aggravato dalla finalità di agevolare l'attività di un clan mafioso. Durante la campagna elettorale per le regionali del 2020 figure vicine alla comunità siciliana riesina (i gemelli Testa) avrebbero portato voti (almeno 400) in cambio della promessa di posti di lavoro e case popolari: meccanismo di cui, secondo i pm della procura guidata da Nicola Piacente, Toti sarebbe stato al corrente. Tra le accuse c'è anche quella che il governatore avrebbe accettato da Spinelli 74mila euro per "trovare una soluzione" per privatizzare la spiaggia di Punta Dell'Olmo e avrebbe facilitato la concessione di spazi portuali. A Toti - che trascorrerà i domiciliari nella casa di Ameglia - e Cozzani, viene contestato inoltre di avere accettato la promessa di Francesco Moncada, consigliere di amministrazione Esselunga (società estranea, ndr), di un finanziamento illecito attraverso il pagamento occulto della pubblicità per il voto del 2022 a fronte dell'impegno di sbloccare le pratiche per aprire due supermercati.



(Adnkronos) - Il giorno dopo il terremoto che ha sconvolto la politica ligure con l'arresto (ai domiciliari) per corruzione del presidente della Regione Giovanni Toti, l'indagine della magistratura non si ferma ed è già tempo, al Palazzo di giustizia, di fissare gli interrogatori di garanzia per i protagonisti dell'inchiesta. Il calendario sarà stilato in queste ore. Il primo che comparirà (non prima di domani) davanti al gip Paola Faggioni sarà l'ex presidente dell'Autorità portuale e attuale presidente del colosso energetico Iren, Paolo Emilio Signorini, l'unico detenuto (a Marassi) di un'inchiesta che conta 25 indagati e che ha portato a dieci misure cautelari. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti - Giovanni Toti risulta intercettato già a partire dal 2021 e la richiesta di arresto è del dicembre scorso - esiste un sistema di potere fatto di favori e tangenti tra amministrazione pubblica (Regione e Autorità portuale) e aziende. Uno schema in cui il governatore, Signorini, l'imprenditore della logistica Aldo Spinelli - tratteggiato come lo'zar' del porto in città - e Matteo Cozzani capo di gabinetto del governatore avrebbero un ruolo da protagonisti. Toti, leader di 'Noi Moderati', sospeso dalla funzione di presidente della Regione Liguria, si dice "tranquillissimo" ma le accuse sono pesanti. Cozzani è accusato del reato di corruzione elettorale aggravato dalla finalità di agevolare l'attività di un clan mafioso. Durante la campagna elettorale per le regionali del 2020 figure vicine alla comunità siciliana riesina (i gemelli Testa) avrebbero portato voti (almeno 400) in cambio della promessa di posti di lavoro e case popolari: meccanismo di cui, secondo i pm della procura guidata da Nicola Piacente, Toti sarebbe stato al

Inchiesta corruzione, Spinelli denunciato per detenzione illegale di fucili

Un retroscena curioso emerso durante il sequestro del "tesoretto" dell'imprenditore genovese. Si tratta da quanto emerso di armi tutte denunciate dalla suocera di Spinelli e prive di rinnovo da parte dell'imprenditore che andranno valutate nella loro potenzialità tramite perizia tecnica. Per questa ragione Spinelli che sarà interrogato sabato dovrà rispondere di omessa denuncia. Sequestrati, come già detto in una notizia precedente, oltre 215mila euro, in aggiunta a più di 20mila dollari e 5mila sterline che l'imprenditore della logistica **portuale** in passato presidente delle squadre di calcio di Genova e Livorno, deteneva in casa. Il denaro, trovato nella cassaforte, fa parte dei 570mila euro sequestrati agli indagati secondo quanto disposto dal Giudice per le indagini preliminari, Paola Faggioni. Sequestro disposto anche nei confronti dell'allora presidente dell'**autorità portuale** Paolo Signorini e del figlio di Spinelli, Roberto, con la motivazione del Gip secondo cui i soldi " sarebbero il profitto dei reati di corruzione contestati".



SV
Savona News

Inchiesta corruzione, Spinelli denunciato per detenzione illegale di fucili



05/08/2024 18:32 Giovanni Totti, Aldo Spinelli

Un retroscena curioso emerso durante il sequestro del "tesoretto" dell'imprenditore genovese. Si tratta da quanto emerso di armi tutte denunciate dalla suocera di Spinelli e prive di rinnovo da parte dell'imprenditore che andranno valutate nella loro potenzialità tramite perizia tecnica. Per questa ragione Spinelli che sarà interrogato sabato dovrà rispondere di omessa denuncia. Sequestrati, come già detto in una notizia precedente, oltre 215mila euro, in aggiunta a più di 20mila dollari e 5mila sterline che l'imprenditore della logistica portuale in passato presidente delle squadre di calcio di Genova e Livorno, deteneva in casa. Il denaro, trovato nella cassaforte, fa parte dei 570mila euro sequestrati agli indagati secondo quanto disposto dal Giudice per le indagini preliminari, Paola Faggioni. Sequestro disposto anche nei confronti dell'allora presidente dell'autorità portuale Paolo Signorini e del figlio di Spinelli, Roberto, con la motivazione del Gip secondo cui i soldi " sarebbero il profitto dei reati di corruzione contestati".

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Toti: primo esame per Piana, mutuo da 57 milioni per la diga

Vale 57 milioni il primo esame che il sostituto pro tempore di Giovanni Toti alla guida della giunta regionale ligure, Alessandro Piana, affronterà in Consiglio regionale. E' una pratica per la diga del porto di Genova che era stata preparata dal presidente Toti e dal suo staff prima dell'arresto di ieri. L'appuntamento è per la seduta del 21 maggio quando la giunta, con un provvedimento omnibus, chiederà all'assemblea anche il via libera per accendere un secondo mutuo da 57 milioni per fare andare avanti i lavori per la nuova diga. I fondi torneranno poi alla Regione attraverso i finanziamenti del Pnrr. I consiglieri di maggioranza e di opposizione devono però valutare la sostenibilità finanziaria dell'operazione che stima interessi di circa 300mila euro l'anno per dieci anni. Nei prossimi giorni la pratica verrà discussa in commissione. Intanto, sono stati trasmessi agli uffici competenti della Regione gli atti ufficiali per il passaggio di consegne dal presidente Toti a Piana. Il documento fa riferimento "al comunicato stampa della Procura della Repubblica di Genova, Direzione Distrettuale Antimafia del 7 maggio 2024, da cui si evince che è stata adottata nei confronti del Presidente della Giunta regionale, con ordinanza in data 6 maggio 2024, la misura di cui all'art. 284 c.p.p. la quale, ai sensi del sopracitato art. 8, c. 2, comporta la sospensione di diritto dalla carica". "Considerato che si rende necessario assicurare la continuità dell'azione amministrativa" decreta "di prendere atto della sospensione e del conseguente impedimento temporaneo del Presidente della Giunta regionale" e di dare atto che il vicepresidente, per tutto il perdurare della sospensione, sostituisce il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento delle sue funzioni. Piana assume così le seguenti deleghe: Rapporti istituzionali, Partecipazioni regionali (Filse S.p. A, Liguria Digitale S.p.A. e Liguria Patrimonio S.r.l.), Affari istituzionali, Legislativi, Legali, Semplificazione Normativa e Amministrativa, Relazioni europee e internazionali, Coordinamento dei programmi comunitari, Informatica, Controllo Strategico, Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Bilancio, Comunicazione istituzionale, Cultura e Spettacolo.



Vale 57 milioni il primo esame che il sostituto pro tempore di Giovanni Toti alla guida della giunta regionale ligure, Alessandro Piana, affronterà in Consiglio regionale. E' una pratica per la diga del porto di Genova che era stata preparata dal presidente Toti e dal suo staff prima dell'arresto di ieri. L'appuntamento è per la seduta del 21 maggio quando la giunta, con un provvedimento omnibus, chiederà all'assemblea anche il via libera per accendere un secondo mutuo da 57 milioni per fare andare avanti i lavori per la nuova diga. I fondi torneranno poi alla Regione attraverso i finanziamenti del Pnrr. I consiglieri di maggioranza e di opposizione devono però valutare la sostenibilità finanziaria dell'operazione che stima interessi di circa 300mila euro l'anno per dieci anni. Nei prossimi giorni la pratica verrà discussa in commissione. Intanto, sono stati trasmessi agli uffici competenti della Regione gli atti ufficiali per il passaggio di consegne dal presidente Toti a Piana. Il documento fa riferimento "al comunicato stampa della Procura della Repubblica di Genova, Direzione Distrettuale Antimafia del 7 maggio 2024, da cui si evince che è stata adottata nei confronti del Presidente della Giunta regionale, con ordinanza in data 6 maggio 2024, la misura di cui all'art. 284 c.p.p. la quale, ai sensi del sopracitato art. 8, c. 2, comporta la sospensione di diritto dalla carica". "Considerato che si rende necessario assicurare la continuità dell'azione amministrativa" decreta "di prendere atto della sospensione e del conseguente impedimento temporaneo del Presidente della Giunta regionale" e di dare atto che il vicepresidente, per tutto il perdurare della sospensione, sostituisce il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento delle sue funzioni. Piana assume così le seguenti deleghe: Rapporti istituzionali, Partecipazioni regionali (Filse S.p. A, Liguria Digitale S.p.A. e Liguria Patrimonio S.r.l.), Affari istituzionali, Legislativi, Legali, Semplificazione Normativa e Amministrativa, Relazioni europee e internazionali, Coordinamento dei programmi comunitari, Informatica, Controllo Strategico, Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Bilancio, Comunicazione istituzionale, Cultura e Spettacolo.

(Sito) Ansa**Genova, Voltri****Toti, nell'ordinanza gli affari di Spinelli e il piano con la nuova diga**

Spuntano anche gli affari attorno alla costruzione della diga foranea, il maxi progetto finanziato dal Pnrr e dal fondo complementare, portati avanti dagli imprenditori Spinelli con l'appoggio del presidente della Liguria, nelle intercettazioni agli atti dell'indagine per corruzione e corruzione elettorale della Procura di **Genova** sul sistema Toti. Come riporta l'ordinanza con cui il gip Paola Faggioni ha disposto gli arresti domiciliari per il Governatore ligure e il suo capo di gabinetto Matteo Cozzani e per Aldo Spinelli, mentre il figlio Roberto è tra i destinatari di misura interdittiva, il reale progetto era riconvertire il Terminal Rinfuse, in "contrasto" con il piano con cui è stata rinnovata per trent'anni la concessione agli imprenditori in cambio di "una mano" al Comitato Toti, "in Terminal container". E questo "in previsione della realizzazione della nuova diga foranea, che incrementerà - annota il giudice - i volumi dei traffici di contenitori". Un piano questo che però doveva rimanere segreto per "non suscitare la contrarietà e quindi l'ostruzionismo degli altri concorrenti attivi nel **Porto** di **Genova**" e che Toti aveva "messo a fuoco" tant'è che in una conversazione telefonica aveva affermato: "non ci crede nessuno che teniamo le rinfuse per trent'anni. ah ah (NDS ride)...ma non ci crede nessuno...neanche...ma neanche Pinocchio". E sebbene l'operazione, per dirla con le parole di Cozzani, "non è nell'interesse di **Genova**" ma di "privati", a dicembre venne deliberata la concessione e a seguire i bonifici dal Gruppo Spinelli al Comitato Toti: "Grazie di tutto, eh? Aldino!", sono le parole del Governatore invitato a prendere un "caffè" prima di Natale.



Affari Italiani

Genova, Voltri

Inchiesta in Liguria, nelle carte la faida per il Porto tra Spinelli e Aponte

La spartizione dell'area portuale di **Genova** al centro dell'inchiesta sul "sistema corruttivo Liguria": su Affari gli interessi di Spinelli e Aponte Corruzione a **Genova**, ira di Aponte: "Se date lo spazio del **Porto** a Spinelli succede la fine del mondo". Le carte Non si parla solo di voti, ma anche di metri quadrati nelle carte della maxi-inchiesta sul presunto sistema di corruzione che ha travolto politici e imprenditori liguri. Quelli dell' area portuale di **Genova** , al centro di una guerra di potere tra due colossi: Aldo Spinelli , imprenditore portuale ed ex presidente del Genoa indagato per corruzione e il patron del Gruppo Msc Gianluigi Aponte , estraneo allo stato dell'arte alle accuse. A far da "mediatore", si fa per dire, tra i due l'allora presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini , anche lui coinvolto nello scandalo che ha fatto tremare il governatore della Liguria Toti. LEGGI ANCHE: Inchiesta Liguria, sequestrati oltre 200mila euro cash a casa di Spinelli In particolare un passaggio intitolato "La telefonata di Aponte a Signorini e le accuse di corruzione" rivela che fra i gruppi Msc (Grandi Navi Veloci e Stazioni Marittime) e Spinelli era in corso un duro braccio di ferro per ottenere 14.000 mq di aree sull'ex carbonile Enel sotto la Lanterna. Da un lato Spinelli pensava e sperava di avere vita facile nell'ottenere quella fetta di **porto**: l'Autorità di sistema portuale era orientata ad accontentare quella richiesta, ma il gruppo ginevrino per Stazioni Marittime aveva deciso di mettersi di traverso al punto di minacciare ricorsi e segnalare reati alla Procura. E' allora che, si legge nelle carte che Affaritaliani.it ha potuto esaminare , il 29 agosto del 2022 Gianluigi Aponte aveva chiamato al telefono direttamente il presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini, lamentando un atteggiamento preferenziale a favore di Aldo Spinelli. "Qua vengo a sapere che praticamente la sua organizzazione ha deciso di dare ulteriori 14.000 mq a Spinelli, gliene ha già dati 30.000 e insomma se gli volete dare tutto il **porto** di **Genova** insomma e noi stiamo a guardare ma insomma, la cosa comincia a diventare un po' indecente". I toni della conversazione poi salirono: "ma che cazzo adesso basta, io le dico la cosa va a finire male perché adesso o mi date questo spazio o sennò veramente vi cito tutti quanti, basta adesso basta perché mi sono scocciato qua diciamo la gentilezza è presa per coglionaggine, qua basta, basta, insomma è indecente quello che sta succedendo verso il nostro gruppo, non è accettabile è una mancanza di rispetto". E ancora: "Guai se date questo spazio a Spinelli succede la fine del mondo...". Aponte nella sua sfuriata aveva aggiunto: "ne ho abbastanza di queste ingiustizie e di questodi questi intralazzi diciamo genovesi che tendono a dare tutto a Spinelli e niente a noi ma insomma questo è un ladrocinio veramente mafia ". Il numero uno di Msc se la prese anche con la struttura di Palazzo San Giorgio dicendo: "è uno schifo e tutta la sua



La spartizione dell'area portuale di Genova al centro dell'inchiesta sul "sistema corruttivo Liguria": su Affari gli interessi di Spinelli e Aponte Corruzione a Genova, ira di Aponte: "Se date lo spazio del Porto a Spinelli succede la fine del mondo". Le carte Non si parla solo di voti, ma anche di metri quadrati nelle carte della maxi-inchiesta sul presunto sistema di corruzione che ha travolto politici e imprenditori liguri. Quelli dell' area portuale di Genova , al centro di una guerra di potere tra due colossi: Aldo Spinelli , imprenditore portuale ed ex presidente del Genoa indagato per corruzione e il patron del Gruppo Msc Gianluigi Aponte , estraneo allo stato dell'arte alle accuse. A far da "mediatore", si fa per dire, tra i due l'allora presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini , anche lui coinvolto nello scandalo che ha fatto tremare il governatore della Liguria Toti. LEGGI ANCHE: Inchiesta Liguria, sequestrati oltre 200mila euro cash a casa di Spinelli In particolare un passaggio intitolato "La telefonata di Aponte a Signorini e le accuse di corruzione" rivela che fra i gruppi Msc (Grandi Navi Veloci e Stazioni Marittime) e Spinelli era in corso un duro braccio di ferro per ottenere 14.000 mq di aree sull'ex carbonile Enel sotto la Lanterna. Da un lato Spinelli pensava e sperava di avere vita facile nell'ottenere quella fetta di porto: l'Autorità di sistema portuale era orientata ad accontentare quella richiesta, ma il gruppo ginevrino per Stazioni Marittime aveva deciso di mettersi di traverso al punto di minacciare ricorsi e segnalare reati alla Procura. E' allora che, si legge nelle carte che Affaritaliani.it ha potuto esaminare , il 29 agosto del 2022 Gianluigi Aponte aveva chiamato al telefono direttamente il presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini, lamentando un atteggiamento preferenziale a favore di Aldo Spinelli. "Qua vengo a sapere che praticamente la sua organizzazione ha deciso di dare ulteriori 14.000 mq a Spinelli, gliene ha già dati 30.000 e insomma se gli volete dare tutto il porto di Genova insomma e noi stiamo a guardare ma insomma, la cosa comincia a diventare un po' indecente". I toni della conversazione poi salirono: "ma che cazzo adesso basta, io le dico la cosa va a finire male perché adesso o mi date questo spazio o sennò veramente vi cito tutti quanti, basta adesso basta perché mi sono scocciato qua diciamo la gentilezza è presa per coglionaggine, qua basta, basta, insomma è indecente quello che sta succedendo verso il nostro gruppo, non è accettabile è una mancanza di rispetto". E ancora: "Guai se date questo spazio a Spinelli succede la fine del mondo...". Aponte nella sua sfuriata aveva aggiunto: "ne ho abbastanza di queste ingiustizie e di questodi questi intralazzi diciamo genovesi che tendono a dare tutto a Spinelli e niente a noi ma insomma questo è un ladrocinio veramente mafia ". Il numero uno di Msc se la prese anche con la struttura di Palazzo San Giorgio dicendo: "è uno schifo e tutta la sua

Affari Italiani

Genova, Voltri

organizzazione sotto di lei sono dei corrotti! corrotti perché danno sempre hanno dato tutto a Spinelli! tutto è indecente!". Parole alle quali Signorini aveva cercato di ribattere considerando lo sfogo esagerato e invitando il comandante a un successivo futuro confronto sul tema. Della stessa telefonata definita "veramente devastante" era stato informato il governatore Giovanni Toti, che aveva suggerito di prendere tempo e lasciare che le acque si fossero calmate. Servirono quattro mesi, fino al successivo dicembre, per arrivare a una faticosa mediazione studiata a tavolino che mettesse d'accordo sia gli interessi di Spinelli che le esigenze di spazio di Grandi Navi Veloci tramite Stazioni Marittime. Prima di arrivare però a questo risultato, vista la situazione di "stallo" determinatasi sulla questione del carbonile, Aldo Spinelli si era detto - si legge nell'ordinanza - intenzionato a recarsi presso la Procura della Repubblica per denunciare tutte le "malefatte" che, a suo dire, avrebbe compiuto l'ex presidente dell'Autorità portuale di **Genova**, Luigi Merlo, alludendo a "favori" che sarebbero stati concessi da questi alle imprese di Gianluigi Aponte". La stessa Procura precisa che gli asseriti abusi che avrebbe compiuto Luigi Merlo sarebbero da intendersi come esosi investimenti fatti dalla port authority esclusivamente a favore di Msc. Insomma, una partita all'ultimo metro quadrato, "saltata" solo grazie all'inchiesta esplosa negli ultimi giorni.

Affari Italiani

Genova, Voltri

Corruzione: Toti, rinnovo pro Spinelli 'follia', 'neanche Pinocchio ci crede'

Genova, 8 mag. (Adnkronos) - Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, da ieri agli arresti domiciliari per corruzione, "aveva perfettamente inteso che la richiesta di rinnovo trentennale della concessione per il Terminal rinfuse rispondeva solo ad esigenze speculative degli Spinelli che nulla avevano a che fare con i reali progetti di investimento o di sviluppo del **porto**". Una certezza esplicitata in un colloquio, riportato nella richiesta di custodia cautelare, in cui la questione viene definita come "follia" o "aporia" per un rinnovo così lungo per un tipo di traffico destinato ad essere sostituito. E' quanto emerge nell'ordinanza di custodia cautelare. Toti e l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini (arrestato) "si rendono inequivocabilmente conto della contraddizione di una delibera di rinnovo trentennale per il Terminal rinfuse a fronte di investimenti portuali miliardari (la realizzazione della nuova diga foranea), che comporteranno, nel giro di pochi anni, la trasformazione integrale della vocazione del **porto** di **Genova** (dalle merci rinfuse ai container) con progressiva dismissione dei traffici di merci rinfuse ('se si investe 1 miliardo per fare full containers non si può dare 30 anni a uno che fa carbone')".

L'obiettivo è acquisire una posizione di "forza" e ad Aldo Spinelli (imprenditore ai domiciliari considerato uno 'zar' del **porto**, ndr) che continua a esporre possibili soluzioni logistiche di interesse per il proprio gruppo, Giovanni Toti risponde in modo netto: "Non me ne frega nulla di cosa si scarica nel **porto** di **Genova**, mi frega il tanto quanto...li siano contenti i terminalisti e gli armatori per me potete scaricare i tacchini...il sale...i contenitori...i cinesi quel cazzo che vi pare...". Far credere che commercializzare le 'rinfuse' sia effettivamente un progetto a lungo termine, come vuol far credere Spinelli, non appare credibile neppure a Toti che ride "...ma non ci crede nessuno..neanche...ma neanche Pinocchio...". L'unica cosa che sembrerebbe importare il governato ligure è di dare all'esterno, alla città, un messaggio chiaro e credibile, "trasmettere 'una visione di **porto**' avente 'una sua unicità', comunque funzionale all'ingente esborso legato all'opera infrastrutturale".



Affari Italiani

Genova, Voltri

Toti: "Non erano tangenti, governavo". Spinelli, anche il "bonifico alla Lega"

Il governatore è ai domiciliari ma non ha intenzione di dimettersi: "Ogni cosa è stata fatta per migliorare la Liguria" Liguria, Toti: "Non posso sapere come si muovono tutte le persone sul territorio a mio nome" Giovanni Toti non molla la poltrona di governatore, il presidente della Liguria respinge tutte le accuse a suo carico. L'ex Mediaset vuole rispondere alle domande della Giudice delle indagini preliminari Paola Faggioni durante l'interrogatorio di garanzia, in programma per domani. Vuole farlo per presentare poi un'istanza sulla libertà personale. E dopo eventualmente un appello al Tribunale del Riesame. Sarebbe il primo passo per ottenere di nuovo l'agibilità politica. "Io - dice Toti a Il Corriere della Sera - sono tranquillo riguardo il mio operato ma non posso sapere come si muovono tutte le persone che sul territorio si muovono a mio nome. Non prendevo tangenti, non ho perseguito alcun interesse privato. Se ci sono stati equivoci, li chiarirò. Ogni cosa che ho fatto è stata per migliorare la Liguria". E ribadisce: "Non prendevo tangenti, governavo". Dalle intercettazioni intanto si delinea meglio il quadro che riguarda Aldo Spinelli, l'ex presidente del Livorno calcio. Leggi anche: Inchiesta in Liguria, nelle carte la faida per il Porto tra Spinelli e Aponte Leggi anche: Inchiesta Liguria, sequestrati oltre 200mila euro cash a casa di Spinelli Spunta un progetto dell'imprenditore con la Msc di Luigi Aponte (non indagato) per ripartirsi le aree del Terminal Rinfuse al porto di Genova. Spinelli - riporta Il Fatto Quotidiano - è al 55%, Aponte al 45%. L'idea è quella di smantellarlo accorpandone il lato ovest alle aree già di Spinelli e l'est a quelle di Msc. Il progetto costa però 190 milioni di euro. I due auspicano l'intervento del Pnrr. E parlano - si legge nelle carte dell'inchiesta e lo riporta Il Fatto - di un incontro con Giancarlo Giorgetti, all'epoca ministro dello Sviluppo. "Lui è pronto a farcelo da solo (il progetto, ndr)", dice Spinelli. E quando Signorini si dimostra scettico, replica: "Gli abbiamo fatto un bonifico anche a loro, poi gliene facciamo un altro, tranquillo". In effetti alla fine alla Lega arriveranno 30 mila euro tra maggio e agosto.



Il governatore è ai domiciliari ma non ha intenzione di dimettersi: "Ogni cosa è stata fatta per migliorare la Liguria" Liguria, Toti: "Non posso sapere come si muovono tutte le persone sul territorio a mio nome" Giovanni Toti non molla la poltrona di governatore, il presidente della Liguria respinge tutte le accuse a suo carico. L'ex Mediaset vuole rispondere alle domande della Giudice delle indagini preliminari Paola Faggioni durante l'interrogatorio di garanzia, in programma per domani. Vuole farlo per presentare poi un'istanza sulla libertà personale. E dopo eventualmente un appello al Tribunale del Riesame. Sarebbe il primo passo per ottenere di nuovo l'agibilità politica. "Io - dice Toti a Il Corriere della Sera - sono tranquillo riguardo il mio operato ma non posso sapere come si muovono tutte le persone che sul territorio si muovono a mio nome. Non prendevo tangenti, non ho perseguito alcun interesse privato. Se ci sono stati equivoci, li chiarirò. Ogni cosa che ho fatto è stata per migliorare la Liguria". E ribadisce: "Non prendevo tangenti, governavo". Dalle intercettazioni intanto si delinea meglio il quadro che riguarda Aldo Spinelli, l'ex presidente del Livorno calcio. Leggi anche: Inchiesta in Liguria, nelle carte la faida per il Porto tra Spinelli e Aponte Leggi anche: Inchiesta Liguria, sequestrati oltre 200mila euro cash a casa di Spinelli Spunta un progetto dell'imprenditore con la Msc di Luigi Aponte (non indagato) per ripartirsi le aree del Terminal Rinfuse al porto di Genova. Spinelli - riporta Il Fatto Quotidiano - è al 55%, Aponte al 45%. L'idea è quella di smantellarlo accorpandone il lato ovest alle aree già di Spinelli e l'est a quelle di Msc. Il progetto costa però 190 milioni di euro. I due auspicano l'intervento del Pnrr. E parlano - si legge nelle carte dell'inchiesta e lo

Corruzione: Libera, "l'inchiesta di Genova evidenzia criticità e illegalità dei porti italiani"

La recente inchiesta di **Genova** che vede come crocevia delle condotte illecite corruttive il **Porto** evidenziano le criticità e le illegalità dei porti italiani che Libera aveva denunciato con il dossier "Diario di bordo-Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". "Gli scali marittimi - commenta Libera - rappresentano per le reti di corruzione e per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. I porti, infatti, sono rilevanti sia per i business creati dai traffici, sia per gli investimenti necessari per mantenere le infrastrutture operative, entrambi possibili campi di espansione degli interessi criminali e corruttivi". Secondo Libera "la ricerca condotta sul **porto** di **Genova** e la recente inchiesta mostrano che i porti sono infrastrutture che generano enormi ricchezze, su cui interessi corruttivi e criminali possono manifestarsi. Non si tratta solo di risorse economiche, ma anche fortune in termini di consenso politico e costruzioni di carriere politiche e imprenditoriali. Ecco perché è necessario guardare al **porto** non solo come porta di accesso per merci (legali o illegali), ma anche spazio in cui si definiscono e da cui si proiettano scelte strategiche per l'intero territorio". Il report di Libera, che analizza le relazioni della Direzione nazionale antimafia e della Direzione investigativa antimafia, pubblicate tra il 2006 e il 2022, mostra che più di un **porto** italiano su sette è stato oggetto degli interessi della criminalità organizzata. Sono almeno 54 i porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali, con la partecipazione di almeno 66 clan, che hanno operato in attività di business illegali e legali. Tra di esse, spiccano le tradizionali mafie italiane: 'ndrangheta, camorra e cosa nostra. Compaiono, però, anche altre organizzazioni criminali di origine italiana: banda della Magliana, Sacra Corona Unita e gruppi criminali baresi. In Liguria sono ben 10 i porti oggetto di proiezioni di criminalità organizzata, dove gli interessi della 'ndrangheta sembrano coinvolgere tutti i principali porti commerciali: **Genova**, La Spezia, Vado Ligure, Ventimiglia e Savona "Il successo dei mafiosi - scrive Libera - è spesso dovuto alla capacità di individuare i giusti canali e le giuste connessioni che consentono loro di evitare i numerosi vincoli del sistema economico e politico presenti a protezione della realtà portuale. Spesso questo avviene attraverso mezzi formalmente leciti, seguendo le leggi dell'economia portuale, che sono leggi di mercato. Sono quindi frequenti gli episodi di corruzione, che si articolano in reti di illegalità diffusa già presenti nel contesto portuale". "Gli scali - conclude Libera - come evidenziato nelle carte dell'inchiesta di **Genova** sembrano essere uno snodo strategico e di fondamentale importanza per reti di corruzione e gruppi criminali, che possono sfruttare l'infrastruttura e i collegamenti per svariati scopi. Un tema su cui, però, il dibattito politico sembra ancora troppo timido. In questo senso,



Agensir

Genova, Voltri

il rafforzamento del coordinamento tra autorità giudiziaria, forze dell'ordine, autorità pubbliche presenti nel porto e imprese private che lì operano sembra essere una delle principali esigenze su cui intervenire, non solo in ottica repressiva, ma, soprattutto, preventiva. Una maggiore consapevolezza da parte degli attori che operano in ambito portuale - pubblici e privati - dei rischi criminali e corruttivi che caratterizzano la vita degli scali, sembra essere la preconditione per la promozione di contesti meno predisposti a scambi illeciti, nonché per la predisposizione di politiche di sviluppo coerenti con queste finalità". Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

Inchiesta Regione: domani interrogato Signorini, venerdì Toti

Sabato Cozzani e Spinelli È stato fissato per domani mattina alle 11 nel carcere di Marassi dove è detenuto, l'interrogatorio di garanzia dell'ex presidente dell'**Autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini. Venerdì sarà interrogato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, da ieri agli arresti domiciliari per corruzione nella sua casa di Ameglia. Toti verrà interrogato nel Palazzo di Giustizia di Genova. Previsti per sabato gli interrogatori di Matteo Cozzani, capo di gabinetto di Toti, agli arresti domiciliari, e dell'imprenditore **portuale** ed ex presidente di Genoa e Livorno, Aldo Spinelli, anche loro ai domiciliari.



USB sull'inchiesta per corruzione a Genova: "Caso isolato o normalità?"

Corruzione mazzette a Genova, il sindacato USB interviene sulla maxi minchiesta: "Tornare all'utilizzo delle banchine pubbliche. Le concessioni devono essere l'eccezione (così com'era in passato) e non la regola.

GENOVA USB Mare e Porti è intervenuta in una nota a commento dell'inchiesta per corruzione a **Genova** che ha coinvolto anche il gruppo Spinelli e l'ex presidente dell'Autorità Portuale di **Genova** Signorini. L'Unione Sindacale di Base Mare e porti ha scritto: iniziano ad emergere alcuni dettagli inquietanti rispetto al sistema delle concessioni portuali nello scalo più importante d'Italia. Quello che da sempre dovrebbe fare scuola. Si parla di telefonate dirette tra Aponte e il dirigente della AdSP che si lamenta delle troppe concessioni verso l'ex Presidente del Genoa e del Livorno Calcio minacciando Signorini di ritorsioni. Non è da escludere che questo filone di indagine possa essere una rappresaglia ma bisogna considerare il rischio concreto per migliaia di lavoratori. Adesso che alla famiglia Spinelli viene dato il divieto temporaneo di esercitare l'attività imprenditoriale. Ma tornando agli aspetti generali, da una parte la Legge 84/94 che pone regole precise e stringenti per ottenere una concessione portuale dall'altra si assiste al mercato delle vacche con trattative telefoniche. E non potrebbe essere altrimenti visto che ormai sono 4 o 5 i grandi gruppi terminalisti che si contendono le banchine in tutti i porti italiani. Chi è in grado di esercitare maggiori pressioni (o pagare mazzette?) ottiene ciò che vuole. Il pagamento irrisorio richiesto dallo Stato attraverso le AdSP per tali concessioni rischia di favorire questi meccanismi. Si fanno enormi profitti a fronte di entrate di pochi spiccioli. Se aggiungiamo che negli anni la durata delle concessioni è, in alcuni casi, quadruplicata diventa chiaro come si sia scientificamente deciso di privatizzare i porti italiani. Se succede così a **Genova** come funziona negli altri porti? Come mai gli armatori stanno facendo pressioni affinché si arrivi alla privatizzazione anche delle AdSP? C'è solo un modo per evitare tutto ciò favorendo il bene pubblico e non il profitto di pochi soggetti privati. Tornare all'utilizzo delle banchine pubbliche. Le concessioni devono essere l'eccezione (così com'era in passato) e non la regola. La favola che solo il privato può garantire gli investimenti è, appunto, una favola. Quanti milioni di euro pubblici sono stati spesi per le infrastrutture portuali? Dopo i fatti di **Genova** crediamo sia giunto il momento di aprire una riflessione seria su questi temi. Una discussione non più rimandabile.



Genova Today

Genova, Voltri

Porto, le urla di Aponte al telefono con Signorini: "Questo è ladrocinio, è mafia"

Il duro sfogo intercettato dai finanziari, poi l'ex numero uno di **autorità portuale** chiamò Toti: "Mi ha fatto una telefonata devastante" Ascolta questo articolo ora... "Questo è ladrocinio... è veramente mafia... è uno schifo e tutta la sua organizzazione sotto di lei sono dei corrotti". Il duro sfogo è stato intercettato al telefono dai finanziari che indagano sulla maxi inchiesta che da ieri ha portato agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, alla detenzione in carcere dell'ex presidente della **autorità portuale** Paolo Emilio Signorini e ai domiciliari di vari imprenditori tra cui Aldo e Roberto Spinelli. Al telefono è l'armatore Gianluigi Aponte patron di MSC. All'altro capo del filo proprio Signorini al quale Aponte lamenta duramente la notizia sulla volontà di **autorità portuale** di estendere gli spazi nel porto in favore del rivale Spinelli. Nel dettaglio la vicenda è quella relativa alle aree del Carbonile di levante. "Qua vengo a sapere che praticamente la sua organizzazione ha deciso di dare ulteriori 14.000mq a Spinelli, gliene ha già dati 30.000 e insomma se gli volete dare tutto il Porto di Genova insomma e noi stiamo a guardare ma insomma, la cosa incomincia a diventare un po' indecente", dice Aponte, che parla di "intralazzi genovesi che tengono a dare tutto a Spinelli". "Gianluigi Aponte - scrivono gli inquirenti - sottolineava come l'Authority non tenesse adeguatamente in considerazione la solidità delle sue imprese, fruttuosamente presenti in molteplici settori dello scalo genovese, preferendo appoggiare Aldo Spinelli che riferiva essere in procinto di cedere la propria impresa. "Uno che non sapete se domani c'è o non c'è, che si è già venduto metà della proprietà e che ne venderà altra metà fra poco perché lo dice a tutti che vuole vendere". Signorini, forse preso alla sprovvista, ha ribattuto timidamente alle parole di Aponte. "Cosa vuole che le dica comandante...io non credo di essere una persona, glielo dico francamente, a cui si può parlare in questo modo, posto che ho sempre totalmente rispettato quello che lei ha detto e dice e certamente tengo conto anche di tutto quello che ha detto stasera però...forse...no?...forse un po' di esagerazione...però". Dopo aver chiuso la telefonata con Aponte, rimandando la discussione all'indomani, Signorini ha chiamato il presidente della Regione. "Senti, ho ricevuto una telefonata veramente devastante da Aponte", il suo esordio al telefono. "Comunque, per fartela brevissima, - spiega Signorini a Toti - dice che se noi diamo le aree a Spinelli lui fa il finimondo!...Procura....sai queste cose qua"). "Prova a buttarla avanti... bisogna parlarne... anche se, poi, io penso che abbia più torto Aponte, in questa vicenda, che non Spinelli, eh? Oppure la buttiamo avanti e la facciamo marcire un po', però, di base, tenderei a dire che ci prendiamo altri 15 giorni, non fosse altro per lasciare che... che cali il caldo", la risposta di Toti, il quale reputava indispensabile una chiamata chiarificatrice



Genova Today

Genova, Voltri

di Spinelli ad Aponte. Prima di chiudere la telefonata, Toti e Spinelli concordavano sul fatto che Aponte avrebbe fatto meglio a non fare quelle esternazioni al telefono. Toti: "Che vuoi dirgli? A parte che, come dire... alcune telefonate sarebbe bene che non le facessero..."; Signorini: "Ma no, ma si... ma guarda che quella telefonata, Giovanni, che... configura estremi...".

Fumi delle navi e inquinamento, le risposte (e le soluzioni) del Comune

Interrogazione in consiglio comunale, il punto degli assessori Francesco Maresca (porto) e Matteo Campora (mobilità integrata e trasporti) Vincenzo Falcone, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, ha presentato un'interrogazione sul tema dell'inquinamento cittadino causato dalle emissioni delle navi, chiedendo alla giunta di fare chiarezza sulle "problematiche causate dalle attività portuali, quali, ad esempio, le emissioni delle navi in manovra". Recentemente c'era anche stata una manifestazione dei cittadini. Francesco Maresca, assessore al Porto, ha spiegato: "Una volta al mese il Comune di Genova riunisce un Tavolo sui fumi emessi dalle navi, a cui partecipano Arpal, Capitaneria di Porto, **Autorità** di **Sistema Portuale** e le compagnie di navigazione. In questi anni, siamo riusciti ad aumentare le risorse destinate ad Arpal per quanto riguarda la misurazione delle emissioni legate alle attività portuali. Da qualche tempo, il sindaco Bucci ha firmato con la Capitaneria di Porto un protocollo che consente, agli operatori e alle compagnie portuali, di cambiare il carburante utilizzato prima dell'ingresso in porto delle navi, al fine di diminuire l'inquinamento ambientale. Un accordo - ha detto ancora Maresca - di cui Genova fa parte insieme a Venezia e che dimostra l'impegno della nostra città nell'accelerare il percorso che, a livello nazionale, porterà a una nuova normativa in un senso ancora più restrittivo per quanto riguarda i carburanti utilizzati nel trasporto marittimo. Un traguardo importante al quale teniamo molto, in accordo con i comitati cittadini che ci chiedono di monitorare i livelli di inquinamento prodotto dalle navi per arrivare al livello degli altri porti europei. A ciò si aggiunge il tema strategico dell'elettrificazione, in particolare quella delle banchine: Genova sarà il primo porto completamente elettrificato, ma servirebbero contributi governativi agli armatori per favorire questo importante rinnovamento". Matteo Campora, assessore a mobilità integrata e trasporti ha aggiunto: "A completamento di quanto affermato dal collega, le attività di efficientamento ambientale realizzate in ambito **portuale** sono molto importanti, essendo il nostro porto inserito all'interno della città e, al contempo, motore della nostra città. Così come è indispensabile portare avanti progetti, come quello dei Quattro Assi, legati all'elettrificazione del TPL. Una grande trasformazione che ci aiuterà a ridurre l'inquinamento, visto che a parte le attività portuali e le emissioni legate al riscaldamento, una componente importante dello smog presente in città va addebitata proprio al trasporto privato: di qui la necessità di fornire un'alternativa valida alla mobilità privata". Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



Interrogazione in consiglio comunale, il punto degli assessori Francesco Maresca (porto) e Matteo Campora (mobilità integrata e trasporti) Vincenzo Falcone, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, ha presentato un'interrogazione sul tema dell'inquinamento cittadino causato dalle emissioni delle navi, chiedendo alla giunta di fare chiarezza sulle "problematiche causate dalle attività portuali, quali, ad esempio, le emissioni delle navi in manovra". Recentemente c'era anche stata una manifestazione dei cittadini. Francesco Maresca, assessore al Porto, ha spiegato: "Una volta al mese il Comune di Genova riunisce un Tavolo sui fumi emessi dalle navi, a cui partecipano Arpal, Capitaneria di Porto, **Autorità** di **Sistema Portuale** e le compagnie di navigazione. In questi anni, siamo riusciti ad aumentare le risorse destinate ad Arpal per quanto riguarda la misurazione delle emissioni legate alle attività portuali. Da qualche tempo, il sindaco Bucci ha firmato con la Capitaneria di Porto un protocollo che consente, agli operatori e alle compagnie portuali, di cambiare il carburante utilizzato prima dell'ingresso in porto delle navi, al fine di diminuire l'inquinamento ambientale. Un accordo - ha detto ancora Maresca - di cui Genova fa parte insieme a Venezia e che dimostra l'impegno della nostra città nell'accelerare il percorso che, a livello nazionale, porterà a una nuova normativa in un senso ancora più restrittivo per quanto riguarda i carburanti utilizzati nel trasporto marittimo. Un traguardo importante al quale teniamo molto, in accordo con i comitati cittadini che ci chiedono di monitorare i livelli di inquinamento prodotto dalle navi per arrivare al livello degli altri porti europei. A ciò si aggiunge il tema strategico dell'elettrificazione, in particolare quella delle banchine: Genova sarà il primo porto completamente elettrificato, ma servirebbero contributi governativi agli armatori per favorire questo importante rinnovamento". Matteo Campora, assessore a mobilità integrata e trasporti ha aggiunto: "A completamento di quanto affermato dal collega, le attività di efficientamento ambientale realizzate in ambito **portuale** sono molto importanti, essendo il nostro porto inserito all'interno della città e, al contempo, motore della nostra città. Così come è indispensabile portare avanti progetti, come quello dei Quattro Assi, legati all'elettrificazione del TPL. Una grande trasformazione che ci aiuterà a ridurre l'inquinamento, visto che a parte le attività portuali e le emissioni legate al riscaldamento, una componente importante dello smog presente in città va addebitata proprio al trasporto privato: di qui la necessità di fornire un'alternativa valida alla mobilità privata". Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.

Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione in Liguria: giovedì al via gli interrogatori, si parte con Signorini

Signorini sarà il primo a comparire davanti alla gip, nei prossimi giorni gli interrogatori di Giovanni Toti (venerdì), Aldo Spinelli e Matteo Cozzani (sabato). È stato fissato per domani mattina alle 11 nel carcere di Marassi l'interrogatorio di garanzia nei confronti di Paolo Emilio Signorini, l'ex numero uno dell'**autorità portuale** arrestato con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto la Regione portando agli arresti oltre che di Signorini, del presidente della Regione Giovanni Toti (ai domiciliari) e di altri imprenditori tra cui Aldo e Roberto Spinelli (ai domiciliari), oltre al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani (anche lui ai domiciliari) su cui pende anche l'accusa di corruzione elettorale aggravata dall'agevolazione mafiosa. Signorini, difeso dagli avvocati Paolo Gatto e Andrea Vernazza, sarà il primo a comparire davanti alla gip Paola Faggioni che ha chiesto la detenzione in carcere per l'attuale ad di Iren. Nei prossimi giorni in tribunale si terranno gli interrogatori di Giovanni Toti (venerdì), Aldo Spinelli e Matteo Cozzani (sabato). "Le esigenze cautelari sono desumibili, - si legge nell'ordinanza di custodia cautelare riguardo a Signorini - essenzialmente, dalle modalità stesse della condotta sintomatiche di una personalità del tutto incurante dell'interesse pubblico e dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica funzione svolta, 'messa a disposizione' e 'servizio' di interessi di privati al fine di ottenere in cambio utilità personali (saldo delle spese per il matrimonio della figlia, soggiorni di lusso, promesse di incarichi lavorativi prestigiosi). Allarmante è poi la sistematicità del meccanismo corruttivo, posto in essere in un ampio arco temporale e con due diversi imprenditori portuali, dimostrando una scarsa consapevolezza dell'importantissimo ruolo pubblicistico ricoperto".



Signorini sarà il primo a comparire davanti alla gip, nei prossimi giorni gli interrogatori di Giovanni Toti (venerdì), Aldo Spinelli e Matteo Cozzani (sabato). È stato fissato per domani mattina alle 11 nel carcere di Marassi l'interrogatorio di garanzia nei confronti di Paolo Emilio Signorini, l'ex numero uno dell'authority portuale arrestato con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto la Regione portando agli arresti oltre che di Signorini, del presidente della Regione Giovanni Toti (ai domiciliari) e di altri imprenditori tra cui Aldo e Roberto Spinelli (ai domiciliari), oltre al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani (anche lui ai domiciliari) su cui pende anche l'accusa di corruzione elettorale aggravata dall'agevolazione mafiosa. Signorini, difeso dagli avvocati Paolo Gatto e Andrea Vernazza, sarà il primo a comparire davanti alla gip Paola Faggioni che ha chiesto la detenzione in carcere per l'attuale ad di Iren. Nei prossimi giorni in tribunale si terranno gli interrogatori di Giovanni Toti (venerdì), Aldo Spinelli e Matteo Cozzani (sabato). "Le esigenze cautelari sono desumibili, - si legge nell'ordinanza di custodia cautelare riguardo a Signorini - essenzialmente, dalle modalità stesse della condotta sintomatiche di una personalità del tutto incurante dell'interesse pubblico e dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica funzione svolta, 'messa a disposizione' e 'servizio' di interessi di privati al fine di ottenere in cambio utilità personali (saldo delle spese per il matrimonio della figlia, soggiorni di lusso, promesse di incarichi lavorativi prestigiosi). Allarmante è poi la sistematicità del meccanismo corruttivo, posto in essere in un ampio arco temporale e con due diversi imprenditori portuali, dimostrando una scarsa

Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione: 220mila euro in contanti e 5 fucili sequestrati a casa di Spinelli

Oltre ai 200mila euro è stato sequestrato altro denaro in valuta estera. Dei cinque fucili, due sono ad aria compressa e tre sono stati denunciati dalla suocera nel 2015 con licenza mai rinnovata 220 mila euro in contanti, altro denaro in valuta estera, più cinque fucili di cui due ad aria compressa e tre denunciati dalla suocera nel 2015 con licenza mai rinnovata. È quanto hanno sequestrato i militari della guardia di finanza a casa di Aldo Spinelli, ai domiciliari con l'accusa di corruzione nell'inchiesta della procura di Genova che ha portato agli arresti oltre che di Spinelli, del presidente della Regione Giovanni Toti (ai domiciliari), dell'ex presidente dell'**autorità portuale** Paolo Emilio Signorini e di altri imprenditori tra cui il figlio di Aldo, Roberto Spinelli (ai domiciliari), oltre al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani (anche lui ai domiciliari) su cui pende anche l'accusa di corruzione elettorale aggravata dall'agevolazione mafiosa. La gip Paola Faggioni ha disposto, nei confronti di Spinelli, il sequestro preventivo di 74.100 euro, denaro che secondo l'accusa sarebbe stata pagata dall'imprenditore per la trasformazione da libera a privata della spiaggia di Punta dell'Olmo a Celle Ligure, e di altri 396 mila euro. Spinelli comparirà davanti alla gip sabato, mentre domani partirà l'interrogatorio di garanzia in carcere a Signorini, venerdì è previsto l'interrogatorio di Giovanni Toti. Aldo Spinelli è ai domiciliari per il timore che possa commettere altri reati. "Dalla condotta - scrive la gip nell'ordinanza di custodia cautelare - appare una evidente sistematicità del meccanismo corruttivo per il raggiungimento dei propri interessi imprenditoriali. Perfettamente a conoscenza della richiesta di denaro da parte di Giovanni Toti in concomitanza con le competizioni elettorali, l'imprenditore genovese non mancava mai di fare intendere allo stesso di poter finanziare il movimento politico in cambio di 'favori'. "In alcuni casi, Aldo Spinelli era esplicito nel mettere in correlazione il finanziamento al rilascio del provvedimento desiderato: 'adesso il 2 per mille... tutto il resto dopo'. In altri casi, trovava il modo di 'ricordare' a Toti l'imminenza delle elezioni o l'importanza del finanziamento, inducendo così lo stesso a chiedere esplicitamente il contributo, facendosi così trovare pronto per ribattere con la richiesta di intervento a proprio favore, facendo chiaramente trasparire come il finanziamento fosse chiaramente concepito come leva economica per ottenere dei provvedimenti favorevoli e non certo come atto di liberalità (Toti: '..a proposito di finanziamenti, mo ti devo venire a trovare'..... Spinelli: 'stai bravo...li fai un po' di press...Adesso, quando c'è il piano regolatore?'). Analoghe condotte sono state poste in essere nei confronti del Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Signorini, abilmente 'circuitato' per ottenere la cura delle proprie pratiche in ambito **portuale** e, nel momento in cui aveva percepito una certa "prudenza" da parte dello stesso



Oltre ai 200mila euro è stato sequestrato altro denaro in valuta estera. Dei cinque fucili, due sono ad aria compressa e tre sono stati denunciati dalla suocera nel 2015 con licenza mai rinnovata 220 mila euro in contanti, altro denaro in valuta estera, più cinque fucili di cui due ad aria compressa e tre denunciati dalla suocera nel 2015 con licenza mai rinnovata. È quanto hanno sequestrato i militari della guardia di finanza a casa di Aldo Spinelli, ai domiciliari con l'accusa di corruzione nell'inchiesta della procura di Genova che ha portato agli arresti oltre che di Spinelli, del presidente della Regione Giovanni Toti (ai domiciliari), dell'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini e di altri imprenditori tra cui il figlio di Aldo, Roberto Spinelli (ai domiciliari), oltre al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani (anche lui ai domiciliari) su cui pende anche l'accusa di corruzione elettorale aggravata dall'agevolazione mafiosa. La gip Paola Faggioni ha disposto, nei confronti di Spinelli, il sequestro preventivo di 74.100 euro, denaro che secondo l'accusa sarebbe stata pagata dall'imprenditore per la trasformazione da libera a privata della spiaggia di Punta dell'Olmo a Celle Ligure, e di altri 396 mila euro. Spinelli comparirà davanti alla gip sabato, mentre domani partirà l'interrogatorio di garanzia in carcere a Signorini, venerdì è previsto l'interrogatorio di Giovanni Toti. Aldo Spinelli è ai domiciliari per il timore che possa commettere altri reati. "Dalla condotta - scrive la gip nell'ordinanza di custodia cautelare - appare una evidente sistematicità del meccanismo corruttivo per il raggiungimento dei propri interessi imprenditoriali. Perfettamente a conoscenza della richiesta di denaro da parte di Giovanni Toti in concomitanza con le competizioni elettorali, l'imprenditore

Genova Today

Genova, Voltri

nel procedere nel suo interesse".

Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione, indagato anche Paolo Piacenza (commissario Autorità portuale)

Oltre ai 25 indicati nell'ordinanza del gip Paola Faggioni, ci sarebbero almeno altre dieci persone. Tra queste, come detto, anche l'attuale commissario dell'**Autorità portuale**, Paolo Piacenza, già segretario generale dell'ente. Piacenza è indagato per abuso d'ufficio. Si apprende alla vigilia dell'inizio degli interrogatori che prenderanno il via proprio domani - giovedì 9 maggio - con l'ex presidente Signorini, attualmente in carcere. Tra gli indagati figura anche Saverio Cecchi, presidente Confindustria Nautica, che oggi si è autosospeso dall'incarico: "In relazione alle indagini in corso, al di là della misura cautelare e dei suoi effetti, fino a quando non sarà fatta chiarezza - comunica in una nota Confindustria Nautica - il presidente Saverio Cecchi, con lo spirito di servizio che ha contraddistinto l'ultra quarantennale attività a favore della filiera, ha ritenuto di autosospendersi dall'incarico. Le attività dell'associazione e del Salone Nautico Internazionale di Genova proseguono senza interruzione alcuna, sotto la guida del consiglio di presidenza di Confindustria Nautica e del consiglio di amministrazione della società I Saloni Nautici srl".



Genova Today

Inchiesta corruzione, indagato anche Paolo Piacenza (commissario Autorità portuale)

05/08/2024 18:54 Redazione Maggio

Oltre ai 25 indicati nell'ordinanza del gip Paola Faggioni, ci sarebbero almeno altre dieci persone. Tra queste, come detto, anche l'attuale commissario dell'Autorità portuale, Paolo Piacenza, già segretario generale dell'ente. Piacenza è indagato per abuso d'ufficio. Si apprende alla vigilia dell'inizio degli interrogatori che prenderanno il via proprio domani - giovedì 9 maggio - con l'ex presidente Signorini, attualmente in carcere. Tra gli indagati figura anche Saverio Cecchi, presidente Confindustria Nautica, che oggi si è autosospeso dall'incarico: "In relazione alle indagini in corso, al di là della misura cautelare e dei suoi effetti, fino a quando non sarà fatta chiarezza - comunica in una nota Confindustria Nautica - il presidente Saverio Cecchi, con lo spirito di servizio che ha contraddistinto l'ultra quarantennale attività a favore della filiera, ha ritenuto di autosospendersi dall'incarico. Le attività dell'associazione e del Salone Nautico Internazionale di Genova proseguono senza interruzione alcuna, sotto la guida del consiglio di presidenza di Confindustria Nautica e del consiglio di amministrazione della società I Saloni Nautici srl".

Genova Today

Genova, Voltri

Depositi chimici, le reazioni della politica alla sentenza del Tar, Rossetti: "Perso molti anni"

Non si sono fatte attendere le reazioni politiche alla sentenza del Tar che nel pomeriggio ha accolto il ricorso contro lo spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia. Non si sono fatte attendere le reazioni politiche alla sentenza del Tar che nel pomeriggio ha accolto il ricorso contro lo spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia. La decisione dei giudici blocca il progetto voluto fortemente dal sindaco Marco Bucci, che aveva promesso lo spostamento dei depositi durante la campagna elettorale. "Abbiamo sempre detto che la procedura perseguita dal Comune di Genova e dal sindaco Bucci per provare a posizionare 75.000 metri quadri di depositi chimici a San Pier d'Arena era irregolare e il giudice ci ha dato ragione su tutta linea, compreso il tentativo di destinare a un'opera di questo genere importanti risorse finanziarie originariamente stanziata per il crollo del Ponte Morandi. Avevamo ragione noi". Lo ha dichiarato il presidente del Municipio Il Centro Ovest Michele Colnaghi. Dedicando la vittoria a Gianfranco Angusti e alle Officine Sampierdarenesi, Colnaghi ha aggiunto: "I depositi devono essere spostati da Multedo e contestualmente vanno preservati i relativi posti di lavoro. Lo abbiamo sempre detto. Tuttavia, ribadiamo che quei depositi non possono stare a San Pier d'Arena, a Ponte Somalia, perché è una collocazione a pochi metri dalle case". "In tempi non sospetti Azione ha sempre sostenuto che le forzature delle regole amministrative sarebbero state le migliori alleate dei 'signori del no' a cui noi non apparteniamo. La sentenza del Tar sul ricorso del Municipio, se confermata, azzerava tutta la procedura. Abbiamo perso così molti anni. I depositi rimangono a Multedo e i cittadini sono stati ingannati, sui tempi e sui modi". Lo ha detto il consigliere regionale di Azione Pippo Rossetti in seguito alla sentenza del Tar, che accogliendo il ricorso da parte del Municipio Il Centro Ovest ha di fatto bocciato la procedura di spostamento dei depositi chimici a Ponte Somalia. "Sappiamo tutti - continua Rossetti che il mondo portuale considera incompatibili i depositi chimici in mezzo al porto, ci sono motivi di sicurezza, di riduzione di ore lavoro e tanti altri - spiega Rossetti -. Siamo molto preoccupati perché tra ieri e oggi si manifesta di fronte a noi la concreta possibilità che grandi e urgenti trasformazioni sul territorio vengano bloccate". "L'impostazione commissariale sta manifestando i propri limiti - conclude Rossetti -. Sburocratizzare, velocizzare le procedure, ridurre i tempi, consentire una maggiore flessibilità di assegnazione: sono queste le necessità, avventurarsi per scorciatoie amministrative non è mai utile".

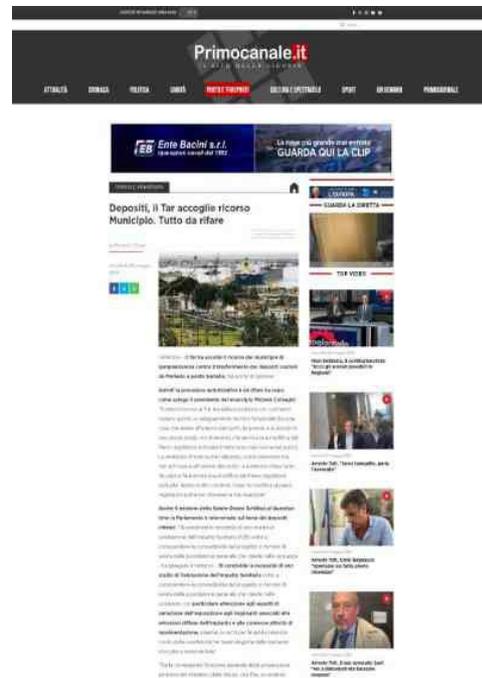


05/08/2024 19:10 Francesco Li Noce

Non si sono fatte attendere le reazioni politiche alla sentenza del Tar che nel pomeriggio ha accolto il ricorso contro lo spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia. Non si sono fatte attendere le reazioni politiche alla sentenza del Tar che nel pomeriggio ha accolto il ricorso contro lo spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia. La decisione dei giudici blocca il progetto voluto fortemente dal sindaco Marco Bucci, che aveva promesso lo spostamento dei depositi durante la campagna elettorale. "Abbiamo sempre detto che la procedura perseguita dal Comune di Genova e dal sindaco Bucci per provare a posizionare 75.000 metri quadri di depositi chimici a San Pier d'Arena era irregolare e il giudice ci ha dato ragione su tutta linea, compreso il tentativo di destinare a un'opera di questo genere importanti risorse finanziarie originariamente stanziata per il crollo del Ponte Morandi. Avevamo ragione noi". Lo ha dichiarato il presidente del Municipio Il Centro Ovest Michele Colnaghi. Dedicando la vittoria a Gianfranco Angusti e alle Officine Sampierdarenesi, Colnaghi ha aggiunto: "I depositi devono essere spostati da Multedo e contestualmente vanno preservati i relativi posti di lavoro. Lo abbiamo sempre detto. Tuttavia, ribadiamo che quei depositi non possono stare a San Pier d'Arena, a Ponte Somalia, perché è una collocazione a pochi metri dalle case". "In tempi non sospetti Azione ha sempre sostenuto che le forzature delle regole amministrative sarebbero state le migliori alleate dei 'signori del no' a cui noi non apparteniamo. La sentenza del Tar sul ricorso del Municipio, se confermata, azzerava tutta la procedura. Abbiamo perso così molti anni. I depositi rimangono a Multedo e i cittadini sono stati ingannati sui

Depositi, il Tar accoglie ricorso Municipio. Tutto da rifare

GENOVA - Il Tar ha accolto il ricorso del municipio di Sampierdarena contro il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia, nel **porto** di **Genova**. Quindi la procedura autorizzativa è da rifare da capo, come spiega il presidente del municipio Michele Colnaghi: Il nostro ricorso al Tar era sulla procedura con cui hanno iniziato quindi un adeguamento tecnico funzionale (ho una cosa che esiste all'interno del **porto**, la prendo e la sposto in una nuova zona), noi dicevamo che serviva una modifica del Piano regolatore portuale (metto una cosa nuova nel **porto**). La sentenza dimostra che i depositi, come dicevamo noi, non si trovano all'interno del **porto**: ora devono rifare tutto da capo e fare prima una modifica del Piano regolatore portuale. Siamo molto contenti. Dopo la modifica al piano regolatore potranno chiedere la Via nazionale. Anche il ministro della Salute Orazio Schillaci al Question time in Parlamento è intervenuto sul tema dei depositi chimici: "Si condivide la necessità di uno studio di Valutazione dell'Impatto Sanitario (VIS) volto a comprendere la compatibilità del progetto in termini di salute della popolazione generale che risiede nelle vicinanze - ha spiegato il ministro -. Si condivide la necessità di uno studio di Valutazione dell'Impatto Sanitario volto a comprendere la compatibilità del progetto in termini di salute della popolazione generale che risiede nelle vicinanze, con particolare attenzione agli aspetti di variazione dell'esposizione agli inquinanti associati alle emissioni diffuse dell'impianto e alle connesse attività di movimentazione, insieme ai rischi per la salute tenendo conto delle caratteristiche tossicologiche delle sostanze stoccate e movimentate". "Sia la competente Direzione generale della prevenzione sanitaria del ministero della Salute, che l'Iss, si rendono disponibili a partecipare al tavolo tecnico 'salute e ambiente' al fine di poter espletare - ha concluso il ministro - tutti gli approfondimenti necessari, con studi ad hoc, circa le potenziali conseguenze sulla salute alle esposizioni ambientali che si produrrebbero nel corso dell'eventuale attuazione di detto progetto".



Inchiesta corruzione, i favori di Signorini a Spinelli: "Sei veramente ingordo"

Secondo l'accusa, l'imprenditore avrebbe offerto all'ex presidente di Autorità portuale regalie in cambio di misure sul porto "Sei veramente ingordo". Così l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Paolo Emilio Signorini rispondeva a fine 2021 all'imprenditore Aldo Spinelli, alla sua richiesta se durante l'imminente seduta del comitato di gestione si sarebbe discusso anche dei suoi interessi. Qualche giorno dopo Signorini lo raggiungerà a Montecarlo. Il primo di tanti soggiorni spesati dall'imprenditore, che secondo la procura configurano un sistema "stabile asservimento". Signorini è finito in carcere, Spinelli ai domiciliari. Per l'accusa quest'ultimo avrebbe corrotto il primo per ottenere favori nel porto di Genova.



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, il Tar bocchia il trasferimento dei depositi chimici nel cuore dello scalo

No del tribunale amministrativo allo spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a ponte Somalia **Genova** - Il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, è costretto a incassare un duro colpo ai suoi progetti di ridisegnare il **porto** di **Genova**. Il Tar della Liguria, che aveva accolto i ricorsi contro il dislocamento dei depositi chimici costieri, ha emesso la sentenza e dato ragione ai ricorrenti bocciando di fatto l'iter autorizzativo del progetto. La decisione era attesa da tre mesi ed è arrivata in ore già concitate per il mondo politico e portuale ligure per via della maxi inchiesta per corruzione delle procure di **Genova** e Spezia che ha travolto il presidente della Regione, Giovanni Toti, l'imprenditore Aldo Spinelli e l'ex presidente del **porto**, Paolo Emilio Signorini. La notizia della bocciatura è arrivata attraverso la chat Vasta dell'ex ministro, Claudio Burlando, e poi la conferma anche da Michele Colnaghi, presidente del municipio Centro Ovest che insieme alle Officine Sampierdarenesi ha promosso uno dei quattro ricorsi al Tar contro il progetto di spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a ponte Somalia. "Sono soddisfatta e commossa", ha detto la presidente delle Officine, Barbara Barroero Il tribunale amministrativo era chiamato a decidere sulle istanze (presentate a febbraio 2022) che impugnavano la delibera con cui l'Autorità portuale a metà dicembre 2021 aveva approvato la procedura di Adeguamento tecnico funzionale (Atf) sufficiente, secondo l'Authority, a consentire la movimentazione nel **porto** di Sampierdarena di prodotti con un punto di infiammabilità inferiore a 61 gradi. I ricorsi, oltre ai comitati, erano stati presentati anche da diversi operatori marittimo-portuali: Grimaldi, Silomar e Saar-Sampierdarena Olii . In particolare il gruppo Grimaldi lamentava di vedere penalizzata la propria attività nel settore dei traghetti, con il numero uno del principale gruppo armatoriale italiano, Manuel Grimaldi , protagonista di un duro scontro con il sindaco Bucci, che dell'operazione è stato il principale promotore.



No del tribunale amministrativo allo spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a ponte Somalia Genova - Il sindaco di Genova, Marco Bucci, è costretto a incassare un duro colpo ai suoi progetti di ridisegnare il porto di Genova. Il Tar della Liguria, che aveva accolto i ricorsi contro il dislocamento dei depositi chimici costieri, ha emesso la sentenza e dato ragione ai ricorrenti bocciando di fatto l'iter autorizzativo del progetto. La decisione era attesa da tre mesi ed è arrivata in ore già concitate per il mondo politico e portuale ligure per via della maxi inchiesta per corruzione delle procure di Genova e Spezia che ha travolto il presidente della Regione, Giovanni Toti, l'imprenditore Aldo Spinelli e l'ex presidente del porto, Paolo Emilio Signorini. La notizia della bocciatura è arrivata attraverso la chat Vasta dell'ex ministro, Claudio Burlando, e poi la conferma anche da Michele Colnaghi, presidente del municipio Centro Ovest che insieme alle Officine Sampierdarenesi ha promosso uno dei quattro ricorsi al Tar contro il progetto di spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a ponte Somalia. "Sono soddisfatta e commossa", ha detto la presidente delle Officine, Barbara Barroero Il tribunale amministrativo era chiamato a decidere sulle istanze (presentate a febbraio 2022) che impugnavano la delibera con cui l'Autorità portuale a metà dicembre 2021 aveva approvato la procedura di Adeguamento tecnico funzionale (Atf) sufficiente, secondo l'Authority, a consentire la movimentazione nel porto di Sampierdarena di prodotti con un punto di infiammabilità inferiore a 61 gradi. I ricorsi, oltre ai comitati, erano stati presentati anche da diversi operatori marittimo-portuali: Grimaldi, Silomar e Saar-Sampierdarena Olii . In particolare il gruppo Grimaldi lamentava di vedere penalizzata la propria attività nel settore dei traghetti, con il numero uno del principale gruppo armatoriale italiano, Manuel Grimaldi , protagonista di un duro

Citta della Spezia

La Spezia

Il mare del futuro è dei più piccoli: a DePortibus anche incontri e attività didattiche tra viaggi, mestieri e cultura

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ci sarà anche un intero spazio dedicato a bambini e ragazzi alla prima edizione di "DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo", al via venerdì 10 maggio alla Spezia fino a domenica 12. Il primo appuntamento è con "Il mare del futuro", venerdì 10 maggio alle 11 presso l'Auditorium dell'**Autorità di sistema portuale**. L'incontro coinvolge 4 divulgatori scientifici di fama internazionale, Marco Martinelli, Ruggero Rollini, Entropyforlife e Luca Bellagamba che si alterneranno in 4 talk di 15 minuti l'uno su temi legati al mare: dall'influenza del cambiamento climatico sulla vita di animali, piante e microrganismi, sino alle possibili soluzioni per le microplastiche. Al termine degli speech, gli esperti risponderanno a domande e curiosità dei ragazzi presenti. Nel pomeriggio doppio appuntamento, alle 14.30 e alle 16, al Castello San Giorgio. "Battaglia navale Romani VS Cartaginesi" è il titolo del laboratorio ad accesso gratuito ma su prenotazione (0187 751142 - sangiorgio.segreteria@comune.sp.it) per bambini dai 5 agli 11 anni. I piccoli lupi di mare, divisi a squadre, prenderanno parte a una battaglia navale su grandi tabelloni usando modellini di navi appartenuti a questi due grandi popoli del passato. Al termine della battaglia, ogni partecipante realizzerà una piccola nave romana da portare a casa. Domenica 12 maggio alle 16 i laboratori si spostano al Dialma Ruggiero dove la Cooperativa Zoe condurrà bambini di età compresa tra i 4 e gli 11 anni in un "Diario fantastico: in viaggio con Marco Polo" (prenotazioni 389 9464044). Le avventure del grande esploratore in Oriente ispireranno la realizzazione di un taccuino di viaggio che tra le sue pagine racchiuderà misteriosi segni, un meraviglioso unicorno e palazzi dai tetti dorati. Durante il laboratorio, sarà attivo il "Social Bar" gestito dai ragazzi di Luna Blu. Infine, per tutte e tre le giornate di festival, presso l'Area DePortibus al Molo Italia, il Porto dei piccoli propone, per tutti i bambini che vorranno partecipare senza necessità di prenotazione, attività laboratoriali da mattina a sera: dalle 9.30 alle 13 tema dei laboratori saranno i mestieri e la cultura del porto (bambini dai 5 anni in su), mentre nel pomeriggio dalle 14 alle 17 i laboratori creativi verteranno sulla costruzione di elementi marini, attività rivolta anche ai piccolissimi, a partire dai 3 anni di età (info@ilportodeipiccoli.org) "DePortibus" è ideato da RES Comunicazione e organizzato da Italian Blue Growth (IBG) e **Autorità Portuale Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale (**ADSP**). Più informazioni.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ci sarà anche un intero spazio dedicato a bambini e ragazzi alla prima edizione di "DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo", al via venerdì 10 maggio alla Spezia fino a domenica 12. Il primo appuntamento è con "Il mare del futuro", venerdì 10 maggio alle 11 presso l'Auditorium dell'Autorità di sistema portuale. L'incontro coinvolge 4 divulgatori scientifici di fama internazionale, Marco Martinelli, Ruggero Rollini, Entropyforlife e Luca Bellagamba che si alterneranno in 4 talk di 15 minuti l'uno su temi legati al mare: dall'influenza del cambiamento climatico sulla vita di animali, piante e microrganismi, sino alle possibili soluzioni per le microplastiche. Al termine degli speech, gli esperti risponderanno a domande e curiosità dei ragazzi presenti. Nel pomeriggio doppio appuntamento, alle 14.30 e alle 16, al Castello San Giorgio. "Battaglia navale Romani VS Cartaginesi" è il titolo del laboratorio ad accesso gratuito ma su prenotazione (0187 751142 - sangiorgio.segreteria@comune.sp.it) per bambini dai 5 agli 11 anni. I piccoli lupi di mare, divisi a squadre, prenderanno parte a una battaglia navale su grandi tabelloni usando modellini di navi appartenuti a questi due grandi popoli del passato. Al termine della battaglia, ogni partecipante realizzerà una piccola nave romana da portare a casa. Domenica 12 maggio alle 16 i laboratori si spostano al Dialma Ruggiero dove la Cooperativa Zoe condurrà bambini di età compresa tra i 4 e gli 11 anni in un "Diario fantastico: in viaggio con Marco Polo" (prenotazioni 389 9464044). Le avventure del grande esploratore in Oriente ispireranno la realizzazione di un taccuino di viaggio che tra le sue pagine racchiuderà misteriosi segni, un meraviglioso unicorno e palazzi dai tetti dorati. Durante il laboratorio, sarà attivo il "Social Bar" gestito dai ragazzi di Luna Blu. Infine, per tutte e tre le giornate di festival, presso l'Area DePortibus al Molo Italia, il Porto dei piccoli propone, per

Città della Spezia

La Spezia

Tre giorni e un premio per valorizzare la nautica: tutto pronto per la prima edizione di Blue design summit

Ascolta questo articolo ora... Voice by Prima edizione di Blue design summit

Il nuovo appuntamento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, in programma dal 15 al 17 maggio presso l'auditorium Bucchioni alla Spezia e presentato questa mattina in Comune alla Spezia. Il summit è promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Confartigianato, Cna La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team. L'obiettivo è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria nautica, settore in cui l'Italia è leader nel mondo per qualità e quantità delle sue realizzazioni. "La Spezia è ormai conosciuta come capitale mondiale della nautica - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - e questo importante evento sarà un'occasione per promuovere l'innovazione, la formazione, la ricerca e l'eccellenza, portata avanti nella nostra Città dai più importanti brand al mondo nella costruzione di yacht e superyacht; per confrontarsi su nuove idee di sviluppo con i principali protagonisti di tutta la filiera e per valorizzare il progetto del "Miglio Blu" che come Amministrazione, in accordo con altri Enti, abbiamo fortemente voluto creare per mettere a **sistema** tutti gli attori della Blue Economy e renderci sempre più competitivi a livello internazionale." Blue Design Summit si differenzia nel panorama delle manifestazioni nautiche in Italia per la sua focalizzazione sul design e la progettazione, campo dove la creatività italiana ha modo di esprimersi appieno, grazie al dialogo costante e fecondo con la componente produttiva, dai cantieri agli arredi, dalle attrezzature ai materiali fino alle realizzazioni di alto artigianato che rendono riconoscibile a prima vista un superyacht Made in Italy. La tre giorni è quindi centrata sulle personalità e l'opera dei designer, in particolare di quelli ospitati dall'evento. Saranno presenti, Paolo Bertetti di Sanlorenzo, Marco Bonelli di M2Atelier, Sergio Buttiglieri di Cantieri SanLorenzo, Margherita Casprini di Francesco Paszkowski Design, Leonardo Cecchi di ArDeMo - YD, Cantieri Tureddi, Sergio Cutolo di HydroTec, Marco de Jorio di De Jorio Design Swiss, Luca Dini di Luca Dini Design & Architecture, Fabio Ermetto di Cantieri Baglietto, Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, Paolo Foglizzo di Foglizzo, Francesca Muzio di FM Architettura, Francesco Paszkowski di Francesco Paszkowski Design, Vincenzo Poerio di Tankoa Yachts, Marijana Radovic di M2Atelier, Federico Rossi di Rossinavi, Giorgio Saletti di New Team Interiors e Gian Giacomo Zino di T. Mariotti. " Con il Blue design summit il distretto del Miglio Blu, Spezia come capitale della Nautica, compiono un ulteriore salto di qualità. Siamo orgogliosi di avere promosso insieme al Comune questa rassegna dedicata alla progettazione, costruzione e refitting dei superyacht. Attività di eccellenza per le quali il nostro territorio è sempre più protagonista.



Ascolta questo articolo ora... Voice by Prima edizione di Blue design summit

Il nuovo appuntamento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, in programma dal 15 al 17 maggio presso l'auditorium Bucchioni alla Spezia e presentato questa mattina in Comune alla Spezia. Il summit è promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Confartigianato, Cna La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team. L'obiettivo è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria nautica, settore in cui l'Italia è leader nel mondo per qualità e quantità delle sue realizzazioni. "La Spezia è ormai conosciuta come capitale mondiale della nautica - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - e questo importante evento sarà un'occasione per promuovere l'innovazione, la formazione, la ricerca e l'eccellenza, portata avanti nella nostra Città dai più importanti brand al mondo nella costruzione di yacht e superyacht; per confrontarsi su nuove idee di sviluppo con i principali protagonisti di tutta la filiera e per valorizzare il progetto del "Miglio Blu" che come Amministrazione, in accordo con altri Enti, abbiamo fortemente voluto creare per mettere a sistema tutti gli attori della Blue Economy e renderci sempre più competitivi a livello internazionale." Blue Design Summit si differenzia nel panorama delle manifestazioni nautiche in Italia per la sua focalizzazione sul design e la progettazione, campo dove la creatività italiana ha modo di esprimersi appieno, grazie al dialogo costante e fecondo con la componente produttiva, dai cantieri agli arredi, dalle attrezzature ai materiali fino alle realizzazioni di alto artigianato che rendono riconoscibile a prima vista un superyacht Made in Italy. La tre giorni è quindi centrata sulle personalità e l'opera dei designer, in particolare di quelli ospitati dall'evento. Saranno presenti, Paolo

Citta della Spezia

La Spezia

Questa vocazione deve essere accompagnata con iniziative di qualità nel campo della formazione in modo tale da essere sempre più attrattivi per gli investimenti industriali ed anche per i giovani talenti. Questo significa lavorare guardando al futuro di un territorio che sta dimostrando, ogni giorno di più, immense potenzialità", ha dichiarato in una nota il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. In conferenza a rappresentare l'**Autorità portuale** il segretario generale Federica Montaresi che ha spiegato: "Questo appuntamento si inserisce appieno nella politica di valorizzarizzazione per un settore sempre più strategico. Nel territorio sono presenti aziende che stanno investendo molto, non solo negli yacht ma anche in altri servizi sulla sostenibilità". "La valorizzazione delle di attività in cui il territorio eccelle rientra nei compiti di Promostudi La Spezia che annovera tra i suoi soci fondatori gran parte dei promotori di questo evento." Afferma nella Ugo Salerno, presidente di Promostudi e continua: "Nel design e progettazione degli yacht è di vitale importanza la formazione di architetti e ingegneri e Promostudi è impegnata a supportare l'Università degli Studi di Genova nella erogazione alla Spezia di corsi di laurea triennali e magistrali dedicati alla nautica e unici in Italia." In conferenza era presente il vice presidente di Promostudi Simone Lazzini che ha spiegato: "Nella nautica è stato individuato terreno fertile e particolare. La Spezia offre grande possibilità a chi si forma al polo: è uno dei pochi decentrati che crea grande attrazione da fuori. Un dato da segnalare è rappresentato dalle percentuali degli studenti: quasi il 70 per cento non è spezzino. Rappresenta un meccanismo di grande attrazione e forza. Speriamo che l'iniziativa sia un volano anche per attirare nuovi studenti" A margine è stato sottolineato un altro dato: il tasso di occupabilità dei laureati del polo, nel settore del design nautico corrisponde al 95 per cento". Sul tema dell'occupazione e delle prospettive anche l'intervento di Paolo Faconti, direttore di Confindustria La Spezia e membro del consiglio camerale della Camera di commercio della Spezia riviere di Liguria ha spiegato: "Blue summit design è fortemente voluta anche dalle imprese. Il territorio spezzino ha un asse determinante per il comparto della nautica. Con iniziative come questa i giovani possono capire che non è necessario spostarsi per lavorare". Gli argomenti su cui l'industria dei superyacht si confronterà, stimolati dai principali giornalisti del settore, vanno dalle influenze reciproche tra design nautico e architettura "di terra", alle tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli spazi abitabili. Il dibattito di idee e realizzazioni toccherà anche il tema della sostenibilità, con un'attenzione particolare al nuovo trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. infine si discuterà dello yachting residenziale, in cui i cantieri italiani sono di nuovo protagonisti. Il Summit, nella serata conclusiva del 16 maggio, ospiterà le premiazioni della prima edizione dei Miglio Blu Design Award , decisi da parte di una giuria di designer, giornalisti ed esperti del settore. "La Spezia ospiterà un grande evento di design nautico, un'importante opportunità per valorizzare il lavoro svolto e consolidare il ruolo della città come capitale mondiale della nautica. Dichiara l'assessore Patrizia Saccone - Il Blue Design Summit si inserisce perfettamente

Citta della Spezia

La Spezia

all'interno del progetto "Miglio Blu un'iniziativa ambiziosa che mira a trasformare la Spezia in un distretto nautico d'eccellenza, capace di attrarre investimenti e creare nuove opportunità di lavoro. Il Miglio Blu rappresenta un modello di sviluppo sostenibile per il settore nautico," sottolinea l'Assessore Saccone. "L'evento sarà un'occasione per approfondire i temi dell'innovazione, della sostenibilità e del design, che sono elementi chiave per il futuro di questo settore." Blue Design Summit è un evento dedicato agli operatori del settore, organizzato da Promostudi e Clickutility Team, promosso dal Comune di La Spezia, "Miglio Blu - La Spezia Nautical District", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e Confindustria La Spezia. La partecipazione all'evento è a pagamento o su invito, maggiori informazioni sul sito: www.bluedesignsummit.it/ Più informazioni.

Adria shipping summit: appuntamento rinviato a Settembre

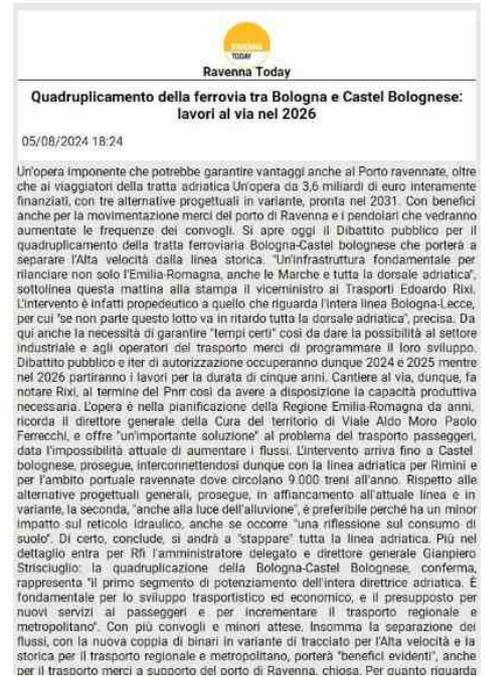
RAVENNA L'organizzazione di Adria shipping summit ha comunicato il rinvio al 19 e 20 Settembre dell'evento che doveva svolgersi il prossimo 23 e 24 Maggio a Ravenna. Si tratta della prima edizione degli Stati generali della portualità e della logistica del Nord-Est con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Ad aprire l'evento sarà RAVENNA PORT HUB: INFRASTRUCTURAL WORKS, che intende promuovere e presentare i progetti portati avanti dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e rafforzare il posizionamento del porto di Ravenna come hub logistico ed energetico nello scenario europeo. Le opere di Ravenna Port Hub: Infrastructural Works prevedono l'approfondimento dei fondali del porto, il rifacimento delle banchine per adeguarle ai nuovi fondali e la realizzazione di una nuova banchina dove sorgerà il nuovo Terminal Container. Verranno inoltre realizzate nuove aree strategiche dal punto di vista logistico che collegheranno banchine, nuovi scali ferroviari merci e sistema autostradale. Il

porto di Ravenna sarà dunque in grado di conseguire importanti incrementi di traffico e movimentazione delle merci e di garantire un più elevato livello di sicurezza della navigazione. Il progetto Ravenna Port Hub: infrastructural works è inserito in un quadro più ampio di interventi per il potenziamento del porto e della rete dei trasporti a suo servizio ed è cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Bando CEF Blending 2017. Le edizioni future si svolgeranno, in modo alternato, in altre sedi di Autorità di Sistema portuale italiane. Confermato il programma dei panel previsti che si svolgeranno alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna: Giovedì 19 Settembre 8.30 12.30 Ravenna port hub: infrastructural works. Oggi e domani per l'Italia e l'Europa Panel 1 Ravenna port hub Panel 2 Il porto dell'Emilia Romagna, hub strategico per il sistema industriale 14.30 18.00 Il nord-adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping Prima sessione Porti nord-adriatici tra Pianura padana, Mitteleuropa e Mediterraneo orientale-Mar Nero: corridoi e flussi di traffico, energia e digitalizzazione Seconda sessione Adeguamento e rinnovamento infrastrutturale: dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio Venerdì 20 Settembre Visita in porto



Quadruplicamento della ferrovia tra Bologna e Castel Bolognese: lavori al via nel 2026

Un'opera imponente che potrebbe garantire vantaggi anche al **Porto** ravennate, oltre che ai viaggiatori della tratta adriatica. Un'opera da 3,6 miliardi di euro interamente finanziati, con tre alternative progettuali in variante, pronta nel 2031. Con benefici anche per la movimentazione merci del **porto di Ravenna** e i pendolari che vedranno aumentate le frequenze dei convogli. Si apre oggi il Dibattito pubblico per il quadruplicamento della tratta ferroviaria Bologna-Castel bolognese che porterà a separare l'Alta velocità dalla linea storica. "Un'infrastruttura fondamentale per rilanciare non solo l'Emilia-Romagna, anche le Marche e tutta la dorsale adriatica", sottolinea questa mattina alla stampa il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi. L'intervento è infatti propedeutico a quello che riguarda l'intera linea Bologna-Lecce, per cui "se non parte questo lotto va in ritardo tutta la dorsale adriatica", precisa. Da qui anche la necessità di garantire "tempi certi" così da dare la possibilità al settore industriale e agli operatori del trasporto merci di programmare il loro sviluppo. Dibattito pubblico e iter di autorizzazione occuperanno dunque 2024 e 2025 mentre nel 2026 partiranno i lavori per la durata di cinque anni. Cantiere al via, dunque, fa notare Rixi, al termine del Pnrr così da avere a disposizione la capacità produttiva necessaria. L'opera è nella pianificazione della Regione Emilia-Romagna da anni, ricorda il direttore generale della Cura del territorio di Viale Aldo Moro Paolo Ferrecchi, e offre "un'importante soluzione" al problema del trasporto passeggeri, data l'impossibilità attuale di aumentare i flussi. L'intervento arriva fino a Castel bolognese, prosegue, interconnettendosi dunque con la linea adriatica per Rimini e per l'ambito portuale ravennate dove circolano 9.000 treni all'anno. Rispetto alle alternative progettuali generali, prosegue, in affiancamento all'attuale linea e in variante, la seconda, "anche alla luce dell'alluvione", è preferibile perché ha un minor impatto sul reticolo idraulico, anche se occorre "una riflessione sul consumo di suolo". Di certo, conclude, si andrà a "stappare" tutta la linea adriatica. Più nel dettaglio entra per Rfi l'amministratore delegato e direttore generale Gianpiero Strisciuglio: la quadruplicazione della Bologna-Castel Bolognese, conferma, rappresenta "il primo segmento di potenziamento dell'intera direttrice adriatica. È fondamentale per lo sviluppo trasportistico ed economico, e il presupposto per nuovi servizi ai passeggeri e per incrementare il trasporto regionale e metropolitano". Con più convogli e minori attese. Insomma la separazione dei flussi, con la nuova coppia di binari in variante di tracciato per l'Alta velocità e la storica per il trasporto regionale e metropolitano, porterà "benefici evidenti", anche per il trasporto merci a supporto del **porto di Ravenna**, chiosa. Per quanto riguarda le tre alternative in variante, in adiacenza al corridoio autostradale invece che alla ferrovia, continua l'ad, è prevista l'uscita verso sud a Bologna, qui in affiancamento, per sette chilometri. Poi i tre



Ravenna Today

Ravenna

tracciati alternativi, vicino all'A14, più a nord e più a sud. Con il Dibattito pubblico, conclude, verrà costruito un "progetto condiviso" con gli stakeholder. L'obiettivo, spiega il responsabile Andrea Pillon, è presentare a Enti e territorio il progetto. Nel giro di due mesi, spiega, verranno realizzati quattro incontri pubblici e tre tecnici con le amministrazioni coinvolte. Con una relazione finale sui suggerimenti, proposte e criticità emersi. A quel punto Rfi avrà due mesi per produrre il documento finale e poi si aprirà l'iter progettuale con l'avvio dei lavori previsto nel 2026. (fonte.

Al Macfrut'24 presenti anche le imprese del porto di Ravenna

di Redazione - 08 Maggio 2024 - 15:47 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Si è aperto oggi, 8 maggio, alla Fiera di Rimini il salone internazionale dell'ortofrutta Macfrut '24, una delle più importanti rassegne europee della filiera ortofrutticola italiana e di altre parti del mondo. Orientata all'export e alle migliori condizioni dell'importazione di prodotti del settore e dei relativi macchinari di trattamento, quest'anno vede la presenza di molti stand di Paesi del Sudamerica, del Brasile, del continente sudafricano e dei principali Paesi del Mediterraneo. Il porto di Ravenna è presente con alcune imprese e la stessa **Autorità Portuale**: TCR del gruppo Sapir, Tramaco, Sagem e Olympia di Navigazione. Giannantonio Mingozzi e Giovanni Gomellini, presidente e direttore di TCR, sottolineano l'importanza di questa rassegna "un'occasione per qualificare le prospettive di sviluppo dello scalo ravennate e la capacità di offrire servizi innovativi ed opportunità per ogni varietà di merci e di prodotti ortofrutticoli". Le imprese ravennati incontrano oggi una delegazione di operatori provenienti dalla Turchia per verificare le condizioni di ulteriori miglioramenti nell'interscambio tra il loro Paese ed i terminalisti del porto ravennate.



Spadoni (LpRa): Area ex Sarom, un pugno in un occhio l'ammasso fotovoltaico in quella zona

"L'area ex Sarom privata ormai delle due torri Hamon simbolo della storia e dell'archeologia industriale cittadina ha già una sua nota destinazione d'uso del tutto opinabile anche se non si può non disconoscere l'indubbia utilità rappresentata dal nuovo impianto fotovoltaico che andrà ad occupare l'area in questione. Area che si inserisce in questo contesto cittadino prossimo alla suggestiva Darsena e allo stesso tempo a ridosso della principale strada che conduce ai nostri lidi. Un ampio spazio quello dell'ex Sarom che effettivamente con un po' di lungimiranza poteva essere valorizzato con una destinazione d'uso più appropriata e maggiormente funzionale alle attività del **porto** ma allo stesso tempo ragionevolmente coerente con le esigenze della città e di quel comparto anche attraverso una progettazione adeguata sul versante dei collegamenti, così carenti e inadeguati anche in funzione del **porto**. In altri termini con una destinazione d'uso più consona ad una città come la nostra, l'area in oggetto poteva rappresentare un'ottima opportunità di miglioramento dei collegamenti a vantaggio dell'economia industriale e portuale nonché turistica evitando, come si sta delineando, un ammasso di lamiere antiestetiche che saranno davvero un pugno nello stomaco. Oltretutto non sarebbe fuori luogo riservare uno spazio ben visibile per realizzare una versione grafica illustrata delle due torri e con loro, una parte significativa della storia industriale cittadina, proprio per evitare la rimozione non solo materiale dei due manufatti, ma soprattutto quella mentale. La storia non si può cancellare e noi tutti abbiamo il dovere di non dimenticare, e più che mai in questa zona l'aspetto paesaggistico ambientale dovrebbe rappresentare un elemento imprescindibile. Qui numerose famiglie sono cresciute con il lavoro della Sarom, la città e l'economia locale hanno assistito alla crescita economico industriale di questo polo con benefici innegabili per la collettività la comunità: una serie di elementi valoriali che rischiano la stessa fine delle torri abbattute. Temo, purtroppo, che gli obiettivi dei portatori di interesse, prevalgano sul bene comune!"

Gianfranco Spadoni Lista per Ravenna.



"L'area ex Sarom privata ormai delle due torri Hamon simbolo della storia e dell'archeologia industriale cittadina ha già una sua nota destinazione d'uso del tutto opinabile anche se non si può non disconoscere l'indubbia utilità rappresentata dal nuovo impianto fotovoltaico che andrà ad occupare l'area in questione. Area che si inserisce in questo contesto cittadino prossimo alla suggestiva Darsena e allo stesso tempo a ridosso della principale strada che conduce ai nostri lidi. Un ampio spazio quello dell'ex Sarom che effettivamente con un po' di lungimiranza poteva essere valorizzato con una destinazione d'uso più appropriata e maggiormente funzionale alle attività del porto ma allo stesso tempo ragionevolmente coerente con le esigenze della città e di quel comparto anche attraverso una progettazione adeguata sul versante dei collegamenti, così carenti e inadeguati anche in funzione del porto. In altri termini con una destinazione d'uso più consona ad una città come la nostra, l'area in oggetto poteva rappresentare un'ottima opportunità di miglioramento dei collegamenti a vantaggio dell'economia industriale e portuale nonché turistica evitando, come si sta delineando, un ammasso di lamiere antiestetiche che saranno davvero un pugno nello stomaco. Oltretutto non sarebbe fuori luogo riservare uno spazio ben visibile per realizzare una versione grafica illustrata delle due torri e con loro, una parte significativa della storia industriale cittadina, proprio per evitare la rimozione non solo materiale dei due manufatti, ma soprattutto quella mentale. La storia non si può cancellare e noi tutti abbiamo il dovere di non dimenticare, e più che mai in questa zona l'aspetto paesaggistico ambientale dovrebbe rappresentare un elemento imprescindibile. Qui numerose famiglie sono cresciute con il lavoro della Sarom, la città e l'economia locale hanno assistito alla crescita economico industriale di questo polo con benefici innegabili per la collettività la comunità: una serie di elementi valoriali che rischiano la stessa fine delle torri abbattute. Temo, purtroppo, che gli obiettivi dei portatori di interesse, prevalgano sul bene comune!"

Inaugurata la bretella Gagno-Terre Rosse, per il collegamento al porto nuovo di Piombino

PIOMBINO - La nuova bretella Gagno-Terre Rosse che collegherà direttamente al **porto** nuovo e alle aree industriali è stata inaugurata ieri mattina. Adesso il passo successivo è la realizzazione del 1° lotto dei lavori del prolungamento della SS 398 fino al **porto**, quale infrastruttura stradale per alleggerire il traffico verso la città fino ad oggi tappa obbligatoria per accedere alla nuova zona nord del **porto**. Per un valore di 10,1 milioni di euro, i lavori sono stati appaltati dall'AdSP c aggiudicati alla ditta Sales nel novembre 2019 e sono stati consegnati nel 2021 dopo che nella fase di progettazione esecutiva delle opere sono state presentate dall'impresa delle varianti migliorative per la realizzazione di due ulteriori rotonde, una in Località gagno e una in località Montecaselli. Il soggetto attuatore è il commissario straordinario individuato nella figura del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Le attività si sono quindi completate in tre anni. L'intervento ha quindi riguardato la realizzazione di un asse stradale a 2 corsie per uno sviluppo di circa 1,5 km comprensivo del varco di accesso alle nuove aree portuali. Il presidente dell'AdSP Guerrieri l'ha descritta come un'infrastruttura strategica per la valorizzazione delle nuove aree del **porto** della zona Nord, che si estendono su una superficie di circa 300.000 mq di piazzali e banchine con fondali fino a -20 metri., quest'ultime in gran parte già realizzate ed operative e in parte in corso di completamento. Un'opera che non serve soltanto a collegare nell'immediato le nuove aree portuali commerciali-industriali a Nord del **porto** di **Piombino**. "L'intervento - ammette- sarà funzionale anche alla connessione con il 1° lotto del prolungamento della SS398 Montegemoli-Gagno, in corso di realizzazione da parte di ANAS". Non solo. La nuova viabilità sarà anche un punto di ripartenza del prolungamento del 2° lotto della SS398 fino alle aree portuali dedicate principalmente al traffico traghetti, opera complessa, per le quali l'Adsp sta sviluppando la relativa progettazione, per procedere entro breve con l'appalto. "Infine - ha concluso Guerrieri - il tratto stradale realizzato servirà anche come punto di connessione con le nuove aree dedicate al diporto nautico e alla relativa cantieristica denominate Polo della Chiusa, nonché con le restanti aree costiere del Quagliodromo fino al **porto** di Tor del Sale". In occasione del taglio del nastro il commissario straordinario Giani, ha espresso soddisfazione per il completamento infrastrutturale: "l'opera è stata realizzata in tempi relativamente brevi, soprattutto in considerazione della sua complessità realizzativa - ha detto -, si tratta di un intervento fondamentale che soddisfa le esigenze di di una viabilità sicura, efficace e diretta verso quel **porto** che sta diventando una risorsa per tutto il Paese". Il sindaco di **Piombino**, Francesco Ferrari, ha voluto sottolineare l'importanza strategica dell'intervento per i cittadini, gli operatori portuali e i turisti.



Corriere Marittimo
 Inaugurata la bretella Gagno-Terre Rosse, per il collegamento al porto nuovo di Piombino
 05/08/2024 18:20

PIOMBINO - La nuova bretella Gagno-Terre Rosse che collegherà direttamente al porto nuovo e alle aree industriali è stata inaugurata ieri mattina. Adesso il passo successivo è la realizzazione del 1° lotto dei lavori del prolungamento della SS 398 fino al porto, quale infrastruttura stradale per alleggerire il traffico verso la città fino ad oggi tappa obbligatoria per accedere alla nuova zona nord del porto. Per un valore di 10,1 milioni di euro, i lavori sono stati appaltati dall'AdSP c aggiudicati alla ditta Sales nel novembre 2019 e sono stati consegnati nel 2021 dopo che nella fase di progettazione esecutiva delle opere sono state presentate dall'impresa delle varianti migliorative per la realizzazione di due ulteriori rotonde, una in Località gagno e una in località Montecaselli. Il soggetto attuatore è il commissario straordinario individuato nella figura del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Le attività si sono quindi completate in tre anni. L'intervento ha quindi riguardato la realizzazione di un asse stradale a 2 corsie per uno sviluppo di circa 1,5 km comprensivo del varco di accesso alle nuove aree portuali. Il presidente dell'AdSP Guerrieri l'ha descritta come un'infrastruttura strategica per la valorizzazione delle nuove aree del porto della zona Nord, che si estendono su una superficie di circa 300.000 mq di piazzali e banchine con fondali fino a -20 metri., quest'ultime in gran parte già realizzate ed operative e in parte in corso di completamento. Un'opera che non serve soltanto a collegare nell'immediato le nuove aree portuali commerciali-industriali a Nord del porto di Piombino. "L'intervento - ammette- sarà funzionale anche alla connessione con il 1° lotto del prolungamento della SS398 Montegemoli-Gagno, in corso di realizzazione da parte di ANAS". Non solo. La nuova viabilità sarà anche un punto di ripartenza del prolungamento del 2° lotto della SS398 fino alle aree portuali dedicate principalmente al traffico traghetti, opera complessa, per le quali l'Adsp sta sviluppando la

Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

"Il presidente Guerrieri aveva promesso che l'opera sarebbe stata completata prima delle estate e sono contento di notare che ha mantenuto l'impegno" ha dichiarato. "In questi anni, il lavoro delle istituzioni è stato quello di creare le condizioni perché la nostra città e suoi operatori potessero avere delle opere degne di nota. Con la cantierizzazione del primo lotto la priorità è ora quella di accelerare i tempi per la realizzazione del secondo lotto". La vice commissaria Roberta Macii ha voluto ringraziare i progettisti e gli uffici tecnici dell'AdSP per il lavoro svolto: "Sono tutti passi importanti in vista del definitivo rilancio del porto di Piombino" ha detto. "Queste opere, unitamente alla realizzazione delle nuove aree del porto, costituiscono i presupposti per far uscire la città portuale dalla situazione di crisi complessa". Un'ultima nota riguarda la sostenibilità ambientale: per la realizzazione dell'opera sono stati utilizzati circa 170.000 tonnellate di materiali provenienti da centri di recupero degli inerti (MPS) per la formazione dei rilevati e circa 15.000 ton di materiali riciclati per la realizzazione delle sovrastrutture, tra cui la formazione della fondazione e sottofondazione stradale, oltre alla realizzazione della finitura stradale e del tappeto bituminoso fonoassorbente, per abbattere il rumore provocato dai mezzi in transito.

(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Tipicità in blu tra food, pesca, blue economy, scienza e cultura**

Tipicità in blu ha compiuto 10 anni e si allunga temporalmente, dal 17 al 24 maggio 2024, ma si allarga anche nella città di **Ancona**, estendendosi dalla Mole a Marina Dorica, fino a percorrere l'itinerario 'da mare a mare' per arrivare al Passetto. Protagonista della kermesse il mare in tutte le sue declinazioni: cucina, pesca, cantieristica, nautica, logistica, sport e anche scienza e cultura. Anche il programma è stato riorganizzato: nel primo fine settimana spazio al festival popolare, a Marina Dorica, seguito dalle giornate della Blue economy alla Sala Unicorn del Passetto, ha spiegato il direttore Angelo Serri, che ha definito il tema di questa edizione "un laboratorio per il futuro". Il nuovo format che arriva sino al Passetto è una richiesta del Comune, ha fatto notare l'assessore ai Grandi Eventi Angelo Eliantonio, che vuole valorizzare l'itinerario, e contemporaneamente, proiettarlo verso la Festa del Mare, che si svolge a settembre. Una festa che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe rilanciare il ruolo dell'economia del mare ad **Ancona**, "che ha perso vigore con la fine della Fiera della Pesca". Un tema di forte valenza economica e promozionale: "ogni euro investito nella blue economy - ha sottolineato Eliantonio - ha un ritorno di 1,7 euro". Una trentina gli eventi in programma. Torna il 128 maggio la remata enogastronomica dei Sailing chef, con 15 cuochi impegnati nella cucina durante una veleggiata: i loro piatti saranno giudicati da una giuria composta tra gli altri da Gioacchino Bonsignore, caporedattore del Tg5, dalla giornalista Hoara Borselli e da Marco Ardemagni di Caterpillar. Gastronomia della gastronomia. Nel fine settimana dal 17 al 19 maggio, Tipicità in blu offre a Marina Dorica eventi di degustazione dedicati a acquacoltura, specie ittiche aliene, stoccafisso all'anconetana, cucina di mare e del riuso (in collaborazione con AnconaAmbiente), con l'accompagnamento di vini marchigiani. Spazio anche ai giovani dagli alunni delle primarie agli studenti universitari e un hackaton di 48 ore "per decifrare il mare" in partnership con Irbim Cnr, Università Politecnica delle Marche, Università di Trieste, Istituto Nazionale di Oceanografia, Polo Tecnologico dell'Alto Adriatico ed Ecomondo. Tra gli altri appuntamenti il Forum della Ristorazione marchigiana in anteprima il 16 maggio, a cura di Confcommercio, e la Giornata della nautica. Dal 21 maggio la sala Unicorn del Passetto ospiterà eventi di ricerca e economia: la presentazione dei nuovi corsi di laurea su infrastrutture e mobilità in ambito portuale e sul management di aziende ittiche; incontri sull'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie applicate alla filiera della pesca e sulla sostenibilità, sul valore dell'economia del mare. Al Museo Omero si potrà invece riflettere su arte e scienza per comunicare l'oceano. Denso anche il programma di mostre e attività in città: menù in blu e aperiblu in ristoranti e bar aderenti, alla Mole una mostra su Vanvitelli e una fotografica



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sul lavoro nel porto di Ancona, un blu tour animato dagli studenti dell'lis Savoia-Benincasa e l'esposizione al Passetto della macchina che trasforma in energia pulita le plastiche recuperate dal mare.

Cresce Tipicità in Blu, nuovo format ad Ancona: eventi da mare a mare in otto giorni. L'assessore Eliantonio: «Contenuti di grande livello»

In programma mostre, show cooking e approfondimenti. di Andrea Maccarone
 Giovedì 9 Maggio 2024, 02:30 2 Minuti di Lettura ANCONA Mostre, show cooking, approfondimenti. Torna Tipicità in Blu , dal 17 al 24 maggio, ad Ancona. Ma con un format del tutto revisionato e implementato. «Ancona è il mare, e il mare è Ancona». Con questa massima l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio, ha messo il cappello su una manifestazione che da anni fa tappa ad Ancona . Ma con l'edizione in avvio, l'attuale amministrazione comunale ha voluto imprimere un'accelerata significativa verso uno sviluppo ulteriore della kermesse sul territorio. Il percorso Iniziative da mare a mare, questo il fil rouge che lega tutti gli avvenimenti in linea con la vision della giunta Silveti che, da inizio mandato, ha puntato sul recupero del legame ideale che unisce il Passetto al **Porto**. Così anche l'edizione 2024 di Tipicità in Blu si snoderà lungo la direttrice che dall'affaccio sul mare del Passetto conduce alla Mole Vanvitelliana fino a Marina Dorica. «Un'occasione propedeutica alla festa del mare e di contenuti di grande livello» ha ribadito Eliantonio. Il programma Si inizia a Marina Dorica. Da venerdì 17 a domenica 19 maggio diventerà la casa di Tipicità in Blu, con approfondimenti sulla nautica, degustazioni guidate dalle specialità tipiche anconetane fino alle diete bilanciate, dallo stoccafisso alle specie ittiche aliene arrivate in Adriatico negli ultimi anni. Sabato e domenica debutterà il banco d'assaggio dedicato ai vini del "Vigneto Marche" e sarà riproposta la "Sailing chef", l'originale regata gastronomica che coniuga sport nautico e gusto. Dal 20 al 24 maggio la manifestazione giungerà al Passetto dove, nella scenografica cornice di Unicorn, si terranno le giornate della blue economy e l'hackathon "The Blue Way", dedicato ai giovani per trasformare idee creative a tema mare in progetti. «Giovani e mare è un connubio importante per mantenere le nuove generazioni ad Ancona» ha affermato l'assessore alle Politiche giovanili Marco Battino. La Mole, inoltre, diventerà scenario di due mostre: una alla sala Vanvitelli, dedicata appunto alla figura del Vanvitelli, e una alla sala Boxe con foto della vita portuale ad Ancona. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



In programma mostre, show cooking e approfondimenti. di Andrea Maccarone
 Giovedì 9 Maggio 2024, 02:30 2 Minuti di Lettura ANCONA Mostre, show cooking, approfondimenti. Torna Tipicità in Blu , dal 17 al 24 maggio, ad Ancona. Ma con un format del tutto revisionato e implementato. «Ancona è il mare, e il mare è Ancona». Con questa massima l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio, ha messo il cappello su una manifestazione che da anni fa tappa ad Ancona . Ma con l'edizione in avvio, l'attuale amministrazione comunale ha voluto imprimere un'accelerata significativa verso uno sviluppo ulteriore della kermesse sul territorio. Il percorso Iniziative da mare a mare, questo il fil rouge che lega tutti gli avvenimenti in linea con la vision della giunta Silveti che, da inizio mandato, ha puntato sul recupero del legame ideale che unisce il Passetto al Porto. Così anche l'edizione 2024 di Tipicità in Blu si snoderà lungo la direttrice che dall'affaccio sul mare del Passetto conduce alla Mole Vanvitelliana fino a Marina Dorica. «Un'occasione propedeutica alla festa del mare e di contenuti di grande livello» ha ribadito Eliantonio. Il programma Si inizia a Marina Dorica. Da venerdì 17 a domenica 19 maggio diventerà la casa di Tipicità in Blu, con approfondimenti sulla nautica, degustazioni guidate dalle specialità tipiche anconetane fino alle diete bilanciate, dallo stoccafisso alle specie ittiche aliene arrivate in Adriatico negli ultimi anni. Sabato e domenica debutterà il banco d'assaggio dedicato ai vini del "Vigneto Marche" e sarà riproposta la "Sailing chef", l'originale regata gastronomica che coniuga sport nautico e gusto. Dal 20 al 24 maggio la manifestazione giungerà al Passetto dove, nella scenografica cornice di Unicorn, si terranno le giornate della blue economy e l'hackathon "The Blue Way", dedicato ai giovani per trasformare idee creative a tema mare in progetti. «Giovani e mare è un connubio importante per

"L'Avifauna del porto di Ancona- esperienze a confronto", passeggiata naturalistica e conferenza alla Mole

L'Avifauna del **porto** di Ancona- esperienze a confronto- è il titolo dell'evento organizzato dall'Associazione Ornitologi italiani ad Ancona, sabato prossimo 11 maggio, con il supporto di CoopAllenza 3.0. Nella stessa giornata in programma una passeggiata naturalistica lungo il **Porto** Antico con ritrovo alle ore 10:30 in piazza Santa Maria e una conferenza alla Mole (sala Boxe) con inizio alle ore 15:00. L'incontro pomeridiano sarà introdotto da Mina Pascucci, presidente Ornitologi Marche APS. Gli interventi riguarderanno la regolazione urbanistica portuale e la salvaguardia dell'ambiente (Vittoria Biego, Acquatecno Srl); lo status attuale dell'avifauna nel **porto** dorico (Fulvio Felici, Ornitologi marchigiani APS); la gestione del gabbiano urbano, il caso di Trieste (Enrico Benussi, ornitologo); il rondone comune come specie ombrello per la biodiversità urbana (Mauro Ferri, associazione Monumenti vivi) e il rondone pallido nel **porto** di Livorno (Giorgio Paesani, Centro Ornitologo toscano). A fine conferenza - che si potrà seguire anche online- ci sarà spazio per domande e per il dibattito. Le iniziative sono a ingresso libero. Info: www.ornitologimarchigiani.it info@ornitologimarchigiani.it tel. 3339836411

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-05-2024 alle 15:16 sul giornale del 09 maggio 2024 2 letture
 Commenti.



Dal porto al castello, via libera definitivo dalla Regione Lazio

Approvati gli ultimi progetti, apertura dei cantieri dopo la stagione estiva Alessandra Rosati SANTA MARINELLA - Via libera definitivo da parte della Regione Lazio al progetto di realizzazione della pista ciclopedonale "Dal Porto al Castello", promossa e approvata dai Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella. "Con estrema soddisfazione - ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei - posso comunicare che è stato raggiunto un ulteriore risultato da questa amministrazione rispetto alla realizzazione di opere pubbliche che migliorano la qualità della vita dei nostri concittadini ed incentivano la sostenibilità ambientale del nostro territorio». «E' stato infatti approvato definitivamente dalla Regione Lazio il nostro progetto "dal porto al Castello" - spiega il sindaco - che vedrà realizzare una pista ciclabile, per quanto riguarda il nostro Comune, dal Fosso del Marangone al Castello di Santa Severa, oltre che vedrà completare il progetto di riqualificazione e musealizzazione dell'area del Castrum. Entro il mese di settembre potranno quindi essere aggiudicati ed avviati i lavori stante che sono già stati acquisiti tutti i pareri idonei e necessari". "Dal Porto al Castello" è un itinerario ciclo turistico che congiungerà il Castello di Santa Severa al Porto di Civitavecchia. Una pista ciclabile lunga all'incirca 25 chilometri che attraverserà le due città, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. Il progetto è stato finanziato con i fondi del PNRR per un importo totale di oltre 4milioni di euro. La ripartizione dell' investimento è di circa 1milione 500 mila euro (fondi PNRR) e per oltre 900 mila euro con fondi propri dell'amministrazione comunale. Il progetto è in compartecipazione, tecnico ed economica, tra il Comune di Santa Marinella e il Comune di Civitavecchia, in qualità di ente capofila. «Abbiamo intenzione di incentivare la mobilità ciclistica - continua il sindaco Pietro Tidei - per scopi di tutela ambientale e per valorizzare le bellezze del territorio. Le biciclette costituiscono infatti una modalità di trasporto che non produce nessuna emissione e questo contribuisce a diminuire l'impatto climatico dei trasporti, tra i settori più inquinanti. Sono previsti punti di snodo e soste culturali lungo il litorale, così da promuovere le bellezze archeologiche e naturalistiche del nostro territorio, ricco di storia e scorci paesaggistici. Si creerà così un parco archeologico vero e proprio, che si potrà raggiungere tramite la via ciclabile, attuando un percorso turistico di collegamento con il traffico croceristico del Porto di Civitavecchia». «Questo progetto - conclude il sindaco - finalmente doterà la città di una pista ciclabile sicura e funzionale per i tanti amanti delle due ruote». © riproduzione riservata.



Approvati gli ultimi progetti, apertura dei cantieri dopo la stagione estiva Alessandra Rosati SANTA MARINELLA - Via libera definitivo da parte della Regione Lazio al progetto di realizzazione della pista ciclopedonale "Dal Porto al Castello", promossa e approvata dai Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella. "Con estrema soddisfazione - ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei - posso comunicare che è stato raggiunto un ulteriore risultato da questa amministrazione rispetto alla realizzazione di opere pubbliche che migliorano la qualità della vita dei nostri concittadini ed incentivano la sostenibilità ambientale del nostro territorio». «E' stato infatti approvato definitivamente dalla Regione Lazio il nostro progetto "dal porto al Castello" - spiega il sindaco - che vedrà realizzare una pista ciclabile, per quanto riguarda il nostro Comune, dal Fosso del Marangone al Castello di Santa Severa, oltre che vedrà completare il progetto di riqualificazione e musealizzazione dell'area del Castrum. Entro il mese di settembre potranno quindi essere aggiudicati ed avviati i lavori stante che sono già stati acquisiti tutti i pareri idonei e necessari". "Dal Porto al Castello" è un itinerario ciclo turistico che congiungerà il Castello di Santa Severa al Porto di Civitavecchia. Una pista ciclabile lunga all'incirca 25 chilometri che attraverserà le due città, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. Il progetto è stato finanziato con i fondi del PNRR per un importo totale di oltre 4milioni di euro. La ripartizione dell' investimento è di circa 1milione 500 mila euro (fondi PNRR) e per oltre 900 mila euro con fondi propri dell'amministrazione comunale. Il progetto è in compartecipazione, tecnico ed economica, tra il Comune di Santa Marinella e il Comune di Civitavecchia, in qualità di ente capofila. «Abbiamo intenzione di incentivare la mobilità ciclistica - continua il sindaco Pietro Tidei - per scopi di tutela ambientale e per valorizzare le bellezze del territorio. Le biciclette costituiscono infatti una modalità di trasporto che non produce nessuna emissione e questo contribuisce a diminuire l'impatto climatico dei trasporti, tra i settori più inquinanti. Sono previsti punti di snodo e soste culturali lungo il litorale, così da promuovere le bellezze archeologiche e naturalistiche del nostro territorio, ricco di storia e scorci paesaggistici. Si creerà così un parco archeologico vero e proprio, che si potrà raggiungere tramite la via ciclabile, attuando un percorso turistico di collegamento con il traffico croceristico del Porto di Civitavecchia». «Questo progetto - conclude il sindaco - finalmente doterà la città di una pista ciclabile sicura e funzionale per i tanti amanti delle due ruote». © riproduzione riservata.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dal porto al castello, via libera definitivo dalla Regione Lazio

SANTA MARINELLA - Via libera definitivo da parte della Regione Lazio al progetto di realizzazione della pista ciclopedonale "Dal **Porto** al Castello", promossa e approvata dai Comuni di **Civitavecchia** e Santa Marinella. "Con estrema soddisfazione - ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei - posso comunicare che è stato raggiunto un ulteriore risultato da questa amministrazione rispetto alla realizzazione di opere pubbliche che migliorano la qualità della vita dei nostri concittadini ed incentivano la sostenibilità ambientale del nostro territorio». «E' stato infatti approvato definitivamente dalla Regione Lazio il nostro progetto "dal **porto** al Castello" - spiega il sindaco - che vedrà realizzare una pista ciclabile, per quanto riguarda il nostro Comune, dal Fosso del Marangone al Castello di Santa Severa, oltre che vedrà completare il progetto di riqualificazione e musealizzazione dell'area del Castrum. Entro il mese di settembre potranno quindi essere aggiudicati ed avviati i lavori stante che sono già stati acquisiti tutti i pareri idonei e necessari". "Dal **Porto** al Castello" è un itinerario ciclo turistico che congiungerà il Castello di Santa Severa al **Porto** di **Civitavecchia**. Una pista ciclabile lunga all'incirca 25 chilometri che attraverserà le due città, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. Il progetto è stato finanziato con i fondi del PNRR per un importo totale di oltre 4milioni di euro. La ripartizione dell' investimento è di circa 1milione 500 mila euro (fondi PNRR) e per oltre 900 mila euro con fondi propri dell'amministrazione comunale. Il progetto è in compartecipazione, tecnico ed economica, tra il Comune di Santa Marinella e il Comune di **Civitavecchia**, in qualità di ente capofila. «Abbiamo intenzione di incentivare la mobilità ciclistica - continua il sindaco Pietro Tidei - per scopi di tutela ambientale e per valorizzare le bellezze del territorio. Le biciclette costituiscono infatti una modalità di trasporto che non produce nessuna emissione e questo contribuisce a diminuire l'impatto climatico dei trasporti, tra i settori più inquinanti. Sono previsti punti di snodo e soste culturali lungo il litorale, così da promuovere le bellezze archeologiche e naturalistiche del nostro territorio, ricco di storia e scorci paesaggistici. Si creerà così un parco archeologico vero e proprio, che si potrà raggiungere tramite la via ciclabile, attuando un percorso turistico di collegamento con il traffico croceristico del **Porto** di **Civitavecchia**». «Questo progetto - conclude il sindaco - finalmente doterà la città di una pista ciclabile sicura e funzionale per i tanti amanti delle due ruote». © riproduzione riservata Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Dal porto al castello, via libera definitivo dalla Regione Lazio

05/08/2024 12:40 Alessandra Rosati

SANTA MARINELLA - Via libera definitivo da parte della Regione Lazio al progetto di realizzazione della pista ciclopedonale "Dal Porto al Castello", promossa e approvata dai Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella. "Con estrema soddisfazione - ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei - posso comunicare che è stato raggiunto un ulteriore risultato da questa amministrazione rispetto alla realizzazione di opere pubbliche che migliorano la qualità della vita dei nostri concittadini ed incentivano la sostenibilità ambientale del nostro territorio». «E' stato infatti approvato definitivamente dalla Regione Lazio il nostro progetto "dal porto al Castello" - spiega il sindaco - che vedrà realizzare una pista ciclabile, per quanto riguarda il nostro Comune, dal Fosso del Marangone al Castello di Santa Severa, oltre che vedrà completare il progetto di riqualificazione e musealizzazione dell'area del Castrum. Entro il mese di settembre potranno quindi essere aggiudicati ed avviati i lavori stante che sono già stati acquisiti tutti i pareri idonei e necessari". "Dal Porto al Castello" è un itinerario ciclo turistico che congiungerà il Castello di Santa Severa al Porto di Civitavecchia. Una pista ciclabile lunga all'incirca 25 chilometri che attraverserà le due città, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. Il progetto è stato finanziato con i fondi del PNRR per un importo totale di oltre 4milioni di euro. La ripartizione dell' investimento è di circa 1milione 500 mila euro (fondi PNRR) e per oltre 900 mila euro con fondi propri dell'amministrazione comunale. Il progetto è in compartecipazione, tecnico ed economica, tra il Comune di Santa Marinella e il Comune di Civitavecchia, in qualità di ente capofila. «Abbiamo intenzione di incentivare la mobilità ciclistica - continua il sindaco Pietro Tidei - per scopi di tutela ambientale e per valorizzare le bellezze del territorio. Le biciclette costituiscono infatti una modalità di trasporto che non produce nessuna emissione e questo contribuisce a diminuire l'impatto climatico dei trasporti, tra i settori più inquinanti. Sono previsti punti di snodo e soste culturali

Informazioni Marittime

Napoli

Allo Stabia Main Port arriva megayacht "Here Comes The Sun"

90 metri di lunghezza, con 30 membri di equipaggio a bordo, è approdato stamattina nella marina di Castellammare di Stabia. La stagione turistica dei mega e giga yacht di Stabia Main Port, inaugurata ad aprile, continua oggi con l'arrivo delle prime navi di diporto straniera. È di stamattina infatti l'approdo del 90 metri Here Comes the Sun, grazie alla sinergia con l'agenzia marittima internazionale Luise Group. Con a bordo passeggeri ed equipaggio (30 persone), la nave privata ha ormeggiato stamattina a Stabia Main Port dove resterà per un paio di giorni. Lo yacht, dopo le tappe di Roma, Capri e Amalfi, ha scelto Stabia Main Port come ultima tappa della crociera, per gli ospiti che continueranno oggi il tour tra scavi di Stabia e sito archeologico di Pompei per poi dirigersi verso la città di Napoli. «Abbiamo inaugurato la stagione turistica già da un mese con l'accosto di varie navi da diporto - spiega Giuseppe Di Salvo, presidente di Stabia Main Port - i dati dell'ultimo biennio sono stati molti importanti; abbiamo portato il porto da zero traffico di dieci anni fa a oltre 500 accosti. Il gigayacht più grande ormeggiato è di 123 metri, ma la portata massima della nostra facility è di 180 metri. Per il 2024 registriamo un buon trend di crescita e già a giugno ci saranno i primi gigayacht, unità oltre i cento metri, ad ormeggiare a Stabia con itinerari per visitare la città e i comuni vicini». Una sfida importante quella di Stabia Main Port, società fondata dai fratelli Esposito, stabiesi di origine, in sinergia con la Luise Group, società leader internazionale nel mondo dello yachting e che si avvale della partnership della BWA yachting presente in 25 Paesi al mondo. «Si tratta di una sana operazione di marketing territoriale - conclude Di Salvo - che oltre a garantire trasformazione e miglioramento delle aree portuali abbandonate per 30 anni, sta garantendo sviluppo territoriale per il commercio cittadino e per tutte le attività turistiche ed economiche presenti a Stabia; dalle botteghe di quartiere e ristoranti ai b&b e hotel di lusso. Grazie al lavoro della nostra manager Luisa Del Sorbo e ai progetti di marketing messi in campo con la By Tourist, ogni anno il rapporto con il territorio diventa sempre più forte e costruttivo; garantendo risvolti positivi per tanti e cambiamenti positivi a partire dal centro antico della città stabiese. Ringraziano le istituzioni, forze dell'ordine, Capitaneria di Porto, Dogana e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** per la grande sinergia con cui lavoriamo da anni per garantire il rilancio **portuale** ed economico della città di Castellammare di Stabia». Condividi
Articoli correlati.



Lotta dei lavoratori al porto di Salerno contro l'autoproduzione giovedì 9

La crisi della Compagnia Unica di **Salerno** è solo la punta dell'iceberg di un sistema portuale che negli anni ha sacrificato gli interessi dei lavoratori per quello degli interessi armatoriali. L'autoproduzione è espressamente vietata dalla Legge eppure, ormai da oltre un anno, USB invia segnalazioni dettagliate agli organi competenti in merito all'utilizzo illegale di personale marittimo non abilitato per svolgere operazioni portuali. In questo modo, oltre che a mettere a rischio la sicurezza di portuali e marittimi, si incide sulle chiamate dei lavoratori in banchina. Se a ciò aggiungiamo assunzioni nei terminal al di fuori dell'organico **porto** e senza che vi sia una strategia unica nella gestione della manodopera in **porto** ecco spiegata la crisi della CULP e il conseguente calo delle chiamate per i portuali Intempo. Ma non è solo **Salerno** a subire queste dinamiche. In tutti i porti si preferisce voltarsi dall'altra parte mentre Governo e Armatori continuano nella loro opera di divisione dei lavoratori, di messa in discussione delle Compagnie Portuali e del loro ruolo centrale nel sistema portuale. I lavoratori devono essere uniti per contrastare questo progetto. Per questo motivo, oltre alle vertenze che quotidianamente portiamo avanti, abbiamo deciso di depositare un esposto dettagliato alla Procura della Repubblica rispetto all'autoproduzione.



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, domani il presidio di protesta dei lavoratori

La protesta si terrà domani giovedì 9 maggio dalle ore 10. Ascolta questo articolo ora... Presidio di protesta dei lavoratori portuali di Salerno giovedì 9 maggio alle ore 10. In risposta alle problematiche persistenti nel sistema portuale di Salerno, dove si segnala una pratica continua di autoproduzione nonostante le esplicite proibizioni legali, i lavoratori portuali hanno programmato un presidio, che rappresenta il culmine delle azioni di protesta contro la gestione della manodopera nei terminal e l'uso illegale di personale non abilitato nelle operazioni portuali. La crisi della Compagnia Unica di Salerno (CULP) e il calo delle chiamate per i lavoratori Intempo evidenziano un malcontento più ampio, che coinvolge la sicurezza dei lavoratori e l'integrità delle operazioni portuali. Il presidio vuole anche richiamare l'attenzione sulla necessità di una strategia unificata per la gestione del personale nei porti, tema a lungo trascurato a favore degli interessi di pochi. Questa iniziativa segue il recente deposito di un esposto alla Procura della Repubblica da parte dei sindacati, in un tentativo di sollevare formalmente la questione dell'autoproduzione e di stimolare un intervento regolatorio più incisivo. L'appuntamento è dunque un'importante occasione per i lavoratori di unire le forze e far sentire la loro voce in una questione che li tocca da vicino.



Salerno Today

Porto di Salerno, domani il presidio di protesta dei lavoratori



05/08/2024 13:15 Redazione Maggio

La protesta si terrà domani giovedì 9 maggio dalle ore 10. Ascolta questo articolo ora... Presidio di protesta dei lavoratori portuali di Salerno giovedì 9 maggio alle ore 10. In risposta alle problematiche persistenti nel sistema portuale di Salerno, dove si segnala una pratica continua di autoproduzione nonostante le esplicite proibizioni legali, i lavoratori portuali hanno programmato un presidio, che rappresenta il culmine delle azioni di protesta contro la gestione della manodopera nei terminal e l'uso illegale di personale non abilitato nelle operazioni portuali. La crisi della Compagnia Unica di Salerno (CULP) e il calo delle chiamate per i lavoratori Intempo evidenziano un malcontento più ampio, che coinvolge la sicurezza dei lavoratori e l'integrità delle operazioni portuali. Il presidio vuole anche richiamare l'attenzione sulla necessità di una strategia unificata per la gestione del personale nei porti, tema a lungo trascurato a favore degli interessi di pochi. Questa iniziativa segue il recente deposito di un esposto alla Procura della Repubblica da parte dei sindacati, in un tentativo di sollevare formalmente la questione dell'autoproduzione e di stimolare un intervento regolatorio più incisivo. L'appuntamento è dunque un'importante occasione per i lavoratori di unire le forze e far sentire la loro voce in una questione che li tocca da vicino.

Bari Today

Bari

Festa di San Nicola: percorsi dei bus, navette e parcheggi: tutte le informazioni utili per l'8 maggio

Giornata centrale delle celebrazioni, con la tradizionale 'processione a mare': le indicazioni utili per raggiungere il centro cittadino E' il giorno della festa di San Nicola. Dopo il corteo di ieri, tra rievocazione storica e danza aerea , oggi è la giornata clou delle celebrazioni, con la tradizionale 'processione a mare'. In queste giornate, Amtab ha predisposto un piano speciale della mobilità con orari prolungati per park&Ride e navette. Previste anche variazioni di percorso per alcuni bus. Variazioni di percorso per i bus linea 1: in direzione Lido Lucciola - S. Spirito: i bus effettueranno il percorso ordinario; in direzione p.zza Moro: i bus giunti in piazza Garibaldi, proseguiranno per corso Vittorio Emanuele, via Q.no Sella, c.so Italia e p.zza Moro; linea 2: da inizio servizio alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 a fine servizio in direzione Piscine Comunali: i bus effettueranno il percorso ordinario; in direzione C.S. Polivalente Japigia: i bus giunti in piazza Luigi di Savoia, proseguiranno per via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 2/: in direzione Piscine Comunali: i bus giunti in via Carulli, proseguiranno per via P.ro Petroni, via Melo, via Caduti di via Fani, piazza Moro, via R. De Cesare, via A. da Bari, via Piccinni, piazza Garibaldi, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, con ripresa del percorso ordinario; in direzione via Conenna (S.Anna): i bus giunti in corso Vittorio Veneto svolteranno a destra per via Pizzoli, piazza Garibaldi, via Piccinni, via Q.no Sella, corso Italia, piazza Moro, via Caduti di via Fani, via Melo, via P.ro Petroni, via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 4: in direzione piazza Moro: i bus giunti in via Cognetti svolteranno a sinistra per corso Cavour con ripresa del percorso ordinario (non raggiungeranno la Camera di Commercio); in direzione Istituto Agronomico-Ceglie del Campo: i bus effettueranno il percorso ordinario; linea 10: in direzione via Camillo Rosalba - parco Domingo: i bus effettueranno il percorso ordinario; in direzione C.S. Polivalente - Japigia: i bus giunti in piazza L.gi di Savoia proseguiranno per via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 12: in direzione via Fenicia - Torre a Mare: i bus percorreranno via Caduti di via Fani, via Melo, via P.ro Petroni, via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, via Di Vagno, inversione di marcia sotto il ponte Garibaldi, corso Trieste con ripresa del percorso ordinario; direzione piazza Moro: i bus giunti in corso Trieste svolteranno a sinistra per via Di Vagno, a destra per corso Sonnino, via Carulli, via P.ro Petroni, via Melo, via Caduti di via Fani, piazza Moro; linea 14: in direzione via degli Oleandri - Z.I.: i bus effettueranno il percorso ordinario; direzione C.S. Polivalente Japigia: i bus giunti in piazza Luigi di Savoia, proseguiranno per via Carulli, via Giandomenico Petroni, via



Giornata centrale delle celebrazioni, con la tradizionale 'processione a mare': le indicazioni utili per raggiungere il centro cittadino E' il giorno della festa di San Nicola. Dopo il corteo di ieri, tra rievocazione storica e danza aerea , oggi è la giornata clou delle celebrazioni, con la tradizionale 'processione a mare'. In queste giornate, Amtab ha predisposto un piano speciale della mobilità con orari prolungati per park&Ride e navette. Previste anche variazioni di percorso per alcuni bus. Variazioni di percorso per i bus linea 1: in direzione Lido Lucciola - S. Spirito: i bus effettueranno il percorso ordinario; in direzione piazza Moro: i bus giunti in piazza Garibaldi, proseguiranno per corso Vittorio Emanuele, via Q.no Sella, c.so Italia e p.zza Moro; linea 2: da inizio servizio alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 a fine servizio in direzione Piscine Comunali: i bus effettueranno il percorso ordinario; in direzione C.S. Polivalente Japigia: i bus giunti in piazza Luigi di Savoia, proseguiranno per via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 2/: in direzione Piscine Comunali: i bus giunti in via Carulli, proseguiranno per via P.ro Petroni, via Melo, via Caduti di via Fani, piazza Moro, via R. De Cesare, via A. da Bari, via Piccinni, piazza Garibaldi, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, con ripresa del percorso ordinario; in direzione via Conenna (S.Anna): i bus giunti in corso Vittorio Veneto svolteranno a destra per via Pizzoli, piazza Garibaldi, via Piccinni, via Q.no Sella, corso Italia, piazza Moro, via Caduti di via Fani, via Melo, via P.ro Petroni, via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 4: in direzione piazza Moro: i bus giunti in via Cognetti svolteranno a sinistra per corso Cavour con ripresa del percorso ordinario (non raggiungeranno la Camera di Commercio); in direzione Istituto Agronomico-Ceglie del Campo: i bus effettueranno il percorso ordinario; linea 10: in direzione via Camillo Rosalba - parco Domingo: i bus effettueranno il percorso ordinario; in direzione C.S. Polivalente - Japigia: i bus giunti in piazza L.gi di Savoia proseguiranno per via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 12: in direzione via Fenicia - Torre a Mare: i bus percorreranno via Caduti di via Fani, via Melo, via P.ro Petroni, via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, via Di Vagno, inversione di marcia sotto il ponte Garibaldi, corso Trieste con ripresa del percorso ordinario; direzione piazza Moro: i bus giunti in corso Trieste svolteranno a sinistra per via Di Vagno, a destra per corso Sonnino, via Carulli, via P.ro Petroni, via Melo, via Caduti di via Fani, piazza Moro; linea 14: in direzione via degli Oleandri - Z.I.: i bus effettueranno il percorso ordinario; direzione C.S. Polivalente Japigia: i bus giunti in piazza Luigi di Savoia, proseguiranno per via Carulli, via Giandomenico Petroni, via

Bari Today

Bari

Dalmazia, cavalcavia Garibaldi con ripresa del percorso ordinario; linea 22: in direzione Piscine Comunali: i bus giunti in via Piccinni proseguiranno per piazza Garibaldi, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, con ripresa del percorso ordinario; in direzione Torre di Mizzo (Mungivacca): i bus giunti su corso Vittorio Veneto svolteranno a destra per via Pizzoli, piazza Garibaldi, via Piccinni, via Quintino Sella con ripresa del percorso ordinario; linea 27: in direzione Piscine Comunali: i bus giunti in via Piccinni proseguiranno per piazza Garibaldi, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, con ripresa del percorso ordinario; in direzione Parco Domingo: i bus giunti su corso Vittorio Veneto svolteranno a destra per via Pizzoli, piazza Garibaldi, via Piccinni, via Q.no Sella con ripresa del percorso ordinario; linea 42: in direzione Piscine Comunali: i bus giunti su corso Trieste svolteranno a sinistra per via Di Vagno, a destra per corso Sonnino, via Carulli, via P.ro Petroni, via Melo, via Caduti di via Fani, piazza Moro; via R. De Cesare, via A. da Bari, via Piccinni, piazza Garibaldi, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, con ripresa del percorso ordinario; direzione area di sosta "Pane e Pomodoro": i bus giunti su corso Vittorio Veneto svolteranno a destra per via Pizzoli, piazza Garibaldi, via Piccinni, via Q.no Sella, corso Italia, piazza Moro, via Caduti di via Fani, via Melo, via P.ro Petroni, via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, via Di Vagno, inversione di marcia sotto il ponte Garibaldi, corso Trieste, via Caduti del 28 Luglio, via Ballestrero, corso Trieste, area di sosta "Pane e Pomodoro"; linea 50: in partenza da piazza Moro: i bus giunti in via Piccinni, proseguiranno per piazza Garibaldi, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, Varco della Vittoria, interno Porto, Varco della Vittoria, corso Vittorio Veneto, via Pizzoli, piazza Garibaldi, corso Vittorio Emanuele, via Quintino Sella, corso Italia, piazza Moro. Saranno posticipate alle ore 24:00 le ultime partenze delle linee: 1, 2, 2/, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 11/, 12/, 13, 19, 20, 21, 22, 27 e 53 Modalità di fruizione delle navette navetta "A": da inizio servizio alle ore 02:00 (ultima partenza) e comunque sino al termine delle esigenze: in partenza dall'area di sosta "Vittorio Veneto-lato terra": i bus percorreranno corso Vittorio Veneto, via Pizzoli, piazza Garibaldi, percorreranno l'intero perimetro della predetta piazza, via Bonazzi, corso Vittorio Veneto, area di sosta "vittorio Veneto-lato terra" (capolinea). Ad esaurimento della disponibilità dei posti auto nell'area di sosta "Vittorio Veneto-lato terra", i bus giunti proseguiranno su corso Vittorio Veneto e svolteranno per viale Orlando, via Portoghese, via di Maratona, effettueranno l'inversione di marcia e ritorneranno in via Portoghese, viale Orlando, corso Vittorio Veneto, area di sosta "Vittorio Veneto-lato terra"; navetta "B": da inizio servizio alle ore 02:00 (ultima partenza) e comunque sino al termine delle esigenze: in partenza dal capolinea provvisorio di via Cognetti: i bus percorreranno corso Cavour, via Carulli, via G.co Petroni, via Dalmazia, via Di Vagno, inversione sotto il ponte Garibaldi, corso Trieste, via Caduti del 28 Luglio, via Ballestrero, area di sosta " Pane e Pomodoro", corso Trieste, svolteranno a sinistra per via Di Vagno, corso Sonnino, via Carulli, via De Giosa, via Cognetti; navetta "C": da inizio servizio alle ore 02:00 (ultima partenza) e comunque sino al termine delle esigenze: in partenza dall'area di sosta "Largo 2 Giugno" (capolinea), via della

Bari Today

Bari

Resistenza, viale della Repubblica, viale Unità d'Italia, sottovia Luigi di Savoia, via De Giosa, via Cognetti, a sinistra per corso Cavour, ponte XX Settembre, viale Unità d'Italia, viale della Repubblica, via della Costituente, via Jacini, viale della Resistenza area di sosta "Largo 2 Giugno" (non raggiungeranno la Camera di Commercio). Servizio navetta Marisabella: dalle ore 02:30 alle ore 23:45 (ultima partenza) e comunque fino al termine delle esigenze sarà attivato un servizio navetta che effettuerà il collegamento tra l'ansa di Marisabella ed il varco Dogana, attraversando l'Interno dell'**Autorità Portuale**. navetta "AB" - Soppressa Saranno effettuate tutte le fermate esistenti lungo le suddette variazioni di percorso. Verranno istituite otto fermate provvisorie: via Cognetti lato teatro Petruzzelli; via Carulli di fronte al civico 94; via Di Vagno lato istituto Santarella; corso Trieste ansa esterna all'area di sosta Pane e Pomodoro; via Brigata Regina angolo corso Vittorio Veneto; via Dalmazia via Dalmazia (nei pressi dei civici 67 e 127); piazza Gramsci (Istituto Santarella) Aree di sosta - "Pane e Pomodoro" (corso Trieste - lato mare e lato terra) - "Largo 2 Giugno" (viale Della Resistenza) - "Vittorio Veneto" (lato mare e lato terra) Le aree di sosta saranno attive dalle ore 05:00 alle ore 01:00 e comunque sino al termine delle esigenze. Il servizio sarà fruibile con la consueta formula del Park & Ride: 1,00 + 0,30 per ogni passeggero trasportato del mezzo lasciato in sosta, diverso dal conducente. Ad esaurimento della disponibilità dei posti auto nell'area di sosta "Vittorio Veneto--lato terra", verranno attivate le aree di sosta via Verdi nei pressi delle Piscine Comunali. Ulteriori informazioni potranno essere richieste agli Operatori del Numero Verde 800450444.

Brindisi Report

Brindisi

Responsabilità sanitaria: esperti a confronto in un congresso a Brindisi

Evento in programma il 10 maggio, dalle 8.30, nell'**Autorità portuale** di Brindisi organizzato dalla Asl con l'Ordine degli avvocati Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Responsabilità sanitaria: profili attuali e prospettive future" è il titolo del congresso in programma il 10 maggio, dalle 8.30, nell'**Autorità portuale** di Brindisi organizzato dalla Asl con l'Ordine degli avvocati e con il patrocinio dell'Ordine dei medici, della Società scientifica medici legali delle aziende sanitarie, dell'Accademia appulo lucana di medicina legale e delle assicurazioni, della Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni e delle scienze forensi e criminalistiche. Il Congresso, i cui responsabili scientifici sono la dottoressa Stefania Bello e l'avvocato Gabriele Garzia, nasce dalla quotidiana e continua sinergia tra l'Unità operativa Gestione del Rischio clinico e la Struttura Burocratica legale della Asl Brindisi. L'organizzazione è stata supportata dal Comitato scientifico composto dall'avvocato Alfredo Perricci e dai medici Giuseppe Lecce e Gino Elia. Il direttore sanitario, Vincenzo Gigantelli, presenterà il congresso e le tematiche oggetto di riflessione, tutte di stringente ricaduta sulla professione sanitaria. Seguiranno i saluti istituzionali del direttore generale Maurizio De Nuccio, del direttore amministrativo Loredana Carulli, della presidente della Sezione civile del Tribunale di Brindisi Fausta Palazzo, del procuratore della Repubblica del tribunale di Brindisi Antonio Giuseppe De Donno, della presidente dell'Ordine degli avvocati di Brindisi Daniela Faggiano, del presidente dell'Ordine dei medici Arturo Oliva e del presidente della Società italiana di Medicina legale e delle assicurazioni Francesco Intronà. Da remoto arriverà il saluto della presidente del Coordinamento delle Scuole di specializzazione dell'Università Milano-Bicocca, professoressa Cristina Giannattasio, mentre i dottori specializzandi seguiranno l'evento a distanza. Il congresso, accreditato per il personale sanitario e per gli avvocati, si articolerà in due sessioni (mattutina e pomeridiana) con interventi di figure di spicco tra magistrati, docenti universitari, medici e avvocati. I professori universitari Vittorio Fineschi, Emanuela Turillazzi e Alessandro Dell'Erba, focalizzeranno l'attenzione sul vigente quadro normativo e giurisprudenziale in cui si iscrive la responsabilità colposa sanitaria e sulle possibili prospettive di riforma della Legge 24/2017 (c.d. Gelli-Bianco), oggetto dei lavori della "Commissione per lo studio e l'approfondimento delle problematiche relative alla colpa professionale medica". Oggetto di riflessione saranno anche i profili emergenti della responsabilità sanitaria in ambito di nuove applicazioni della Telemedicina e dell'Intelligenza Artificiale e conseguenti problematiche medico legali, la colpa grave e gli elementi per l'azione di rivalsa. Aldo di Fazio, direttore di Medicina Legale Regione Basilicata, illustrerà gli indicatori di



Evento in programma il 10 maggio, dalle 8.30, nell'Autorità portuale di Brindisi organizzato dalla Asl con l'Ordine degli avvocati Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Responsabilità sanitaria: profili attuali e prospettive future" è il titolo del congresso in programma il 10 maggio, dalle 8.30, nell'Autorità portuale di Brindisi organizzato dalla Asl con l'Ordine degli avvocati e con il patrocinio dell'Ordine dei medici, della Società scientifica medici legali delle aziende sanitarie, dell'Accademia appulo lucana di medicina legale e delle assicurazioni, della Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni e delle scienze forensi e criminalistiche. Il Congresso, i cui responsabili scientifici sono la dottoressa Stefania Bello e l'avvocato Gabriele Garzia, nasce dalla quotidiana e continua sinergia tra l'Unità operativa Gestione del Rischio clinico e la Struttura Burocratica legale della Asl Brindisi. L'organizzazione è stata supportata dal Comitato scientifico composto dall'avvocato Alfredo Perricci e dai medici Giuseppe Lecce e Gino Elia. Il direttore sanitario, Vincenzo Gigantelli, presenterà il congresso e le tematiche oggetto di riflessione, tutte di stringente ricaduta sulla professione sanitaria. Seguiranno i saluti istituzionali del direttore generale Maurizio De Nuccio, del direttore amministrativo Loredana Carulli, della presidente della Sezione civile del Tribunale di Brindisi Fausta Palazzo, del procuratore della Repubblica del tribunale di Brindisi Antonio Giuseppe De Donno, della presidente dell'Ordine degli avvocati di Brindisi Daniela Faggiano, del presidente dell'Ordine dei medici Arturo Oliva e del presidente della Società italiana di Medicina legale e delle assicurazioni Francesco Intronà. Da remoto arriverà il saluto della presidente del

Brindisi Report

Brindisi

performance nell'istruttoria e nel contenzioso medico legale. L'evento, inoltre, proporrà un approfondimento sulla responsabilità penale del dipendente anche alla luce delle novità normative, che sarà illustrato dall'avvocato Giuliano Calabrese. Roberta Marra, magistrato del Tribunale di Brindisi, parlerà della responsabilità medica nella teoria generale della prova, e il professor Francesco Porcari (Università del Salento) tratterà delle controversie nelle procedure di mediazione e conciliazione. Nella tavola rotonda conclusiva Raffaella Brocca, magistrato della Corte d'Appello di Lecce, Giovanni La Sorsa, esperto in gestione sinistri da medical malpractice, e gli avvocati Maurizio Friolo e Gabriele Garzia, discuteranno, tra le altre cose, sulle novità giurisprudenziali in tema di infezioni correlate all'assistenza e oneri probatori in capo alle aziende sanitarie, sulla responsabilità del direttore di unità operativa complessa e degli interventi in equipe, sulle attuali applicazioni dell'articolo 13 della legge Gelli-Bianco e sulle prerogative pubblicistiche legate all'esercizio all'azione per danno erariale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

In Germania la gelateria «base strategica della 'ndrangheta»: le accuse della procura di Düsseldorf

Tre le persone accusate di riciclaggio di denaro. L'operazione dopo l'inchiesta "Eureka" dove emerse la figura di Salvatore Giorgi Veniva utilizzata come base strategica per la 'ndrangheta in Germania, un'attività apparentemente innocua, una gelateria nel cuore della città di Siegen, ma che per la procura di Düsseldorf permetteva agli affiliati di nascondere i proventi delle loro attività illecite. Sono tre le persone, di età compresa tra i 25 e i 39 anni, accusate di riciclaggio di denaro. «In particolare, - ha spiegato la procura - gli imputati sono accusati di aver gestito una gelateria a Siegen a sostegno dell'organizzazione mafiosa per conto di un alto esponente della 'ndrangheta di San Luca in Calabria», che avrebbe «investito nella gelateria circa 400.000 euro. In cambio la gelateria sarebbe servita da un lato a riciclare i proventi illeciti della 'ndrangheta dalla droga e dall'altro a fungere da base logistica nel Nord Reno-Westfalia». L'operazione è scattata oggi, a un anno dall'inchiesta "Eureka" che ha visto la cooperazione delle Dda di Reggio Calabria, Milano e Genova, degli investigatori di Germania, Belgio e Portogallo e che ha smantellato un'organizzazione transnazionale dedicata al riciclaggio, al traffico di droga e armi in tutto il mondo, colpendo in particolare le cosche Nirta-Strangio di San Luca e Morabito di Africo. Un'operazione scattata nel maggio 2023, particolarmente complessa non solo per il numero dei provvedimenti eseguiti, ma anche per l'ingente quantitativo di sostanza stupefacente individuata, i sequestri di denaro e la rete associativa transnazionale sviluppata tra Italia, Germania, Belgio, Portogallo. Tonnellate di cocaina e milioni di euro per un giro dalle «risorse finanziarie importantissime». In Germania scattarono decine di perquisizioni e furono eseguite trenta mandati di arresto. Le regioni coinvolte sono il Nordreno-Vestfalia, la Renania-Palatinato, la Baviera e il Saarland. Tra gli indagati e a processo nell'ambito dell'inchiesta "Eureka" c'è Salvatore Giorgi, «promotore, dirigente e finanziatore» di un gruppo che - secondo la ricostruzione degli investigatori - si è approvvigionato «in Sudamerica (in particolare Colombia, Brasile, Ecuador e Panama) di ingenti partite di stupefacente del tipo cocaina, trasportate in Italia (in particolare fino al Porto di Gioia Tauro), in Europa e in Australia, occultate in container imbarcati su navi provenienti dai vari porti del Sudamerica». Giorgi è inoltre accusato di aver impiegato e trasferito «nella società "Artgelato GmbH", a cui è riconducibile la gelateria "Eiscafe Al Teatro" sita in Siegen», denaro - si legge nell'avviso conclusioni indagini - «(non inferiore a 400.000,00 euro) proveniente dalla consumazione dei citati delitti, in modo in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro e sostituirlo con altri valori, presenti sui conti correnti aziendali, per poi successivamente trasferirlo ed utilizzarlo». La gelateria "Al Teatro" venne chiusa nel maggio 2023 quando scattò l'operazione "Eureka". «Gli investigatori



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

- ricostruisce MDR e F.A.Z. - hanno osservato la gelateria, intercettato i telefoni ed esaminato i movimenti finanziari dei sospettati». Il locale «era gestito dai fratelli Antonio e Francesco M» che secondo gli investigatori «gestivano la gelateria a Siegen per conto delle loro famiglie a San Luca - per riciclaggio di denaro e come " base strategica"». «Il terzo indagato è Antonio G., 25 anni, che lavorava nel bar». (.

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Trafugano pietre da Fordongianus, fermata coppia turisti a Olbia

Si stavano imbarcando dal porto Isola Bianca di Olbia alla volta di Livorno e avevano con sé un carico consistente di pietre prelevate dalla zona termale di Fordongianus. Una coppia di turisti toscani sono stati fermati questa mattina dagli agenti della security dell'autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna durante le ispezioni di routine sui passeggeri in imbarco. Una ventina di sassi erano stati custoditi nel bagagliaio dell'automobile con la quale la coppia stava viaggiando. Per la loro conformazione, non si esclude che alcune delle pietre siano state trafugate da aree archeologiche. Dell'episodio odierno, il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno, è stata informata l'agenzia delle dogane.



(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****Navi da crociera a Olbia, impegno per un secondo rimorchiatore**

Un altro rimorchiatore andrà ad aggiungersi alla flotta operante nel porto Isola Bianca di Olbia: è l'impegno preso da Moby, società concessionaria del servizio, dopo l'annullamento di due scali consecutivi da parte della nave da crociera Msc Orchestra a causa del forte vento e della carenza di rimorchiatori. La novità è emersa in occasione del tavolo tecnico convocato dalla Capitaneria e dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna proprio per individuare le possibili soluzioni ai problemi che hanno determinato l'impossibilità di attracco per Msc Orchestra, garantendo maggiore sicurezza alle imbarcazioni e ai 'giganti del mare' durante le manovre di ormeggio e disormeggio. Il 23 aprile e il 3 maggio la nave era stata costretta a comunicare alla sala operativa della guardia costiera l'impossibilità di entrare nello scalo ritenendolo non sicuro per via delle condizioni meteomarine particolarmente avverse e per l'assenza di un secondo rimorchiatore. "La sicurezza del porto è per noi una priorità assoluta - ha dichiarato il comandante della capitaneria Giorgio Castronuovo - sicurezza come generatore di valore, come valore aggiunto di un approdo, è una componente imprescindibile di ogni processo produttivo, in fondo perché un porto più sicuro e professionale è certamente un porto maggiormente attrattivo per i grandi investitori e in grado di richiamare nuovi traffici e consolidare quelli esistenti".



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Sequestro pietre al porto di Olbia

Nella mattinata odierna, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani, in partenza per **Livorno**, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate dalla zona di Fordongianus. I sassi, circa una ventina, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività di competenza e gli opportuni accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto. Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSP impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo.



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - Sequestro pietre porto di Olbia prelevate dalla zona di Fordongianus

Nella mattinata odierna, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani, in partenza per **Livorno**, con al seguito un carico di pietre I sassi, circa una ventina, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività di competenza e gli opportuni accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSP impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo.



Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Olbia: sequestro in porto

OLBIA Le quotidiane ispezioni ai passeggeri in imbarco e sbarco al porto di Olbia, hanno già in passato portato alla scoperta di materiale pietroso o sabbioso sottratto dalle coste sarde. L'ultimo fermo questa mattina quando gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate dalla zona di Fordongianus. I sassi, circa una ventina, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività di competenza e gli opportuni accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto. Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno 2024. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSp impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo.



Messaggero Marittimo.it
8 Maggio 2024 - Redazione

Olbia: sequestro in porto



OLBIA - Le quotidiane ispezioni ai passeggeri in imbarco e sbarco al porto di Olbia, hanno già in passato portato alla scoperta di materiale pietroso o sabbioso sottratto dalle coste sarde. L'ultimo fermo questa mattina quando gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate dalla zona di Fordongianus.

I sassi, circa una ventina, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività di competenza e gli opportuni accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto. Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno 2024. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSp impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo.

<https://www.messaggeromarittimo.it/olbia-sequestro-in-porto/> | 8 Maggio 2024 - Redazione

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Turisti toscani sorpresi al porto di Olbia con un carico di pietre della Zona di Fodrongianus

OLBIA. Nella mattinata odierna, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate dalla zona di Fodrongianus. I sassi, circa una ventina, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività di competenza e gli opportuni accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto. Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSP impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Turisti toscani sorpresi al porto di Olbia con un carico di pietre della Zona di Fodrongianus

05/08/2024 11:24

OLBIA. Nella mattinata odierna, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate dalla zona di Fodrongianus. I sassi, circa una ventina, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività di competenza e gli opportuni accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto. Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSP impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

In traghetto con i sassi raccolti a Fordongianus

Il materiale rinvenuto nel bagagliaio dell'auto di due turisti toscani Stavano per partire in traghetto per Livorno da Olbia con una ventina di sassi prelevati a Fordongianus nel bagagliaio dell'auto. Gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una coppia di turisti toscani. Il materiale ritrovato è stato segnalato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti relativi alla provenienza dei sassi. Nella nota diffusa dall'Autorità portuale della Sardegna si legge che "non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche".



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

Porto Di Olbia: riunione tecnica sulla sicurezza e l'approdo delle navi da crociera

Porto Di Olbia: riunione tecnica sulla sicurezza e l'approdo delle navi da crociera - Questa mattina il Comandante della Capitaneria di **Porto di Olbia**, Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo, ha incontrato, nei propri uffici, i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, per analizzare le cause (e ricercare le possibili soluzioni), dell'annullamento, nell'ultimo mese, di due scali consecutivi da parte della nave da crociera MSC Orchestra. Come oramai noto, infatti, in entrambe le occasioni (23 aprile e 3 maggio) la nave, oramai prossima all'ingresso in **porto**, comunicava alla Sala Operativa della Guardia Costiera, di voler rinunciare all'ormeggio in considerazione del vento particolarmente intenso e dell'assenza di un secondo rimorchiatore che potesse essere di ausilio alla manovra. Le due Amministrazioni (Autorità Marittima e AdSP), con il prezioso contributo del locale Corpo Piloti e del Gruppo Ormeggiatori, hanno avviato, già da tempo, importanti interlocuzioni con la società (Moby S.p.A.) concessionaria del servizio di rimorchio, al fine di valutare l'adeguamento della flotta dei rimorchiatori alle mutate esigenze operative del **porto di Olbia**. Tale procedura di consultazione delle parti in causa è stata avviata alcuni mesi fa, in considerazione dell'aumento della frequenza di fenomeni atmosferici estremi (vento di maestrale - soprattutto - con raffiche fino a 45 nodi) e dell'aumento delle dimensioni delle navi che ormeggiano nello scalo gallurese. **Porto Di Olbia:** riunione tecnica sulla sicurezza e l'approdo delle navi da crociera Nel corso della riunione sono state analizzate le criticità che hanno portato la compagnia armatrice MSC a ritenere non sicuro l'ormeggio, cercando al contempo una soluzione il più possibile condivisa che, nel breve periodo, consenta di garantire condizioni di maggiore sicurezza ai cc.dd. giganti del mare durante le manovre di ormeggio e disormeggio in presenza di condizioni meteomarine particolarmente avverse. La società Moby ha condiviso le preoccupazioni espresse dalle parti coinvolte, Autorità Marittima, AdSP e servizi tecnico-nautici, assicurando il massimo impegno a reperire un ulteriore mezzo nautico, con adeguate caratteristiche tecniche, così da potenziare il servizio offerto alle unità ormeggiate e/o in arrivo/partenza. "la sicurezza del **porto** è per noi una priorità assoluta", dichiara il Comandante Castronuovo "sicurezza come generatore di valore, come valore aggiunto di un approdo, è una componente imprescindibile di ogni processo produttivo, in fondo perché un **porto** più sicuro e professionale è certamente un **porto** maggiormente attrattivo per i grandi investitori e in grado di richiamare nuovi traffici e consolidare quelli esistenti ". **Olbia**, 08/05/2024.



Porto Di Olbia: riunione tecnica sulla sicurezza e l'approdo delle navi da crociera - Questa mattina il Comandante della Capitaneria di Porto di Olbia, Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo, ha incontrato, nei propri uffici, i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, per analizzare le cause (e ricercare le possibili soluzioni), dell'annullamento, nell'ultimo mese, di due scali consecutivi da parte della nave da crociera MSC Orchestra. Come oramai noto, infatti, in entrambe le occasioni (23 aprile e 3 maggio) la nave, oramai prossima all'ingresso in porto, comunicava alla Sala Operativa della Guardia Costiera, di voler rinunciare all'ormeggio in considerazione del vento particolarmente intenso e dell'assenza di un secondo rimorchiatore che potesse essere di ausilio alla manovra. Le due Amministrazioni (Autorità Marittima e AdSP), con il prezioso contributo del locale Corpo Piloti e del Gruppo Ormeggiatori, hanno avviato, già da tempo, importanti interlocuzioni con la società (Moby S.p.A.) concessionaria del servizio di rimorchio, al fine di valutare l'adeguamento della flotta dei rimorchiatori alle mutate esigenze operative del porto di Olbia. Tale procedura di consultazione delle parti in causa è stata avviata alcuni mesi fa, in considerazione dell'aumento della frequenza di fenomeni atmosferici estremi (vento di maestrale - soprattutto - con raffiche fino a 45 nodi) e dell'aumento delle dimensioni delle navi che ormeggiano nello scalo gallurese. Porto Di Olbia: riunione tecnica sulla sicurezza e l'approdo delle navi da crociera Nel corso della riunione sono state analizzate le criticità che hanno portato la compagnia armatrice MSC a ritenere non sicuro l'ormeggio, cercando al contempo una soluzione il più possibile condivisa che, nel breve periodo, consenta di garantire condizioni di maggiore sicurezza ai cc.dd. giganti del mare durante le manovre di ormeggio e disormeggio in presenza di condizioni meteomarine particolarmente avverse. La società Moby ha condiviso le preoccupazioni espresse

Coppia di turisti fermata al porto di Olbia: nell'auto avevano 20 sassi presi a Fordongianus

Una coppia di turisti toscani è stata fermata al porto di Olbia dagli agenti della security dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. Avevano nel bagagliaio dell'auto un carico consistente di pietre prelevate nella zona di Fordongianus. I sassi erano circa una ventina. I turisti sono stati immediatamente segnalati alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti relativi alla reale provenienza del maltolto. Non si esclude, infatti, che alcune pietre, proprio per la loro conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. Quello odierno è il secondo caso di furto sventato nel corso dell'anno. Un fenomeno che, anche per la stagione turistica 2024, vedrà l'AdSP impegnata in controlli ai passeggeri in partenza sempre più accurati e, in questo caso, fondamentali per la tutela del patrimonio sardo.



(Sito) Ansa

Cagliari

Esercitazione Mare Aperto, molo Ichnusa chiuso alle auto

Dal 4 all'11 maggio 2024 il Molo Ichnusa è chiuso alle auto e ad altri mezzi per le esercitazioni a supporto di Mare Aperto 24-1". Con un'ordinanza, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha disposto il divieto di accesso e sosta dei mezzi nelle aree del porto di Cagliari dalla mezzanotte del 4 maggio alle 24 dell'11 maggio. Il provvedimento è stato adottato per consentire il corretto svolgimento dell'esercitazione della Protezione civile nell'ambito di Mare Aperto,.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tirocinio alla Capitaneria di Porto per gli studenti del Nautico

"Un accordo di rilevanza strategica per il nostro istituto che ci rende orgogliosi di poter offrire questa grande opportunità ai nostri allievi". Queste le dichiarazioni a caldo del dirigente scolastico dell'ITTL Caio Duilio, professoressa Daniela Pistorino, a margine della firma della convenzione tra lo storico istituto di via La Farina e il Comandante della Capitaneria di Porto di Messina Francesco Terranova. L'accordo darà la possibilità ad un gruppo di allievi dell'istituto poter di effettuare dei periodi di tirocinio presso le strutture della Guardia Costiera nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). I percorsi formativi, che avranno la durata di 20 ore per ciascuno studente e si svolgeranno con cadenza bisettimanale, saranno personalizzati e coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio. Molteplici le tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le attività di tirocinio: dalle competenze e funzioni del corpo delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera, alle attività SAR, di sicurezza della navigazione, di pesca e ludico-balneari, fino al ciclo delle operazioni portuali e al ruolo e compiti dei servizi tecnico/nautici. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO verrà congiuntamente progettata e verificata sia da un docente tutor interno che da un tutor formativo della Guardia Costiera. Obiettivo condiviso è quello di far acquisire ai tirocinanti quelle competenze trasversali finalizzate ad una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti allo sviluppo personale e all'inserimento nel mondo del lavoro o l'eventuale proseguimento degli studi.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Alunni del Nautico in tirocinio alla Capitaneria di Porto

Redazione | mercoledì 08 Maggio 2024 - 12:15 Convenzione firmata "Un accordo di rilevanza strategica per il nostro istituto che ci rende orgogliosi di poter offrire questa grande opportunità ai nostri allievi". Così la dirigente scolastica dell'I.T.T.L. Caio Duilio, prof.ssa Daniela Pistorino, a margine della firma della convenzione tra lo storico istituto di via La Farina e il comandante della Capitaneria di **Porto** Autorità marittima dello Stretto di Messina, Francesco Terranova. L'accordo, darà la possibilità ad un gruppo di allievi dell'istituto di fare dei periodi di tirocinio nelle strutture della Guardia Costiera nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto). I percorsi formativi, che avranno la durata di 20 ore per ciascuno studente e si svolgeranno con cadenza bisettimanale, saranno personalizzati e coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio. Molte le tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le attività di tirocinio: dalle Competenze e funzioni del Corpo delle Capitanerie di **Porto**/Guardia Costiera, alle Attività Sar (Salvataggio in mare), di Sicurezza della Navigazione, di Pesca e ludico-balneari, fino al Ciclo delle operazioni portuali e al ruolo e compiti dei servizi tecnico/nautici. L'attività di formazione ed orientamento del Pcto verrà congiuntamente progettata e verificata sia da un docente tutor interno che da un tutor formativo della Guardia Costiera. Obiettivo condiviso è quello di far acquisire ai tirocinanti quelle competenze trasversali finalizzate ad una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti lo sviluppo personale e l'inserimento nel mondo del lavoro o l'eventuale proseguimento degli studi.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Barche sulla spiaggia non solo al Ringo. Serve una soluzione VIDEO

mercoledì 08 Maggio 2024 - 14:00 Ecco Torre Faro e Ganzirri dopo le operazioni della Capitaneria. Basile: "In attesa del Pudm aree provvisorie" servizio di Silvia De Domenico MESSINA - Una buona parte delle spiagge di Messina è occupata da barche, in uso o no. Le recenti operazioni della Capitaneria di porto hanno portato alla rimozione di alcune carcasse abbandonate. Contemporaneamente sono stati liberati i fondali da corpi morti, corde e catene che tenevano le barche ancorate alla riva. In mare è stato trovato di tutto , anche segnali stradali e grosse batterie. Tutto materiale che li non doveva stare e che invece c'era, e anche da parecchio tempo. Dopo le operazioni della capitaneria nella zona nord Un'operazione che ha portato sicuramente ad avere fondali e spiagge più pulite, ma allo stesso tempo quasi impraticabili. Sì perché adesso le molte barche che prima stavano in acqua, perlomeno durante il periodo estivo, adesso sono tutte sulla spiaggia. Questo succede a Torre Faro e Ganzirri, ma anche in altre zone del litorale messinese. Nuovi spazi per pescatori e diportisti, ma solo dopo il censimento Nei giorni scorsi i pescatori del Ringo hanno avuto un incontro con il sindaco Basile e l'assessore Caminiti proprio su questo tema. Il Comune di Messina ha intenzione di allargare il tratto balneabile sul viale della Libertà e questo comporterà uno spostamento delle barche che si trovano lì praticamente da sempre. Basile: "La soluzione è nel Pudm" Per tutte queste aree quindi bisognerà trovare una soluzione e anche in tempi celeri visto che l'estate è alle porte. "La risposta è nel Pudm (Piano utilizzo demanio marittimo)", sostiene Basile. Ma il piano è nei cassetti della regione, in attesa di parere e approvazione, da più di un anno. Nel frattempo si dovrà trovare una soluzione tampone . Sindaco e assessore hanno già delle idee e ne hanno anche discusso con i pescatori e diportisti interessati. E l'ipotesi di individuare delle aree da adibire a ricoveri già nei prossimi mesi non è da escludere. Prima di tutto il censimento delle barche Resta, però, il tema del censimento. Nell'ultimo fatto a Torre Faro sono state registrate solo 47 barche , quando quelle presenti sono più di 300 . Lo stesso sulla spiaggia del Ringo, non tutte le imbarcazioni sono censite e anche qui il comune ha invitato i proprietari a farlo. Senza una reale contezza del numero di barche in uso non si potrà stabilire quale area sarà più idonea allo scopo.



mercoledì 08 Maggio 2024 - 14:00 Ecco Torre Faro e Ganzirri dopo le operazioni della Capitaneria. Basile: "In attesa del Pudm aree provvisorie" servizio di Silvia De Domenico MESSINA - Una buona parte delle spiagge di Messina è occupata da barche, in uso o no. Le recenti operazioni della Capitaneria di porto hanno portato alla rimozione di alcune carcasse abbandonate. Contemporaneamente sono stati liberati i fondali da corpi morti, corde e catene che tenevano le barche ancorate alla riva. In mare è stato trovato di tutto , anche segnali stradali e grosse batterie. Tutto materiale che li non doveva stare e che invece c'era, e anche da parecchio tempo. Dopo le operazioni della capitaneria nella zona nord Un'operazione che ha portato sicuramente ad avere fondali e spiagge più pulite, ma allo stesso tempo quasi impraticabili. Sì perché adesso le molte barche che prima stavano in acqua, perlomeno durante il periodo estivo, adesso sono tutte sulla spiaggia. Questo succede a Torre Faro e Ganzirri, ma anche in altre zone del litorale messinese. Nuovi spazi per pescatori e diportisti, ma solo dopo il censimento Nei giorni scorsi i pescatori del Ringo hanno avuto un incontro con il sindaco Basile e l'assessore Caminiti proprio su questo tema. Il Comune di Messina ha intenzione di allargare il tratto balneabile sul viale della Libertà e questo comporterà uno spostamento delle barche che si trovano lì praticamente da sempre. Basile: "La soluzione è nel Pudm" Per tutte queste aree quindi bisognerà trovare una soluzione e anche in tempi celeri visto che l'estate è alle porte. "La risposta è nel Pudm (Piano utilizzo demanio marittimo)", sostiene Basile. Ma il piano è nei cassetti della regione, in attesa di parere e approvazione, da più di un anno. Nel frattempo si dovrà trovare una

Palermo, minaccia e rapina una turista al molo trapezoidale: lei lo fotografa e lo fa arrestare

Poco prima al Foro Italico aveva preso di mira anche un giovane. La polizia è riuscito a bloccarlo. Avrebbe rapinato una turista al molo trapezoidale di Palermo e un giovane che passeggiava vicino alla villetta davanti all'istituto di padre **Messina**. Le urla di una delle vittime hanno fatto scattare l'allarme e l'inseguimento da parte di una pattuglia della polizia che ha portato all'arresto di un giovane di 32 anni. A lanciare la richiesta di aiuto è stata la turista, minacciata con una bottiglia di vetro dal giovane. La vittima sarebbe anche riuscita a prendere lo smartphone e scattare una foto al suo aggressore che nel frattempo è fuggito, cercando di fare perdere le proprie tracce. La turista ha iniziato ad urlare attirando l'attenzione dei poliziotti in servizio nella zona. Poco prima lo stesso indagato avrebbe minacciato e rapinato un giovane che si trovava nella zona del Foro Italico.



Urla al molo trapezoidale, lo scippo: scatta l'arresto della polizia

PALERMO - Avrebbe rapinato una turista al molo trapezoidale di Palermo e un giovane che passeggiava vicino alla villetta e all'istituto di padre **Messina**. Le urla di una delle vittime hanno fatto scattare l'allarme e l'inseguimento da parte di una pattuglia della polizia che ha portato all'arresto di un giovane di 32 anni. A lanciare la richiesta di aiuto è stata la donna che sarebbe stata minacciata con una bottiglia di vetro dal giovane. Le urla e lo scippo: la ricostruzione La vittima sarebbe anche riuscita a prendere lo smartphone e scattare una foto al suo aggressore che nel frattempo è fuggito cercando di fare perdere le proprie tracce. La turista ha iniziato ad urlare attirando l'attenzione dei poliziotti in servizio nella zona del molo trapezoidale Poco prima lo stesso indagato avrebbe minacciato e rapinato un giovane che si trovava nella zona del Foro Italico.



Palermo, minaccia e rapina turista e giovane: arrestato da agenti

Un 32enne è stato arrestato poiché avrebbe rapinato una turista al molo trapezoidale di Palermo e un giovane vicino al Foro Italico. Un 32enne è stato arrestato poiché avrebbe rapinato una turista al molo trapezoidale di Palermo e un giovane che passeggiava vicino alla villetta davanti all'istituto di padre **Messina**. Le urla della donna sarebbe state fondamentali per far partire l'inseguimento da parte di una pattuglia della Polizia. Gli agenti, infatti, hanno arrestato il ragazzo. L'ipotetica dinamica dei fatti La turista avrebbe gridato poiché minacciata con una bottiglia di vetro dal malvivente. La signora sarebbe anche riuscita a scattare una fotografia con il suo telefono al soggetto. Quest'ultimo ha tentato di fuggire ma le urla della donna hanno attirato l'attenzione dei poliziotti. Il 32enne, inoltre, poco prima avrebbe minacciato e rapinato un giovane vicino al Foro Italico.



Citysea anfiteatro: apre un nuovo luogo di cultura e spettacolo al Molo Trapezoidale di Palermo

Tutto pronto per il taglio del nastro del Citysea Anfiteatro&Cocktail Bar al Marina Yachting del Molo Trapezoidale che aspira a diventare, per il capoluogo siciliano, un nuovo luogo di aggregazione, cultura e spettacolo, con il vantaggio di godere di uno dei panorami più belli del mondo, diviso tra il waterfront del Golfo di Palermo, Monte Pellegrino e la città antica. L'anfiteatro che contiene 200 posti a sedere, alzerà il sipario il prossimo 26 maggio. Venerdì 10, invece, alle ore 18,00 sarà presentata alla stampa e al pubblico, la prima Rassegna estiva 2024, ideata dallo chef Natale Giunta che di Citysea è il titolare, insieme al fotografo Pucci Scafidi e la socia Federica Inglese Drago.

All'incontro sarà presente anche il presidente dell'Autorità portuale, **Pasqualino Monti**, autore del recupero di questa zona della città che versava in stato di abbandono. La rassegna estiva di Citysea anfiteatro

Citysea Anfiteatro&Cocktail Bar arricchirà la movida cittadina e sarà un nuovo luogo deputato ad ospitare musica di alta qualità, alternata a momenti di pura evasione e grande allegria con i più rinomati comici dell'isola. Ci sarà spazio anche per i tributi dedicati ai grandi della musica internazionale. Il tutto legato

dal comune intento di poter fruire di un luogo unico in città. Troveranno spazio la narrazione di storie, l'ascolto di musica vera, dalla classica al jazz, sino alle nuove correnti stilistiche più attinenti ai giovani, all'intrattenimento leggero. Si terranno spettacoli ogni weekend che si svolgeranno con la formula della doppia esibizione, una alle 19,00 e l'altra alle 21,30. I biglietti saranno disponibili sulla piattaforma di Ticket One e presso i punti vendita del circuito Box Office. L'anfiteatro, inoltre, contiene le due finestre simbolo di Citysea, una che guarda il lago realizzato all'interno di Castello a mare con la nota fontana danzante, i tetti della città, la cupola del teatro Massimo, San Domenico, Santa Caterina, la Cattedrale, Casa Professa, le chiese del centro storico, il grattacielo dell'Ina, il golfetto della Cala, Palazzo Butera fino a tutta la costa sud e l'altra è uno sguardo azzurro come il mare sul porto industriale e croceristico.



Tutto pronto per il taglio del nastro del Citysea Anfiteatro&Cocktail Bar al Marina Yachting del Molo Trapezoidale che aspira a diventare, per il capoluogo siciliano, un nuovo luogo di aggregazione, cultura e spettacolo, con il vantaggio di godere di uno dei panorami più belli del mondo, diviso tra il waterfront del Golfo di Palermo, Monte Pellegrino e la città antica. L'anfiteatro che contiene 200 posti a sedere, alzerà il sipario il prossimo 26 maggio. Venerdì 10, invece, alle ore 18,00 sarà presentata alla stampa e al pubblico, la prima Rassegna estiva 2024, ideata dallo chef Natale Giunta che di Citysea è il titolare, insieme al fotografo Pucci Scafidi e la socia Federica Inglese Drago. All'incontro sarà presente anche il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti, autore del recupero di questa zona della città che versava in stato di abbandono. La rassegna estiva di Citysea anfiteatro: Citysea Anfiteatro&Cocktail Bar arricchirà la movida cittadina e sarà un nuovo luogo deputato ad ospitare musica di alta qualità, alternata a momenti di pura evasione e grande allegria con i più rinomati comici dell'isola. Ci sarà spazio anche per i tributi dedicati ai grandi della musica internazionale. Il tutto legato dal comune intento di poter fruire di un luogo unico in città. Troveranno spazio la narrazione di storie, l'ascolto di musica vera, dalla classica al jazz, sino alle nuove correnti stilistiche più attinenti ai giovani, all'intrattenimento leggero. Si terranno spettacoli ogni weekend che si svolgeranno con la formula della doppia esibizione, una alle 19,00 e l'altra alle 21,30. I biglietti saranno disponibili sulla piattaforma di Ticket One e presso i punti vendita del circuito Box Office. L'anfiteatro, inoltre, contiene le due finestre simbolo di Citysea: una che guarda il lago realizzato all'interno di

Informare

Focus

ISS-Tositti e intergroup hanno istituito la newco ISS-Tositti Agency

La ISS-Tositti, joint venture paritetica tra l'agenzia marittima veneziana Tositti e la britannica Inchcape Shipping Services (ISS), e l'azienda logistica intergroup di Gaeta hanno istituito la newco ISS-Tositti Agency. L'operazione - hanno spiegato le parti - rappresenta una fusione sinergica delle competenze di entrambe le realtà: ISS-Tositti, con la sua consolidata rete agenziale e ampia esperienza internazionale, si unisce a Intergroup che contribuisce con il suo know-how e la sua competenza nelle attività di logistica integrata e terminal operator. Insieme, mirano a consolidare ulteriormente la loro presenza ed efficacia nel settore marittimo. Inoltre è stato specificato che Inchcape, con 55.000 navi/scali l'anno, l'85% dei porti mondiali coperti, 247 uffici e 3.200 dipendenti in 60 differenti Paesi, costituisce il collante fondamentale di questa iniziativa che abbraccia un'ampia gamma di servizi: global provider, port agency, marine service, digital e management solution.

Informare
ISS-Tositti e intergroup hanno istituito la newco ISS-Tositti Agency
05/08/2024 16:11
<small>La ISS-Tositti, joint venture paritetica tra l'agenzia marittima veneziana Tositti e la britannica Inchcape Shipping Services (ISS), e l'azienda logistica intergroup di Gaeta hanno istituito la newco ISS-Tositti Agency. L'operazione - hanno spiegato le parti - rappresenta una fusione sinergica delle competenze di entrambe le realtà: ISS-Tositti, con la sua consolidata rete agenziale e ampia esperienza internazionale, si unisce a Intergroup che contribuisce con il suo know-how e la sua competenza nelle attività di logistica integrata e terminal operator. Insieme, mirano a consolidare ulteriormente la loro presenza ed efficacia nel settore marittimo. Inoltre è stato specificato che Inchcape, con 55.000 navi/scali l'anno, l'85% dei porti mondiali coperti, 247 uffici e 3.200 dipendenti in 60 differenti Paesi, costituisce il collante fondamentale di questa iniziativa che abbraccia un'ampia gamma di servizi: global provider, port agency, marine service, digital e management solution.</small>

Informatore Navale

Focus

NOVITA' COSTA: VOLA IN CROCIERA SENZA PENSIERI CON IL SERVIZIO LOST LUGGAGE CONCIERGE

Gli ospiti di Costa Crociere che utilizzeranno l'aereo per raggiungere il porto d'imbarco saranno assistiti da SosTravel in caso di smarrimento del bagaglio, con il rintracciamento e la riconsegna a bordo della nave del proprio bagaglio entro 48 ore. Costa Crociere presenta il "Lost Luggage Concierge", un nuovo servizio che renderà ancora più uniche le sue vacanze nel 2024. Grazie a un accordo in esclusiva con SosTravel.com S.p.A., società attiva nel turismo digitale, leader mondiale nel rintracciamento bagagli, la compagnia italiana offrirà ai suoi ospiti che utilizzeranno un volo per raggiungere il porto d'imbarco una comoda soluzione per godersi in serenità la loro prossima crociera. Infatti, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo in aeroporto del volo che prenderanno per imbarcare sulla loro crociera, gli ospiti Costa saranno assistiti da SosTravel, che provvederà al rintracciamento e alla riconsegna del loro bagaglio direttamente a bordo della nave, entro 48 ore (escluse le ore di navigazione). SosTravel si occuperà di tutte le operazioni necessarie per il recupero del bagaglio senza che gli ospiti debbano fare nulla, se non procedere alla denuncia di smarrimento in aeroporto, necessaria per attivare il servizio. Il servizio di Lost Luggage Concierge sarà incluso in modalità predefinita, senza alcun costo, per tutti gli ospiti "Fly & Cruise" in partenza dall'Europa tra maggio e fine novembre 2024, che acquisteranno il pacchetto completo "volo + crociera" tramite i canali diretti Costa e le agenzie di viaggio partner della compagnia. Tra pochi giorni, anche gli ospiti "Cruise Only" in partenza dall'Europa nello stesso periodo, ovvero coloro che prenoteranno solo la crociera, provvedendo eventualmente al volo per conto proprio, potranno usufruire del Lost Luggage Concierge, acquistandolo prima della partenza direttamente sul sito di SOS Travel tramite l'app MyCosta. Questo nuovo servizio permetterà di vivere al meglio gli itinerari Costa, anche in caso di utilizzo del trasferimento aereo. Come, ad esempio, per le crociere di una settimana di Costa Fortuna in Grecia e Turchia, una grande novità dell'estate 2024, che prevedono partenza da Atene e scali a Istanbul, Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. Oppure, sempre nell'estate 2024, le crociere in Nord Europa di Costa Favolosa, con partenza da Amburgo, dirette a Capo Nord e isole Lofoten, in Islanda e in Groenlandia, oppure in Scozia; e quelle di una settimana di Costa Diadema, da Kiel o Copenaghen, alla scoperta dei fiordi norvegesi. Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere, ha commentato: " Il nostro obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Il servizio di Lost Luggage Concierge a cura di SosTravel.com è un ulteriore passo in avanti in questa direzione, perché ci aiuterà a fare in modo che i nostri ospiti possano iniziare a godersi la loro crociera, senza pensieri, ancora prima di imbarcare, già dalla partenza in aeroporto. Inoltre, questo servizio in esclusiva



Gli ospiti di Costa Crociere che utilizzeranno l'aereo per raggiungere il porto d'imbarco saranno assistiti da SosTravel in caso di smarrimento del bagaglio, con il rintracciamento e la riconsegna a bordo della nave del proprio bagaglio entro 48 ore. Costa Crociere presenta il "Lost Luggage Concierge", un nuovo servizio che renderà ancora più uniche le sue vacanze nel 2024. Grazie a un accordo in esclusiva con SosTravel.com S.p.A., società attiva nel turismo digitale, leader mondiale nel rintracciamento bagagli, la compagnia italiana offrirà ai suoi ospiti che utilizzeranno un volo per raggiungere il porto d'imbarco una comoda soluzione per godersi in serenità la loro prossima crociera. Infatti, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo in aeroporto del volo che prenderanno per imbarcare sulla loro crociera, gli ospiti Costa saranno assistiti da SosTravel, che provvederà al rintracciamento e alla riconsegna del loro bagaglio direttamente a bordo della nave, entro 48 ore (escluse le ore di navigazione). SosTravel si occuperà di tutte le operazioni necessarie per il recupero del bagaglio senza che gli ospiti debbano fare nulla, se non procedere alla denuncia di smarrimento in aeroporto, necessaria per attivare il servizio. Il servizio di Lost Luggage Concierge sarà incluso in modalità predefinita, senza alcun costo, per tutti gli ospiti "Fly & Cruise" in partenza dall'Europa tra maggio e fine novembre 2024, che acquisteranno il pacchetto completo "volo + crociera" tramite i canali diretti Costa e le agenzie di viaggio partner della compagnia. Tra pochi giorni, anche gli ospiti "Cruise Only" in partenza dall'Europa nello stesso periodo, ovvero coloro che prenoteranno solo la crociera, provvedendo eventualmente al volo per conto proprio, potranno usufruire del Lost Luggage Concierge, acquistandolo prima della partenza direttamente sul sito di SOS Travel tramite l'app MyCosta. Questo nuovo servizio permetterà di vivere al meglio gli itinerari Costa, anche in caso di utilizzo del trasferimento aereo. Come, ad

Informatore Navale

Focus

contribuirà a differenziare ulteriormente le nostre vacanze nel panorama del turismo organizzato, incrementando la qualità della nostra offerta. Per questo desidero ringraziare SosTravel.com e il nostro team Travel Service, guidato da Massimo Callegari, che hanno lavorato alla finalizzazione di questa importante collaborazione ". Massimo Crippa, Direttore Generale Sostravel.com ha commentato: "L'indiscusso valore dell'accordo, e la fiducia di uno dei maggiori player globali nel settore delle crociere rappresentano un'opportunità di crescita importante per Sostravel.com. I servizi digitali al passeggero si stanno espandendo oltre il canale di vendita degli aeroporti, e questo accordo insieme ai precedenti accordi B2B recentemente siglati sono la migliore delle dimostrazioni".

Informatore Navale

Focus

Joint venture "INCHCAPE-TOSITTI e INTERGROUP"

Da un lato, Inchcape, leader mondiale dello shipping services con sede nella City di Londra e presenza consolidata in Italia tramite la joint venture con il gruppo Tositti, con head office a Venezia e uffici operativi in otto porti italiani Dall'altro lato, Intergrupp, gruppo di logistica integrata fondato nel 1986, oggi operante con una rete in numerosi porti e piattaforme logistiche italiane e attraverso le sue branch di logistica, trading e forwarding, in UK dal 2016 Basandosi su un solido rapporto di collaborazione e successo, il gruppo Iss-Tositti di Venezia e Intergrupp di Gaeta hanno unito le loro competenze per creare la newco ISS-Tositti Agency. Questa iniziativa rappresenta una fusione sinergica delle competenze di entrambe le realtà. ISS-Tositti, con la sua consolidata rete agenziale e ampia esperienza internazionale, si unisce a Intergrupp, che contribuisce con il suo know-how e la sua competenza nelle attività di logistica integrata e terminal operator. Insieme, mirano a consolidare ulteriormente la loro presenza ed efficacia nel settore marittimo. Per ISS-Tositti l'evento coincide con un momento di forte espansione sui mercati e la possibilità dell'apertura di altre sedi in porti strategici sia in Tirreno che in Adriatico. Intergrupp, concentrato sull'attività terminalistica, vede nella collaborazione l'opportunità di integrare i servizi offerti nei propri scali e accelerare l'espansione del proprio gruppo aderendo ad un network globale. Per Inchcape, il rapporto con Tositti, nato nel 2005 quindi consolidato in quasi vent'anni di collaborazione, rappresenta un'eccezione: è infatti l'unica joint venture al 50% che il gruppo inglese ha realizzato e rafforzato sul mercato mondiale. Inchcape, con 55.000 navi/scali l'anno; l'85% dei porti mondiali coperti; 247 uffici; 3.200 dipendenti in 60 differenti Paesi, costituisce il collante fondamentale di questa iniziativa che abbraccia un'ampia gamma di servizi: global provider, port agency, marine service, digital e management solution.

Informatore Navale	
Joint venture "INCHCAPE-TOSITTI e INTERGROUP"	
05/08/2024 18:12	<p>Da un lato, Inchcape, leader mondiale dello shipping services con sede nella City di Londra e presenza consolidata in Italia tramite la joint venture con il gruppo Tositti, con head office a Venezia e uffici operativi in otto porti italiani Dall'altro lato, Intergrupp, gruppo di logistica integrata fondato nel 1986, oggi operante con una rete in numerosi porti e piattaforme logistiche italiane e attraverso le sue branch di logistica, trading e forwarding, in UK dal 2016 Basandosi su un solido rapporto di collaborazione e successo, il gruppo Iss-Tositti di Venezia e Intergrupp di Gaeta hanno unito le loro competenze per creare la newco ISS-Tositti Agency. Questa iniziativa rappresenta una fusione sinergica delle competenze di entrambe le realtà. ISS-Tositti, con la sua consolidata rete agenziale e ampia esperienza internazionale, si unisce a Intergrupp, che contribuisce con il suo know-how e la sua competenza nelle attività di logistica integrata e terminal operator. Insieme, mirano a consolidare ulteriormente la loro presenza ed efficacia nel settore marittimo. Per ISS-Tositti l'evento coincide con un momento di forte espansione sui mercati e la possibilità dell'apertura di altre sedi in porti strategici sia in Tirreno che in Adriatico. Intergrupp, concentrato sull'attività terminalistica, vede nella collaborazione l'opportunità di integrare i servizi offerti nei propri scali e accelerare l'espansione del proprio gruppo aderendo ad un network globale. Per Inchcape, il rapporto con Tositti, nato nel 2005 quindi consolidato in quasi vent'anni di collaborazione, rappresenta un'eccezione: è infatti l'unica joint venture al 50% che il gruppo inglese ha realizzato e rafforzato sul mercato mondiale. Inchcape, con 55.000 navi/scali l'anno; l'85% dei porti mondiali coperti; 247 uffici; 3.200 dipendenti in 60 differenti Paesi, costituisce il collante fondamentale di questa iniziativa che abbraccia un'ampia gamma di servizi: global provider, port agency, marine service, digital e management solution.</p>

Informazioni Marittime

Focus

Vola in crociera col Lost Luggage Concierge

Il nuovo servizio di Costa Crociere per intervenire celermente sui bagagli smarriti dei crocieristi che fanno transfert in aereo Costa Crociere presenta il "Lost Luggage Concierge", un nuovo servizio che renderà ancora più uniche le sue vacanze nel 2024. Grazie a un accordo in esclusiva con SosTravel.com, società attiva nel turismo digitale, leader mondiale nel rintracciamento bagagli, la compagnia italiana offrirà ai suoi ospiti che utilizzeranno un volo per raggiungere il porto d'imbarco una comoda soluzione per godersi in serenità la loro prossima crociera. Infatti, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo in aeroporto del volo che prenderanno per imbarcare sulla loro crociera, gli ospiti Costa saranno assistiti da SosTravel, che provvederà al rintracciamento e alla riconsegna del loro bagaglio direttamente a bordo della nave, entro 48 ore (escluse le ore di navigazione). SosTravel si occuperà di tutte le operazioni necessarie per il recupero del bagaglio senza che gli ospiti debbano fare nulla, se non procedere alla denuncia di smarrimento in aeroporto, necessaria per attivare il servizio. Il servizio di Lost Luggage Concierge sarà incluso in modalità predefinita, senza alcun costo, per tutti gli ospiti "Fly & Cruise" in partenza dall'Europa tra maggio e fine novembre 2024, che acquisteranno il pacchetto completo "volo + crociera" tramite i canali diretti Costa e le agenzie di viaggio partner della compagnia. Tra pochi giorni, anche gli ospiti "Cruise Only" in partenza dall'Europa nello stesso periodo, ovvero coloro che prenoteranno solo la crociera, provvedendo eventualmente al volo per conto proprio, potranno usufruire del Lost Luggage Concierge, acquistandolo prima della partenza direttamente sul sito di SOS Travel tramite l'app MyCosta. Questo nuovo servizio permetterà di vivere al meglio gli itinerari Costa, anche in caso di utilizzo del trasferimento aereo. Come, ad esempio, per le crociere di una settimana di Costa Fortuna in Grecia e Turchia, una grande novità dell'estate 2024, che prevedono partenza da Atene e scali a Istanbul, Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. Oppure, sempre nell'estate 2024, le crociere in Nord Europa di Costa Favolosa, con partenza da Amburgo, dirette a Capo Nord e isole Lofoten, in Islanda e in Groenlandia, oppure in Scozia; e quelle di una settimana di Costa Diadema, da Kiel o Copenaghen, alla scoperta dei fiordi norvegesi. Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere, ha commentato: "Il nostro obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Il servizio di Lost Luggage Concierge a cura di Sostravel.com è un ulteriore passo in avanti in questa direzione, perché ci aiuterà a fare in modo che i nostri ospiti possano iniziare a godersi la loro crociera, senza pensieri, ancora prima di imbarcare, già dalla partenza in aeroporto. Inoltre, questo servizio in esclusiva contribuirà a differenziare ulteriormente le nostre vacanze nel panorama del turismo organizzato, incrementando



05/08/2024 12:47

Il nuovo servizio di Costa Crociere per intervenire celermente sui bagagli smarriti dei crocieristi che fanno transfert in aereo Costa Crociere presenta il "Lost Luggage Concierge", un nuovo servizio che renderà ancora più uniche le sue vacanze nel 2024. Grazie a un accordo in esclusiva con SosTravel.com, società attiva nel turismo digitale, leader mondiale nel rintracciamento bagagli, la compagnia italiana offrirà ai suoi ospiti che utilizzeranno un volo per raggiungere il porto d'imbarco una comoda soluzione per godersi in serenità la loro prossima crociera. Infatti, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo in aeroporto del volo che prenderanno per imbarcare sulla loro crociera, gli ospiti Costa saranno assistiti da SosTravel, che provvederà al rintracciamento e alla riconsegna del loro bagaglio direttamente a bordo della nave, entro 48 ore (escluse le ore di navigazione). SosTravel si occuperà di tutte le operazioni necessarie per il recupero del bagaglio senza che gli ospiti debbano fare nulla, se non procedere alla denuncia di smarrimento in aeroporto, necessaria per attivare il servizio. Il servizio di Lost Luggage Concierge sarà incluso in modalità predefinita, senza alcun costo, per tutti gli ospiti "Fly & Cruise" in partenza dall'Europa tra maggio e fine novembre 2024, che acquisteranno il pacchetto completo "volo + crociera" tramite i canali diretti Costa e le agenzie di viaggio partner della compagnia. Tra pochi giorni, anche gli ospiti "Cruise Only" in partenza dall'Europa nello stesso periodo, ovvero coloro che prenoteranno solo la crociera, provvedendo eventualmente al volo per conto proprio, potranno usufruire del Lost Luggage Concierge, acquistandolo prima della partenza direttamente sul sito di SOS Travel tramite l'app MyCosta. Questo nuovo servizio permetterà di vivere al meglio gli itinerari Costa, anche in caso di utilizzo del trasferimento aereo. Come, ad esempio, per le crociere di una settimana di Costa Fortuna in Grecia e Turchia, una grande novità dell'estate 2024, che prevedono partenza da Atene e scali a Istanbul, Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. Oppure, sempre nell'estate 2024,

Informazioni Marittime

Focus

la qualità della nostra offerta. Per questo desidero ringraziare SosTravel.com e il nostro team Travel Service, guidato da Massimo Callegari, che hanno lavorato alla finalizzazione di questa importante collaborazione". Massimo Crippa, Direttore Generale Sostravel.com ha commentato: "L'indiscusso valore dell'accordo, e la fiducia di uno dei maggiori player globali nel settore delle crociere rappresentano un'opportunità di crescita importante per Sostravel.com. I servizi digitali al passeggero si stanno espandendo oltre il canale di vendita degli aeroporti, e questo accordo insieme ai precedenti accordi B2B recentemente siglati sono la migliore delle dimostrazioni". Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Shipping Italy

Focus

Inchcape-Tositti e Intergroup uniscono le forze

Porti Nuova joint venture volta a sfruttare le sinergie fra il colosso dell'agenzia e il gruppo terminalistico italiano di Redazione SHIPPING ITALY. Una nuova realtà si affaccia nel mondo dei servizi agenziali e portuali in Italia. Con una nota congiunta il gruppo Iss-Tositti di Venezia e Intergroup di Gaeta hanno reso noto di aver "unito le loro competenze per creare la newco Iss-Tositti Agency. Questa iniziativa rappresenta una fusione sinergica delle competenze di entrambe le realtà". La nota spiega come ci siano "da un lato, Inchcape, leader mondiale dello shipping services con sede nella City di Londra e presenza consolidata in Italia tramite la joint venture con il gruppo Tositti, con head office a Venezia e uffici operativi in otto porti italiani. Dall'altro lato, Intergroup, gruppo di logistica integrata fondato nel 1986, oggi operante con una rete in numerosi porti e piattaforme logistiche italiane e attraverso le sue branch di logistica, trading e forwarding, in UK dal 2016. Iss-Tositti, con la sua consolidata rete agenziale e ampia esperienza internazionale, si unisce a Intergroup, che contribuisce con il suo know-how e la sua competenza nelle attività di logistica integrata e terminal operator. Insieme, mirano a consolidare ulteriormente la loro presenza ed efficacia nel settore marittimo". Per Iss-Tositti l'evento coincide con un momento di forte espansione sui mercati e la possibilità dell'apertura di altre sedi in porti strategici sia in Tirreno che in Adriatico. Intergroup, concentrato sull'attività terminalistica, vede nella collaborazione l'opportunità di integrare i servizi offerti nei propri scali e accelerare l'espansione del proprio gruppo aderendo a un network globale. "Per Inchcape, il rapporto con Tositti, nato nel 2005 quindi consolidato in quasi vent'anni di collaborazione, rappresenta un'eccezione: è infatti l'unica joint venture al 50% che il gruppo inglese ha realizzato e rafforzato sul mercato mondiale. Inchcape con 55.000 navi/scali l'anno, l'85% dei porti mondiali coperti, 247 uffici e 3.200 dipendenti in 60 differenti Paesi costituisce il collante fondamentale di questa iniziativa che abbraccia un'ampia gamma di servizi: global provider, port agency, marine service, digital e management solution".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Nuova joint venture volta a sfruttare le sinergie fra il colosso dell'agenzia e il gruppo terminalistico italiano di Redazione SHIPPING ITALY. Una nuova realtà si affaccia nel mondo dei servizi agenziali e portuali in Italia. Con una nota congiunta il gruppo Iss-Tositti di Venezia e Intergroup di Gaeta hanno reso noto di aver "unito le loro competenze per creare la newco Iss-Tositti Agency. Questa iniziativa rappresenta una fusione sinergica delle competenze di entrambe le realtà". La nota spiega come ci siano "da un lato, Inchcape, leader mondiale dello shipping services con sede nella City di Londra e presenza consolidata in Italia tramite la joint venture con il gruppo Tositti, con head office a Venezia e uffici operativi in otto porti italiani. Dall'altro lato, Intergroup, gruppo di logistica integrata fondato nel 1986, oggi operante con una rete in numerosi porti e piattaforme logistiche italiane e attraverso le sue branch di logistica, trading e forwarding, in UK dal 2016. Iss-Tositti, con la sua consolidata rete agenziale e ampia esperienza internazionale, si unisce a Intergroup, che contribuisce con il suo know-how e la sua competenza nelle attività di logistica integrata e terminal operator. Insieme, mirano a consolidare ulteriormente la loro presenza ed efficacia nel settore marittimo". Per Iss-Tositti l'evento coincide con un momento di forte espansione sui mercati e la possibilità dell'apertura di altre sedi in porti strategici sia in Tirreno che in Adriatico. Intergroup, concentrato sull'attività terminalistica, vede nella collaborazione l'opportunità di integrare i servizi offerti nei propri scali e accelerare l'espansione del proprio gruppo aderendo a un network globale. "Per Inchcape, il rapporto con Tositti, nato nel 2005 quindi consolidato in quasi vent'anni di collaborazione, rappresenta un'eccezione: è infatti l'unica joint venture al 50% che il gruppo inglese ha realizzato e rafforzato sul mercato mondiale. Inchcape con 55.000 navi/scali l'anno, l'85% dei porti mondiali coperti, 247 uffici e 3.200 dipendenti in 60 differenti Paesi costituisce il collante fondamentale di questa iniziativa che abbraccia un'ampia gamma di servizi: global